

SPORT

DEL LUNEDÌ

GIRO D'ITALIA

Nell'ottava tappa Di Luca rimane in maglia rosa, ma il protagonista è Basso

La crono va a Zabriskie

FIRENZE Lo statunitense David Zabriskie (Csc) ha vinto la cronometro individuale Lamporecchio-Firenze di 45 km, ottava tappa del Giro d'Italia, con il tempo di 58,31 con 17 secondi sul compagno di squadra Ivan Basso (58,48) e 44 secondi sul terzo, Paolo Savoldelli (59,15). Danilo Di Luca (Liquigas) ha mantenuto la maglia rosa di leader della corsa, con nove secondi su Ivan Basso e 35 su Paolo Savoldelli.

Ma il protagonista della gara è stato Basso, che sembra aver imparato la lezione da Lance Armstrong. Non vince la cronometro, 45 chilometri difficili da interpretare pieni come sono di curve e salita nella prima metà e piatti piatti nel finale. E «solo» secondo ma dà una

legnata di quelle secche: 1'39" a Garzelli e Cioni, 2'07" a Cunego, 2'30" a Scarpioni, 2'35" a Simoni. Di fatto si salvano solo Savoldelli (terzo a 27" da Basso) e Di Luca, che perde 1'18" dal varesino ma conserva la maglia rosa per 9" e si convince che il prossimo anno al Giro dovrà venirci per provare a vincerlo.

Sul podio, da vincitore per appena 17", ci va un compare di Basso, l'americano David Zabriskie: passista di 26 anni, nato a Salt Lake City ma non per questo mormone. David, che per quattro anni è stato uno dei «postini» di Armstrong, ora prova a far vincere il Giro d'Italia ad Ivan...

● A pagina XVII



L'americano David Zabriskie festeggia sul podio dell'ottava tappa, la crono di 45 km da Lamporecchio a Firenze. Passista di 26 anni, nato a Salt Lake City, per quattro anni è stato uno dei «postini» di Lance Armstrong. Ora prova a far vincere il Giro a Ivan Basso, secondo in classifica generale.

SERIE A

Fermato il Milan a Lecce, i bianconeri vantano un distacco di 5 punti sui rossoneri a due giornate dalla conclusione

La Juventus torna a cucirsi lo scudetto sulla maglia

Bagarre in fondo alla classifica con numerose squadre ancora coinvolte nella lotta per la salvezza



Zlatan Ibrahimovic festeggiato per il gol realizzato.

TRIESTE La Juventus può cucirsi sul petto il 28.º scudetto della storia: il Milan è stato fermato a Lecce sul pareggio e i bianconeri non hanno trovato nel Parma un ostacolo tale da bloccare la loro marcia resa trionfale da Del Piero e Ibrahimovic.

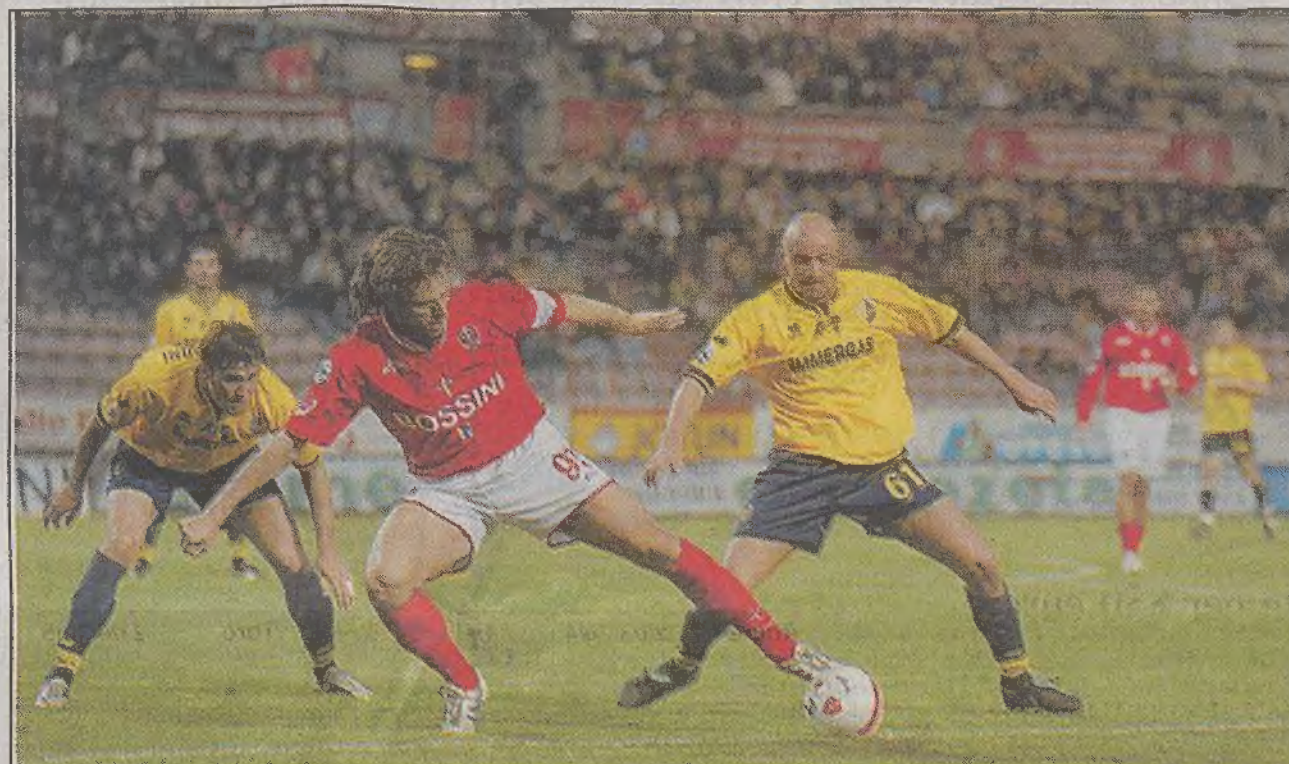
Piccola delusione per l'Udinese costretta dalla Sampdoria a dividere la posta e, di fatto, concedendo un piccolo vantaggio agli avversari per il posto utile a partecipare alla Champions League. Ma Spalletti assicura che nulla è perduto e che i bianconeri lotteranno sempre.

Dove la faccenda è sempre più complicata è il basso della classifica. La lotta per la salvezza è un rebus che verrà risolto solo all'ultimo minuto del campionato. Neanche l'Atalanta è rassegnata, tanto meno il Brescia o la Fiorentina. Il Chievo è andato addirittura a battere il Siena che è appaio al Parma. Gli scontri diretti decideranno.

● Alle pagine II e III

SERIE B

Triestina-Venezia: si salvi chi può



Denis Godeas, potrebbe fare la differenza anche questa sera contro il Venezia.

TRIESTE Ecco una partita che la Triestina non può assolutamente sbagliare. Nel posticipo della trentottesima giornata della serie cadetta stasera (20.45) arriva al «Rocco» la vice-cenerentola Venezia e l'Unione deve fare il pieno per risalire posizioni in classifica e lasciarsi alle spalle Arezzo, Salernitana e Pescara. Un bel fardello sotto il profilo psicologico ma a questo punto della stagione non esistono partite facili e lo si visto sabato sera, quando il Toro si è fatto raggiungere nei minuti finali dal retrocesso Catanzaro.

I lagunari sono tutt'altro che in disarmo anche perché la matematica li tiene ancora in gioco. Il vice allenatore Calori è stato sincero: «Speriamo nell'impresa». Il Venezia però fuori casa in questo campionato non ha mai vin-

to. Stasera serve una Triestina pratica e concreta, capace di conquistare la vittoria anche con il gol più sporco e contestato del mondo.

L'allenatore Tesser punta giustamente su una squadra più offensiva rispetto alle ultime due trasferte ripulendo il modulo con le due punte (Godeas e Moscardelli) e con Bahi pronto a colpire sulla fascia sinistra. Non c'è lo squalificato Pecorari, ma Tarantini, quanto ad esperienza, lo può rimpiangere degnamente. Se l'Unione riuscirà a tenere sotto controllo la tensione, prima o dopo verrà a capo di questa partita. L'arma in più si chiama Alessandro Tulli. Parte dalla panchina e come nella gara di andata è pronto a fare disastri contro il Venezia.

● A pagina IV

MOTOMONDIALE

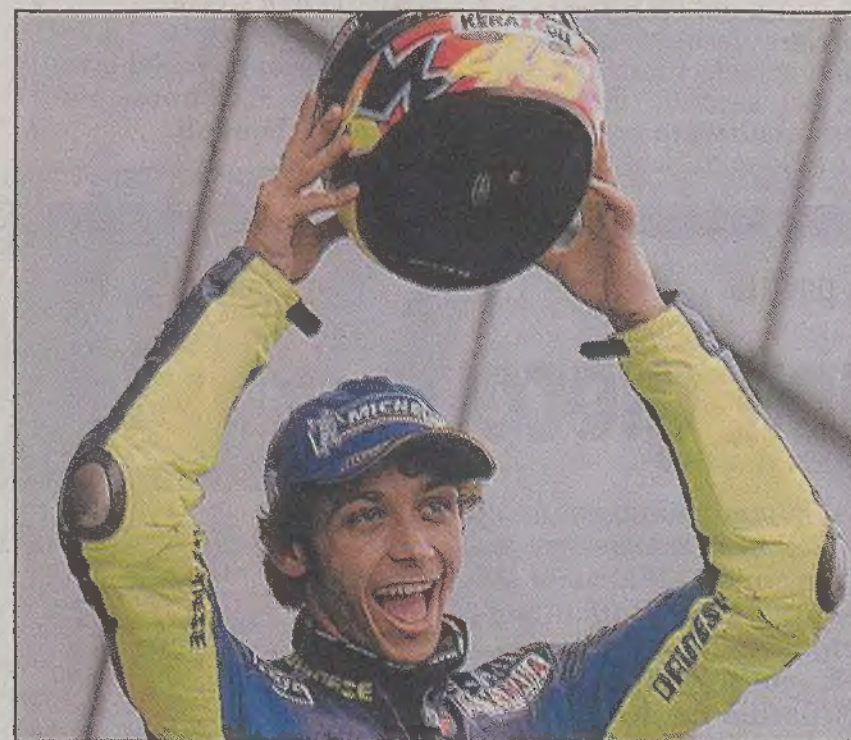
Con il Gran Premio di Francia arriva la terza vittoria stagionale, la 45.a nella classe regina, la numero settantuno in carriera

Le Mans, il folletto Rossi ingoia curve e rivali

Batte Gibernau e Edwards, Melandri e Biaggi sono rispettivamente quarto e quinto



Valentino Rossi taglia vittorioso il traguardo.



Il campione marchigiano festeggia sul podio dopo la vittoria.

LE MANS Valentino Rossi ha vinto il Gran Premio di Francia, classe MotoGP. Il pilota della Yamaha ha preceduto lo spagnolo Sete Gibernau (Honda) e il compagno di squadra Colin Edwards.

Per il campione in carica della MotoGP si tratta del terzo successo su quattro gare disputate. Rossi ha vinto con il tempo di 44'12"223, precedendo Gibernau di 382 millesimi. Al quarto e quinto posto altri due italiani, entrambi su Honda: Marco Melandri e Max Biaggi. Settimo Loris Capirossi. In classifica generale Valentino Rossi ha ora 95 punti. Seguono Melandri con 58, Gibernau con 53, Biaggi con 47.

«Ho vinto come piace a me, col miglior tempo all'ultimo giro - ha detto Valentino Rossi -. È andata veramente bene, fin da ieri con la pole position avevo un gran feeling con la moto. Dobbiamo solo capire perché ho sbagliato le ultime due partenze. Ho lottato con tutti e anche alla fine è stato difficile superare Gibernau». Che da parte sua afferma: «Abbiamo sofferto un po' durante il weekend ma la squadra ha fatto un ottimo lavoro. La gara è stata dura, nei primi giri c'era da soffrire, ma va bene così...».

Da segnalare una dichiarazione di Valentino che sembra chiudere il tormentone sul suo possibile futuro passaggio alla Formula Uno: «Finirò la mia carriera nella MotoGP, fra dieci anni...!».

● A pagina XVIII

TENNIS



La Mauresmo fa il bis a Roma

ROMA Amelie Mauresmo si ripete al Foro Italico dopo il successo dello scorso anno, questa volta battendo la svizzera Patty Schnyder in tre set (2-6, 6-3, 6-4) dopo due ore di bel gioco.

● A pagina XVI

BASKET

Parte l'ultimo atto del campionato di B2 con lo spareggio con la Reyer Venezia: bisogna vincere tre volte

In pullman a Mestre per tifare Acegas



Doati, festeggiatissimo.

TRIESTE Dopo aver eliminato in semifinale l'ossombrone, sabato o domenica l'Acegas Trieste comincerà la lunga sfida (necessarie tre vittorie su cinque incontri) con la Reyer Venezia per la promozione nella serie B1 di basket. La società sta tentando di allestire alcuni pullman per avere un folto seguito di supporter per il primo match in programma al palasport Taliere di Mestre. Trieste potrebbe trovarsi di fronte a un bivio con il rischio che il progetto di rinascita possa morire.

● A pagina XIII

PALLAVOLO

Oderzo «mata» l'Adriavolley

TRIESTE Non chiude bene la stagione l'Adriavolley che ieri è stata sconfitta dal Lae Electronic Oderzo al tie break. «Ci sono stati troppi errori in attacco, la ricezione non ha girato come doveva» ha dichiarato il coach, Schiavon. Nella frazione iniziale al time-out si va 8-1, 16-11. In quello successivo sull'8-2 e 16-10. Nel terzo set gli avversari si fanno più duri. Oderzo diventa aggressivo, l'Adriavolley va sotto 13-15. Inizia la parabola ascendente dei veneti che fanno fuori l'Adriavolley. Nulla cambia comunque in classifica e nei play-off Trieste parte con il fattore campo: domenica sul terreno amico affronta il Burro Virgilio Mantova.

● A pagina XIV

TOTOCALCIO Concorso n. 31

Bologna-Brescia	1-2	2
Fiorentina-Atalanta	0-0	X
Inter-Livorno	1-0	1
Lecce-Milan	2-2	X
Messina-Cagliari	2-1	1
Palermo-Reggina	1-1	X
Roma-Lazio	0-0	X
Siena-Chievo	0-1	2
Udinese-Sampdoria	1-1	X
Lanciano-Reggina	2-2	X
Mantova-Pavia	0-1	2
Padova-Sambenedettese	0-2	2
Pisa-Frosinone	2-0	1
Spal-Avellino	5-1	1

Montepremi: € 2.226.354,61
Montepremi per il 9: € 692.564,81
Nessun vincitore con p. 14
Al 7 vincitori con punti 13 vanno € 92.929
Al 113 vincitori con punti 12 vanno € 5756
Al 74 vincitori con punti 9 vanno € 9130

TOTOGOL Concorso n. 31

3
1
1
4
3
2
1
1
2
4
1
2
2
2
4

Montepremi: € 1.134.017,85
Nessun vincitore con p. 14
Al 7 vincitori con p. 13 vanno € 151.766
Al 42 vincitori con punti 11 vanno € 4215

BIG MATCH Scommessa n. 21

GRUPPO 1	
Fiorentina-Atalanta	X
Inter-Livorno	1
Lecce-Milan	X
Palermo-Reggina	X
Pistoiese-Novara	2
Rimini-Chieti	1
GRUPPO 2	
Bologna-Brescia	2
Messina-Cagliari	1
Siena-Chievo	2
Udinese-Sampdoria	X
Lanciano-Reggina	X
Spal-Avellino	1
GRUPPO 3	
Roma-Lazio	0-0
Pisa-Frosinone	2-0
Newcast. Utd-Chelsea	1-1

Montepremi: € 635.769,45
Al 157 vincitori € 4049,48

TOTIP Concorso n. 20

1.a corsa:	2
	X
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	1
	1
4.a corsa:	X
	2
5.a corsa:	2
	1
6.a corsa:	X
	X
corsa + :	9
	1
Montepremi €	234.346,50
Jackpot €	133.663,86
Al 4 vincitori con p. 12	€ 8390,22
Al 89 vincitori con p. 11	€ 377,09
Al 828 vincitori con p. 10	€ 40,53



IL PUNTO

Zeman fa un favore a Moggi Gran bagarre per la salvezza

ROMA Chissà se Luciano Moggi farà una telefonata di ringraziamento a Zdenek Zeman. A due giornate dalla fine del campionato la Juventus si cuce un pezzo di scudetto sulla maglia grazie alla vittoria sul Parma e soprattutto al pareggio in extremis del Milan a Lecce.

Per ironia della sorte è proprio il caro nemico Zdenek Zeman a permettere ai bianconeri di sognare il tricolore in anticipo: solo il Lecce, rimasto in dieci per l'espulsione di Konan, poteva infatti rimontare i rossoneri sul 2-2 con il sedicesimo gol stagionale di Vucinic nel finale. Cose da Zeman, calcio spettacolo fino in fondo.

E la Juve potrebbe addirittura sperare di festeggiare con un turno d'anticipo se venerdì prossimo il Palermo dovesse impedire la vittoria del Milan a San Siro nell'anticipo previsto in vista della finale di Champions della squadra di Ancelotti.

La Juve ritrova Ibrahimovic che rientra in squadra con un gol e presenta un brillante Del Piero, in rete anche questa volta. A sua volta la sconfitta del delle Alpi fa ripiombare il Parma nelle secche della bassa classifica.

Perde una grande occasione l'Udinese che in casa non riesce a battere la Sampdoria per il quarto posto in Champions, mentre il Palermo e il Messina accorciano le distanze per il posto Uefa. I rossanero agguantano i pari sulla Reggina al 90' e i calabresi recriminano perché con l'eventuale vittoria sarebbero stati praticamente salvi.

Ma è in coda in effetti che le cose si fanno complicate: più che una coda si tratta di un autentico ser-

pentone con undici squadre che teoricamente rischiano la retrocessione. Cose mai viste nel calcio recente: dai 42 punti di Lazio e Lecce in giù le ultime due giornate di campionato saranno bollenti per tutte le coinvolte nei bassi fondi della classifica. In pratica mezzo campionato rischia di retrocedere.

Fischi e cori per entrambe le squadre nel derby romano: «Buffoni! Buffoni!» al termine da parte delle due curve per un pari previsto ma non esaltante in campo, con due compagni bloccati dalla paura di retrocedere e con incidenti vari prima della partita (sequestrati un coltello e alcuni corpi contundenti, incendiata una macchina). Il punto preso da Roma e Lazio, ma soprattutto le vittorie del Chievo a Siena e soprattutto del



Zdenek Zeman

Brescia a Bologna hanno alzato la quota salvezza: Mazzoni, che teme per il suo Bologna fermo a 41 punti, ha parlato di quota 43-44, ma nelle prossime due giornate ci saranno molti scontri diretti che potrebbero ancora di più complicare i conti per non retrocedere.

Proprio per questo è pesante il pari della Fiorentina in casa con l'Atalanta, disperata all'ultimo posto, ma sicuramente tra le più in forma del momento.

Saranno quindi gli scontri diretti, e che scontri, delle due prossime giornate a decidere chi saranno le tre squadre ad andare in B: già domenica prossima con Atalanta-Roma, Chievo-Bologna, Lazio-Fiorentina e Parma-Siena ci saranno verdetto quasi definitivi e nell'ultima giornata ecco Siena-Atalanta, Fiorentina-Brescia e Roma-Chievo.

TORINO Troppo arrendevole il Parma e troppo determinata la Signora perché si potesse scrivere un copione diverso: è stato quindi un facile successo quello della Juve sugli emiliani, a firma di Del Piero e Ibrahimovic. Adesso, solo gli uomini di Capello potrebbero perderlo, questo 28.º triangolo tricolore, buttandolo in un cassonetto.

Il fragile Parma dei ragazzini, con tre assenti importanti come Bonera, Marchionni e Simeone, non poteva fare molto di più contro la corazzata bianconera che è partita a tavoletta. Tre palle gol in cinque minuti e poi la zucata vincente di Del Piero, tutto troppo facile. Il Parma non ha nemmeno il tempo di aggiustare le marcature, vede arrivare maglie bianconere da tutte le parti e dopo un altro paio di brividi capitola di nuovo, sempre di testa, questa volta giustiziata da uno che non è esattamente un fenomeno nel gioco aereo, Ibrahimovic. Juventus 2, morale del Parma sottozero.

Juventus 2

Parma 0

MARCATORI: pt 5' Del Piero, 21' Ibrahimovic. JUVENTUS: Buffon, Pesotto, Thuram, F. Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (25' st Birindelli), Appiah, Emerson, Nedved (42' st Ferrara), Del Piero (38' st Trezeguet), Ibrahimovic, All. Capello.

PARMA: Frey, P. Cannavaro, Cardone, Bovo, Grella, Bolano (24' st Olive), Bresciano, Camara, Pisanu, Morfeo (28' Sorrentino), Gilardino (1' st Dessena), All. Carmignani.

ARBITRO: Paparesta. NOTE: Ammoniti nessuno.

Poi esce anche l'impalpabile Morfeo e Gilardino, in finale di tempo, accusa anche lui un dolorino cui non

crede nessuno tranne Carmignani. Allora il messaggio è chiaro: ci arrendiamo. E la Juve capisce, non affonda più, non umilia l'avversario, così come il Parma, accetta di rinviare la battaglia a domenica prossima, avendo intuito che la giornata è da buttare e che è meglio risparmiare le caviglie.

La ripresa è ovviamente di una noia tremenda e solo il Milan, o meglio, il Lecce, riesce a rivitalizzarla due volte, con altrettanti pareggi, l'ultimo dei quali vale una ola-scudetto per i tifosi juventini. Ormai, quello che conta in chiave bianconera è il termometro della salute della squadra e le temperature sono state eccellenti per quasi tutti, dai soliti Camoranesi, Thuram e Cannavaro dal rendimento elevatissimo, ai freschi Nedved e Del Piero di questo finale di stagione, all'Ibrahimovic puntuale con il gol al rientro, ad Appiah e Pessotto, età e ruoli diversi, ma uniti nel rimpianto di Capello di non averli utilizzati prima.



Nedved si incunea nella fragile difesa del Parma già trafitta da Del Piero e Ibrahimovic.

A Lecce i rossoneri sono stati fermati sul pareggio dimostrando una condizione fisica molto approssimativa

Vucinic cancella le speranze di scudetto del Milan

Kaladze e Shevchenko a rete ma i salentini hanno reagito con Konan e col montenegrino

Lecce 2

Milan 2

MARCATORI: pt 12' Kaladze, st 1' Konan, 8' Shevchenko, 37' Vucinic. LECCE: Sicignano, Angelo, Diamoutene, Stoini, Rullo, Casetti, Ledesma, Dalla Bona (21' st Valdes), Konan, Vucinic (40' st Mariani), Pinardi (44' st Abruzzese), All. Zeman. MILAN: Dida, Cafu, Stam, Maldini, Kaladze, Gattuso, Rui Costa, Ambrosini (1' st Dhorasoo), Kaka, Shevchenko (19' st Tomasson), Inzaghi (29' st Serginho), All. Ancelotti. ARBITRO: Trefoloni. NOTE: Espulso Konan. Ammoniti Ambrosini, Vucinic e Stoini.

LECCE Zeman fa pari in dieci con il Milan e la Juve ringrazia. Ironia della sorte, è una rimonta impossibile del tecnico più bianconero della serie A a consegnare, anche se non proprio matematicamente, lo scudetto nelle mani della Signora. A 8' dal termine, con Vucinic, il Lecce ha acciuffato un pareggio che lo riavvicina ulteriormente alla salvezza, ma che soprattutto spinge un Milan malmesso, disordinato, lento e confuso a -5 dalla Juve. Una prodezza del montenegrino ha evitato ai giallorossi locali di

subire una sconfitta che li avrebbe penalizzati pesantemente anche per le contestazioni per alcune discutibili decisioni dell'arbitro Trefoloni.

I primi due gol della partita sono venuti su calci piazzati, il secondo del Milan è stato frutto di un pasticcio collettivo e alla fine, quello di Vucinic ha avuto il concorso di Dida.

Non era il miglior Milan, quello visto a Lecce: una squadra che ha cercato di supplire con la volontà a una condizione tecnica approssimativa e atletica as-

sai precaria. E il Lecce spumeggiante di inizio di campionato è solo un ricordo: lenta, impacciata, confusa, la squadra salentina è comunque riuscita a ostacolare la manovra del Milan, che è andato avanti a sprazzi, sfruttando qualche prodezza personale e qualche errore di troppo dei locali.

E stata una gara nervosa, confusa, dai ritmi blandi e che Trefoloni ha contribuito a rendere più nervosa con una serie di decisioni che hanno fatto discutere: ha ritenuto involontari due falli di mano in area commessi al 24' e al 45' da Stam. Inoltre, nell'azione del secondo gol milanista, Inzaghi è apparso in posizione di fuori gioco e Shevchenko si è aiutato con la mano. Involontario anche questo?

Il Milan ha riproposto dal primo minuto Inzaghi dopo sette mesi: ha fatto poco o nulla. Ha avuto un'ottima palla gol e ha tirato sul portiere lecce in uscita, poi ha cincischiato nell'azione del secondo gol, che è stato realizzato grazie a un'intuizione di Shevchenko.

Siena 0

Chievo 1

MARCATORI: st 35' Semoli. SIENA: Manninger, Argilli, Tudor, Colonnese, Alberto (1' st Taddei), Cozza, D'Aversa, Vergasola, Pasquale, Chiesa (27' st Flo), Maccarone (33' st Foglio), All. De Canio. CHIEVO: Marchegiani, Malago, Moro, Potenza (6' st Mensah), Lanna, Sammarco, Zanchetta, Brighi, Marchesetti (25' st Pellissier), Amauri (39' st Luciano), Semoli. All. D'Angelo.

ARBITRO: Rosetti. NOTE: ammoniti Alberto, Lanna, Zanchetta, D'Aversa, Colonnese, Pasquale e Semoli.

SIENA Basta un episodio per ribaltare il campionato di Chievo e Siena. Una rasoia di Semoli a fil di palo a dieci minuti dalla fine, propiziata da un rinvio errato di Colonnese, regala ai gialloblù i tre punti della rinascita e fa ripiombare il Siena nell'incubo della zona retrocessione. La punizione è troppo severa per i bianconeri ai quali non è bastato riproporre la formazione che domenica scorsa aveva fatto 6 gol a Livorno. Al contrario i veronesi raccolgono il massimo dalla rivoluzione avvenuta in settimana. L'esordio in panchina di Maurizio D'Angelo è vincente e baciato dalla fortuna, il suo Chievo schierato con il 4-3-3 in fase offensiva (che diventa 4-5-1 in contenimento) sorprende il Siena costringendo De Canio a variare in corsa. Manca Cossato, fermato da una contrattura, e i veronesi schierano Amauri punta centrale con Marchesetti e Semoli a sostegno.

La partita non è bella, non può esserlo. Troppa tensione per una posta in palio pesantissima, anche se i tifosi avevano festeggiato pranzando insieme. L'inizio del Chievo è aggressivo e il Siena ci mette un po' a riposizionarsi, scalando Pasquale sulla linea dei difensori e allargando Argilli sulle tracce di Semoli. I padroni di casa, pur senza brillare, riescono però a guadagnare metri. E all'11' ci vuole tutto il mestiere di Marchegiani per chiudere alla grande in uscita su Chiesa, lanciato da Maccarone. Il portiere gialloblù ancora protagonista su Chiesa e su botta di Maccarone.

Poi nel finale la controffensiva del Chievo che porta Semoli alla rasoia che infila la porta senese.

Cori di scherno verso i giocatori che non hanno offerto né spettacolo né impegno. Incidenti lievi prima della partita

All'Olimpico la rivolta dei tifosi contro il non gioco



Di Canio tra Cassano e Perrotta nel derby più brutto.

ROMA I più arrabbiati per il risultato finale sono i tifosi. Per una volta il derby unisce le due curve che intonano cori all'unisono contro i 22 giocatori in campo: «Buffoni! fa eco l'Olimpico a un quarto d'ora dal fischio finale. Tra Roma e Lazio uno 0-0 senza spunti, senza brividi e senza quell'agonismo tipico delle stracittadine. Deluse tutte le attese dei tifosi, giallorossi e biancocelesti.

Le squadre hanno solo pensato a non farsi male, così al 37' del secondo tempo sono cominciati i cori di dissenso.

A dare il via è stata la curva Nord: «Ci avete rotto! La curva dei romanisti non si è fatta attendere, tanto che erano già diversi minuti che cominciavano a sentirsi fischi provenire dagli spalti. Alla fine la rabbia ha prevalso, cori e sfottò di entrambe le tifoserie dirette a tutti i giocatori in campo. «Sospendete la partita, sospendete la partita», uno dei canti intonati dai sostenitori dello stadio.

Strano da vedere, poi, ol-

Roma 0

Lazio 0

ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu (32' pt Ferrar), Cufre, Perrotta, Dacourt (14' st Virga), De Rossi, Mancini, Montella, Cassano. All. Conti. LAZIO: Peruzzi, Oddo, Siviglia, Giannichedda, Zauri, A.Filippini, Dabo, Liverani, E.Filippini, Di Canio, Rocchi. All. Papadopulo. ARBITRO: Collina. NOTE: Ammoniti Panucci, Dabo, Dacourt, A.Filippini, Liverani, De Rossi.

tre dieci minuti prima della fine della partita l'Olimpico ha cominciato a svuotarsi, le tribune abbandonate dai tifosi stanchi di non assistere al benché minimo spettacolo in campo. La rabbia urlata anche contro il prefetto Serra (dalla curva laziale) che per tutta la settimana ha invocato la calma, fuori e dentro il campo. Forse alla fine è stata troppa quella mostrata dai giocatori nei 90'. E

così la tradizionale sfida di striscioni si è trasformata in un unico: «Ma che siete venuti a fa?». «Buffoni buffoni, siete tutti d'accordo».

E pochi minuti prima del fischio finale i supporter della Lazio hanno girato le spalle al campo di gioco. Un atteggiamento che ha amareggiato molto Di Canio che ha detto di aver lanciato la maglia in modo polemico per mostrare ai tifosi che era realmente sudata.

Ma il gesto di uno degli idoli laziali non è bastato a calmare gli animi della tifoseria biancocelesti, pronta a presentarsi in settimana a Formello per chiedere spiegazioni sul comportamento dei giocatori in campo. Emblematica l'immagine di Mexes che ha lasciato il campo con le mani sul volto.

Prima della partita cinque tifosi fermati perché volevano passare senza i tagliandi. Sequestrati alcuni botti, un coltello e alcune mazze, incendiata una macchina nei pressi dello stadio. Ma non c'è stato pericolo di sospensione della partita.

Scegli **EVOLUTION** per dare energia al tuo futuro

CLERICAL MEDICAL

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI				
			G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	G	V	N	P	G	F	S	F	S	M
Bologna-Brescia	1-2		02	36	25	7	4	10	14	2	2	10	11	5	2	6	1	23	10			
Florentina-Atalanta	0-0		77	36	23	8	5	18	11	4	3	18	12	4	2	50	24	6				
Inter-Livorno	1-0		68	36	17	17	2	19	11	6	1	18	5	11	1	64	37	4				
Juventus-Parma	2-0		60	36	17	9	10	18	10	3	5	19	7	6	5	42	28	-12				
Lecce-Milan	2-2		60	36	17	9	10	18	9	6	4	19	9	3	6	54	38	-12				
Messina-Cagliari	2-1		61	36	17	16	9	18	9	6	3	18	3	9	6	42	38	-21				
Palermo-Reggina	1-1		47	36	12	15	13	18	10	6	2	18	2	5	11	42	45	-25				
Roma-Lazio	0-0		43	36	10	13	13	18	9	8	1	18	1	5	12	48	56	-29				
Siena-Chievo	0-1		43	36	11	10	15	19	9	4	5	18	2	6	10	46	57	-29				
Udinese-Sampdoria	1-1		42	36	11	9	16	16	6	5	7	18	4	5	19	44	49	-30				
Atalanta-Roma			42	36	10	12	14	18	7	6	18	3	7	8	34	43	-30					
Brescia-Messina			41	36	9	14	13	19	6	6	6	18	3	8	7	33	35	-31				
Cagliari-Udinese			41	36	10	11	16	18	6	7	5	18	4	4	10	64	58	-31				
Chievo-Bologna			40	36	10	10	16	18	8	8	2	18	2	2	14	45	62	-32				
Lazio-Fiorentina			39	36	10	9	17	19	7	8	6	18	3	4	11	31	49	-33				
Livorno-Juventus			39	36	8	16	13	18	4	8	6	18	4	7	7	42	54	-33				
Milan-Palermo			38	36	10	9	18	5	3	10	18	5	6	8	35	50	-34					
Parma-Siena			38	36	8	14	14	18	6	7	5	18	2	7	9	38	49	-34				
Reggina-Lecce			36	36	8	11	17	18	7	6	5	18	1	5	12	33	42	-37				

Classifica Marcatori: 22 Reti: Gilardino A. (Parma, 4 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 4 rig.); 21 Reti: Montella V. (Roma, 1 rig.); 17 Reti: Shevchenko A. (Milan, 1 rig.), Toni L. (Palermo, 2 rig.); 16 Reti: Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig.), Vucinic M. (Lecce); 15 Reti: Adriano L. (Inter, 2 rig.), Esposito M. (Cagliari); 14 Reti: Di Michele D. (Udinese), Flachi F. (Sampdoria, 6 rig.); 13 Reti: Bojinov V. (11 Lecce - 2 Fiorentina), Del Piero A. (Juventus, 4 rig.), Vieri C. (Inter, 2 rig.).

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia

www.bccfv.it



Un gol al Livorno L'Inter mette l'Europa in cassaforte

Inter 1
Livorno 0

MARCATORE: pt 13' Vieri.
INTER: Toldo, Ze Maria, Materazzi, Mihajlovic, J. Zanetti, Stankovic, C. Zanetti, Veron (st 41' Karagounis), Kily Gonzalez, Vieri (st 25' Adriano), Cruz (st 16' Martins).
ALL. Mancini.
LIVORNO: Mareggini, Grandoni, Vargas, A. Lucarelli (st 20' Vigiani), Pfoertzel (st 9' Balleri), Grauso (st 36' Osei), Pasoni, Doga, Giallombardo, C. Lucarelli, Colombo, All. Donadoni.
ARBITRO Brighi di Cesena.

MILANO Una rete di Christian Vieri nel primo quarto d'ora è sufficiente all'Inter per battere il Livorno e soprattutto per mettere in cassaforte quel terzo posto in classifica che, insieme, mette al sicuro la partecipazione alla prossima Champions League, e sancisce la continuità dei risultati trovata un po' troppo tardi per i suoi da Roberto Mancini: la quadratura tra gioco e risultati tuttavia servirà al tecnico e alla società per avviare un progetto vincente per il prossimo anno. Un progetto che magari è l'ennesimo, ma che stavolta prende l'avvio da diversi e fondamentali punti fermi.

È stata comunque una partita da fine stagione, in cui il Livorno si è preoccupato solo di non incappare in un disastroso terzo set, dopo i sei gol incassati dal Siena e dal Parma. E l'Inter, ottenuto presto il vantaggio, ha assecondato volentieri il passo da minueto.

36.A GIORNATA Finisce in parità 1-1 la sfida del «Friuli» e le due compagini rimangono appaiate al quarto posto in classifica

Udinese-Samp, la Champions può attendere

Le reti giungono nel primo tempo, poi prevale in entrambe le formazioni la paura di perdere

Udinese 1
Sampdoria 1

MARCATORI: pt 25' Castellini, 36' Pisano (aut.).
UDINESE: De Sanctis (pt 28' Handanovic), Bertotto, Felipe, Kroldrup, Damiano Zenoni (st 23' Belleri), Pinzi, Pizarro, Muntari, Pieri, Di Michele (st 35' Di Natale), Iaquineta, All. Spalletti.
SAMPDORIA: Antonoli, Cristian Zenoni, Castellini, Pavan, Pisanò, Diana (st 17' Doni), Palombo, Volpi, Tonetto (st 43' Edusei), Flachi, Kutuzov (st 34' Gasbarroni).
ALL. Novellino.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE - Calci d'angolo 5-1 per l'Udinese. Ammoniti: Felipe, Muntari, Pizarro, Volpi, Castellini, Flachi. Spettatori 20.000 circa.

ma è davvero così? Già, perché domenica i bianconeri vanno a Cagliari privi però del cuore del centrocampo in quanto Pizarro e Muntari, ammoniti, saranno squalificati mentre poi all'ultima giornata riceveranno il Milan, che probabilmente avrà già perso ufficialmente lo scudetto ma resta pur sempre il Milan. La Sampdoria invece riceve domenica un'Inter or-

mai senza stimoli per poi andare a Bologna, contro una squadra che rischia forte ma che - la partita di ieri lo conferma - non riesce a ritrovarsi. Chissà...

Aspettando dunque di vedere cosa ci riserveranno gli ultimi 180' di campionato, sempre che non sia necessaria la coda dello spareggio, eccoci tra le mani questo 1-1 qua, nato da due episodi in mezzo a tan-

to gioco prodotto soprattutto dall'Udinese, grazie in particolare alla straordinaria vivacità di Di Michele cui è mancato solo il gol per trasformare questa domenica di campionato in una giornata da incorniciare. Grazie all'ottimo lavoro delle due difese, le conclusioni a rete sono venute soprattutto dalla distanza. Muntari, Pieri, Pizarro, lo stesso Di Michele: ci hanno provato in tanti, nel primo tempo, a battere Antonoli. Inutilmente.

Al 25', però, la fiammata blucerchiata: punizione battuta da Volpi, torre al limite dell'area di Diana ad allungare la traiettoria e spunto di Castellini che anticipa De Sanctis, colpendo però, oltre al pallone, anche il portiere, costretto quindi a uscire dal campo e a lasciare il posto al nazionale sloveno Handanovic. Dodici minuti più tardi il pareggio bianconero: cross dalla fascia destra di Zenoni e in area Pisano, anticipando Pinzi (peraltro fallosamente sbilanciato dallo stesso bianconero che lo ha tirato per la maglia), colpisce il pallone dandogli una traiettoria suicida, beffando Antonoli. Proteste - così come in precedenza sul vantaggio doriani - ma anche in questo caso Bertini, l'arbitro,



Pinzi, uno dei migliori in campo contro la Sampdoria, rincorso dal blucerchiato Volpi nella gara pareggiata ieri

convalida. E poi? Poco altro per parlare di emozioni vere: soprattutto, al 31' della ripresa, una conclusione di testa di Felipe respinta fortunosamente nell'area piccola da Pavan e una girata ancora di Castellini con

pallore a lato. Insomma, con il passare dei minuti soprattutto tanta paura. La paura di veder svanire il sogno Champions League. Ma adesso ci sono più solo 180'. Sempre che siano sufficienti...

Guido Barella



Sulley Muntari, ammonito, salterà la prossima partita.

Le interviste nel dopo partita: Spalletti a questo punto mette in conto la possibilità di una coda al campionato

«E adesso rischiamo di finire allo spareggio»

Novellino: «Tutte e due le squadre meriterebbero il traguardo europeo»

UDINESE Un pari che accontenta tutti, con il rush finale, a detta dei doriani, a vedere l'Udinese leggermente favorita.

«I bianconeri incontreranno Cagliari e Milan ormai demotivate - prevede il bomber blucerchiato Flachi -, mentre noi, dopo l'Inter, dovremo affrontare una Bologna con addosso ancora qualche paura. Ma ce la giocheremo comunque fino in fondo, su questo non ci piove».

Luciano Spalletti ha visto dal canto proprio due squadre in salute, con però la sua Udinese con ancora nelle gambe, nel finale, un po' di acido lattico accumulato a Roma in Coppa Italia: «Penso che si sia gioca-

to un buon calcio - dice il tecnico toscano - e che il pari sia un risultato sostanzialmente giusto. Difensivamente entrambe le squadre hanno disputato una prova attenta, riducendo al minimo le potenzialità dei rispettivi attaccanti. Uno spareggio per la Champions, ora, è altamente possibile e per quanto ci riguarda spero che la mia squadra, al tirare delle somme, non risenta troppo dell'impegno supplementare in Coppa Italia. Intanto però vanno vinte tutte e due le prossime partite. Non mi interessa con chi giocherà la Samp, devo pensare all'Udinese e cercherò di dosare gli uomini a disposizione proprio perché intanto giovedì ab-

biamo questa partita difficilissima in Coppa Italia contro la Roma: la potremo fare nostra ma a livello psicofisico bisognerà vedere quale sarà lo sforzo».

Del pari si accontenta anche Walter Novellino, che non intende comunque discutere le decisioni arbitrali riguardanti il pari bianconero e un presunto fallo da rigore su Flachi reclamato dai suoi giocatori in campo: «C'è un arbitro - allarga le braccia il tecnico doriani - ed è giusto rispettarlo il suo lavoro. Nessun rimpianto, dunque, riguardo ad un pari equo scaturito dal buon gioco evidenziato da due squadre che meritano sicuramente entrambe l'Europa per il gioco

espresso e per quanto fatto in questo campionato: purtroppo però ci andrà solo una. E noi lotteremo fino alla fine per esserci».

A capitano Bertotto, dopo l'eurogol dell'Olimpico contro la Roma, sarebbe piaciuto un sacco ripetersi contro i blucerchiati ma, dice, per un difensore gonfiare il sacco avversario non è mai facile: «È stata una gara, quella contro Flachi & co, che avrebbe potuto risolvere solo con episodi del genere - testimonia il giocatore bianconero -, ma rimanere a contatto di gomito con la Sampdoria, a due giornate dal termine, ci va comunque bene, anche se ero convinto alla vigilia di poter vincere. Era una par-

tita delicata e dovevamo prestare molta attenzione a non scoprirci o a cercare avventure. Logico perciò il prevalere delle difese sugli opposti attacchi».

Fallire lo storico obiettivo-Champions, per i friulani, significherebbe in sostanza delusione e a confermarlo è il danese Kroldrup, uno dei migliori in campo. «Ci siamo quasi e accontentarsi della partecipazione alla Coppa Uefa, a questo punto, non avrebbe senso. Il testa a testa fra la Samp e noi durerà secondo me fino all'ultimo respiro. Il calendario ci dà teoricamente per favoriti ma è meglio comunque non abbandonarsi a facili previsioni».

Edi Fabris

Importante vittoria nel finale a spese del Cagliari

Tre punti, e Messina sogna un posto Uefa

Messina 2
Cagliari 1

MARCATORI: pt 46' D'Agostino (rigore), st 7' Alvarez, st 43' Amoroso.
MESSINA: Eleftheropoulos, Zoro, Rezaei, Cristante (pt 10' Fusco), Aronica, Rafael, Coppola, Donati, D'Agostino, Zampagna (st 30' Amoroso), Yanagisawa (st 18' Di Napoli).
ALL. Mutti.
CAGLIARI: Iezzo, Albino, Bega, Loria, Agostini, Budel, Conti, Gobbi (st 33' Esposito), Pisano, Alvarez, Bianchi. All. Arrigoni.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

MESSINA Tre punti per quello che ormai non è più un sogno: il Messina è probabilmente in Coppa Uefa nel caso in cui la finale di Coppa Italia sarà Inter-Udinese.

C'è grande caldo caldo al «San Filippo» e le squadre lo sentono in maniera evidente sin dall'avvio della gara. Il giovane Cagliari, senza la stelle Zola ed Esposito in panchina, appare più motivato, ma il tempo scorre senza grandi emozioni fino a quando, proprio al 44', Loria decide di trascinarlo a terra Zampagna in area e l'arbitro assegna il rigore. Tira D'Agostino e segna ma Messina fa ripetere perché qualcuno era entrato in area. D'Agostino replica dal dischetto e segna nuovamente: anche in questo caso molti giocatori entrano in area ma l'arbitro convalida.

Il Cagliari si presenta determinato a inizio ripresa: dopo sette minuti vola Budel sulla sinistra e mette al centro per Alvarez che non ha difficoltà a mettere in rete di testa.

Il Messina però non ci sta e Mutti manda in campo Di Napoli al posto del deludente Yanagisawa. Al 22' l'area sarda sembra un flipper ma il pallone finisce tra le braccia di Iezzo. Zampagna soffre il caldo e Mutti lo manda negli spogliatoi per Amoroso. Ultimi dieci minuti al fulmicotone. Le due squadre provano a conquistare un successo che può valere l'accesso in Coppa Uefa: e ci riesce il Messina al 43' quando Amoroso, dall'alto della sua esperienza, protegge un pallone in area e poi si gira freddando Iezzo.

Netto il successo lombardo al «Dall'Ara»

Il Brescia sorride e inguaia il Bologna

Bologna 1
Brescia 2

MARCATORI: st 4' Del Nero, st 32' Stankevicius, st 48' Bellucci.
BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Legrottaglie, Gamberini, Zagorakis (st 11' Tare), Colucci, Giunti, Sussì, Locatelli (st 11' Meghini), Bellucci, Cipriani (st 34' Ferrante).
ALL. Mazzoni.
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli, Di Biagio, Domizzi, Martinezz, Stankevicius, Milanello, Zambrella (st 14' Schopp), Wome, Del Nero (st 21' Berretta), Caracciolo. All. Cavanis.
ARBITRO: Farina di Genova.

BOLOGNA Il Bologna, che un mese e mezzo fa era in lotta per un posto in Coppa Uefa, ripiomba drammaticamente nella bagarre retrocessione. Il Brescia, che al «Dall'Ara» avrebbe potuto ricevere il colpo di grazia, trova tre punti (grazie all'uno-due firmato da del Nero e Stankevicius che non è stato messo in discussione nemmeno dalla rete bolognese di Bellucci giunta a tempo scaduto) che rilanciano le sue speranze. Sarà incandescente il finale non solo per le protagoniste della sfida bolognese, ma per 13 squadre. Addirittura per le ottave, Cagliari e Livorno, ancora non matematicamente salve.

Il cammino rossoblu è impetuoso verso se stesso: nelle ultime nove gare cinque sconfitte e quattro pareggi. Quattro punti dopo l'ultima vittoria a Udine, il 6

marzo. In casa il successo manca addirittura dal 3 febbraio, col Parma. La gestione del finale di un campionato strano non è felicissima, e finisce che a soffrirne possa essere lo stesso esperimento Carletto Mazzoni, che per la sua titubanza non aveva voluto firmare, quando gli veniva offerto su un piatto d'argento, il prolungamento della sua permanenza in rossoblu. Piange il suo Bologna, fermo a 41 punti: e deve andare a Chievo in rimonta e poi ospitare una Samp in piena lotta per un posto in Champions League. Il Brescia di Cavanis può appena sorridere: a 38 punti sta meglio di prima ma ancora malissimo. Deve ospitare il Messina in lotta per un piazzamento Uefa e poi andare a Firenze contro una Fiorentina che oggi ha i suoi stessi punti.

Il pareggio del «Franchi» contro l'Atalanta

La Fiorentina crolla in piena zona serie B

Fiorentina 0
Atalanta 0

FIORENTINA: Lupatelli, Uffalusi, Viali (st 37' Riganò), Dainelli, Chiellini, Ariatti, Obodo, Maresca, Jorgensen (st 28' Fantini), Bojinov (st 21' Pazzini), Miccoli. All. Zoff.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Motta, Mingazzini, Bernardini, Marcolini (st 32' Montolivo), Adriano, Makinwa (st 35' Sinigaglia), Budan. All. Rossi.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

FIRENZE Dovevano vincere, Fiorentina e Atalanta. Per sentirsi quasi salvi, i viola; per continuare a credere nella possibilità di restare in A, i bergamaschi.

Dovevano vincere, non ci sono riuscite. Si sono fermati sullo 0-0, ottenendo un risultato inutile, che complica maledettamente i piani salvezza per gli uni e per gli altri. Se il campionato finisce ora, Fiorentina e Atalanta sarebbero retrocesse. Ma se a questo status i bergamaschi sono abituati da tempo, per la Fiorentina rappresenta un duro colpo al morale: salva dopo la vittoria a Chievo, in B oggi, con la consapevolezza di non aver avuto la forza di mettere sotto l'Atalanta. E se i viola non battono in casa l'Atalanta, in una sfida che vale una stagione, vuol dire che è giusto soffrire fino all'ultimo.

Dovevano vincere, ed han-

no rischiato di non giocare. Per la solita follia ultra che ha provocato incidenti prima della partita e che ha fatto slittare l'inizio della gara di circa 15 minuti.

Fiorentina e Atalanta hanno provato a vincere. Sì, perché si sono prese a pallonate, hanno cercato la via del gol con insistenza. Con volontà e grinta, i viola; con razionalità e nerazzurri. Alla fine i portieri sono risultati i migliori. Ma la Fiorentina è stata tradita dai suoi bomber, quelli che avrebbero dovuto spingere la squadra verso la salvezza. Bojinov gira a vuoto, Miccoli non riesce mai a vedere la porta: calcia verso Calderoni una infinità di palloni, ma sono tutti missili, destinazione cielo. Ecco il tradimento che Zoff subisce per mano dei suoi bomber: così lui, Dinomito, potrà continuare a dire «cosa ci posso fare se non la buttiamo dentro...»

Contro la Reggina un punto acciuffato solo al 94'

Questo Palermo non sa più vincere

Palermo 1
Reggina 1

MARCATORI: pt 36' Mesto; st 49' Barone.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Conteh (st 31' M. Ferri), Santana (st 17' M. Gonzalez), Barone, Corini, Grosso, Brienza, Zauli, Toni, All. Guidolin.
REGGINA: Soviero, Zamboni (pt 41' Piccolo), De Rosa, Franceschini, Cannarsa, Mesto, Paredes, Mozart, Balestri, Gia. Tedesco (st 18' Borriello), Bonazzoli (st 44' Nakamura). All. Mazzarri.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

PALERMO Sale a sei turni il digiuno di vittorie del Palermo, che non riesce più a ritrovare la strada del successo, smarrita il giorno del derby contro il Messina.

Contro una Reggina arcigna, ben disposta in campo, cinica ed essenziale per oltre 90', ma non per tutti i 99' di gioco, i rosanero hanno rischiato un tracollo casalingo che non avrebbero meritato, soprattutto per la rabbia messa in mostra nel finale e per il numero di occasioni (almeno una dozzina) costruite nell'ultima parte del match. E solo al 49' della ripresa i padroni di casa sono riusciti ad agguantare il pareggio, proprio all'ultimo assalto di un interminabile assedio che ha messo a dura prova il pacchetto arretrato degli amaranto. È stato un assalto all'arma bianca con pochi eguali, che solo per la

manca della necessaria lucidità degli stocicatori in maglia rosanero (Toni su tutti) non ha prodotto una valanga di reti.

E così il Palermo, che non vince da oltre un mese e che voleva chiudere in fretta il discorso-Uefa, nonostante fosse sceso in campo voglioso e determinato, aveva finito per farsi imbrigliare nella manovra della Reggina, che, a dispetto del gran caldo, aveva gelato la schiena dei tifosi di casa: al 36' determinante era stato l'errore nella scelta del tempo da parte del centrale Barzagli che liberava al tiro Mesto. E così nella ripresa il Palermo si riversava nella metà campo avversaria nel tentativo di riacciuffare almeno un pareggio, ma andava a cozzare contro il muro dei calabresi acciuffando il pari solo all'ultimo minuto di recupero.



CALCIO SERIE B Serve a tutti i costi una vittoria nel posticipo serale contro il Venezia per raggiungere una posizione più tranquilla

Triestina, tre punti per mettersi in salvo

Tesser ripristina le due punte (Godeas e Moscardelli) con Baù a sostegno sulla fascia

TRIESTE Dici Venezia e il pensiero corre dritto al devastante uno-due di Tulli dell'andata che aveva capovolto la partita quando ormai stava esalando l'ultimo respiro. Ma è acqua passata, quella doppietta appartiene al passato. E' finita nel baule dei ricordi, ora è necessario che la Triestina s'inventi qualcosa altro per mettere sotto il Venezia nel posticipo di stasera (20.45) al «Rocco». Una vittoria potrebbe quasi cambiare la vita dell'Unione che si lascerebbe alle spalle le dirette rivali Arezzo, Pescara e Salernitana e raggiungerebbe Cesena e Vicenza ma proprio questa assoluta urgenza di arrivare ai tre punti può rappresentare un'insidia in più sotto il profilo psicologico per l'undici di Tesser. Del resto è inevitabile che a questo punto della stagione la squadra avverta una maggior pressione. Un bel fardello che la Triestina dovrà essere abile nel gestire con ocularità trasformandola in energia positiva.

Il Venezia è con un piede e mezzo nella fossa, ma ci si può fidare? No, per niente e Alessandro Calori (qui sotto) lo dice esplicitamente.



te. «Nessun regalo» ed è giusto che sia così. Il pareggio-beffa del Torino a Catanzaro dovrebbe insegnare qualcosa: tutti hanno ancora qualche obiettivo da inseguire, magari personale. I lagunari hanno dimostrato nel turno precedente di non aver mollato (nitido successo sul Bari), ma in trasferta, dove non ha mai vinto, dovrebbe essere

un'altra storia. La Triestina ha sicuramente qualche stimolo in più (la salvezza da raggiungere) e il fattore campo da far valere dopo lo sfortunato episodio con il Modena. «Siamo sereni e determinati», annuncia Tesser dal ritiro di Gradisca. «Dobbiamo però fare molta attenzione perché il Venezia è una squadra molto offensiva, con tanti bei nomi

arrivati dopo la rivoluzione di gennaio. Guardate la panchina, ha attaccanti di tutto rispetto come Borgobello e Savoldi». Degli ultimi tre impegni casalinghi, stando alla classifica, questo è comunque il più soft ma ci sarà sempre da soffrire ed è meglio che gli alabardati entrino subito in questo ordine di idee per non avere sorprese in cam-

po. La spinta decisiva potrebbe arrivare dal pubblico, spesso capace di ricaricare le batterie della squadra.

Tesser torna alla Triestina a trazione anteriore (un 4-4-2), non avrebbe senso castrarsi da soli in casa con uno schieramento più coperto. Confermato Campagnolo (visto bene a Piacenza), la linea difensiva sarà formata da Minieri, dalla coppia Pianu-Tarantino (manca Pecorari) e da Macellari a sinistra. Briano e Parola avranno il duplice compito di fare da cerniera e di far girare il pallone a beneficio degli esterni Baù (servono le sue serpentine) e Munari e per le due punte Moscardelli e Godeas. Denis non è al cento per cento ma quando non è a posto stringe i denti e finisce anche per segnare. Ma l'allenatore alabardato ha buoni ricambi in panchina dove non c'è il solo Galloppa punto dal giudice sportivo. Per la difesa ci sono Bruni ed Esposito, Principi (ancora un po' di tallonite) e Lai per il centrocampo, Rigoni per le corsie esterne e Tulli per l'attacco ovvero l'arma letale per il Venezia.

Maurizio Cattaruzza



Eder Baù, stasera dovrà aprire la difesa lagunare.

I NUMERI

L'impiegato Castellani ha scarso feeling con l'Alabarda

TRIESTE Sabato 5 ottobre 2002: la Triestina è impegnata a Vicenza nel suo primo campionato di serie B dopo tanti anni. Al 12' del primo tempo Baù viene fermato fallosamente fuori area da Campagnolo che in quella stagione militava nei berici. Per l'attuale portiere alabardato scattò il cartellino rosso. Al 40' lo stesso Baù portò in vantaggio l'Unione ma all'8' della ripresa l'arbitro concesse ai padroni di casa un rigore che mandò su tutte le furie i triestini con Schwoch che si lasciò cadere nei pressi di Venturini. Fu l'1-1 che poi non mutò più in quella gara. La giacchetta nera in questione era Alberto Castellani di Verona. Da allora con questo impiegato quarantatreenne la Triestina ebbe a che fare altre quattro volte, sconfitte a Siena e ad Avellino e vittorie contro Salernitana e Bari. In precedenza invece pareggi in serie C nel 96/97 contro la Maceratese e a Livorno. Ora, contro il Venezia in quello che è l'ultimo posticipo del campionato di serie B (per regolamento infatti negli ultimi quattro turni ci deve essere la concomitanza di tutte le partite), è stato sorteggiato ancora una volta l'arbitro veronese. Per i colori giuliani ad ogni modo è forse di buon auspicio perché la sua ultimissima direzione al Rocco fu nel corso dell'estate in Coppa Italia con la stessa Triestina-Venezia, vinse l'Unione con un gol di Baù. Guardando caso... Gli assistenti: Comito 3 vittorie e 2 sconfitte; con Giachero 2 successi e 1 klapa; con Gallione, quarto uomo, è il debutto. Qualche altro numero. A partire dal campionato 39/40 i precedenti a Trieste fra le due squadre parlano di 7 affermazioni alabardate, di 5 lagunari e di 9 pareggi. Il Venezia ha il peggior attacco della serie B con sole 29 reti segnate ed è anche la formazione che ha fatto meno gol fuori casa (7) non riuscendo mai a vincere lontano dal «Penzo» mettendo assieme la miseria di appena 7 punti (solo il Catanzaro ha fatto peggio in trasferta con 3). Terza squalifica stagionale per Pecorari, nelle precedenti due occasioni l'Alabarda senza di lui perse a Vicenza e a Crotone. Tesser dunque è avvertito. I marcatori del Venezia: Guidoni 6; Anderson 4; Esposito, Oliveira 3; Landaida, Erpen, Biancolini, Allegretti 2; Rossitto, Miramontes, Brellier 1.

Massimo Umek

I neroverdi non hanno mai vinto fuori casa
Lagunari, l'ex friulano Calori ancora non si arrende: «Speriamo in un'impresa»

TRIESTE Vi ricordate di Alessandro Calori, il massiccio difensore per otto anni in forza all'Udinese? Appese le scarpe al chiodo la scorsa stagione, sembra aver deciso cosa farà da grande: l'allenatore. E da quest'anno ricopre il ruolo di «vice» a Venezia, prima di Ribas, quindi di Glerean e da neanche un mese del nuovo tecnico Andrea Manzo. «Stare dietro alle quinte mi soddisfa - spiega l'ex calciatore - e credo che seguirò questa strada. Quest'anno lo considero un apprendistato per imparare più cose possibili. Mi sono trovato a lavorare con tre tecnici differenti e da ciascuno ho imparato qualcosa. Ora il Venezia è guidato da un giovane ambizioso, Manzo, che vuole mettersi in evidenza e sta facendo il possibile perché la squadra si esprima al meglio in queste ultime giornate. Anche se la classifica sembra condannarci alla retrocessione, speriamo ancora in un'impresa. Se esiste una minima speranza, bisogna lavorare per quella.

«Le prossime gare ci vedranno impegnati in scontri diretti per la salvezza e non si sa mai quello che potrà accadere. Noi non abbiamo più nulla da perdere ed i ragazzi devono solo dimostrare le loro potenzialità. A volte, proprio ragionando in questa maniera, si ottengono risultati inaspettati. Il morale è sempre alto e ci alleniamo per vincere. A Trieste veniamo per conquistare i tre punti».

In trasferta i lagunari in questo campionato non hanno mai vinto, hanno pareggiato nove gare e perso undici siglando 7 reti e subendone 25. «I numeri ci sono tutte contrarie - prosegue Calori - ma sono anche fatte per essere smentite. Siamo consapevoli che la Triestina è alla ricerca di punti e che al Rocco non può permettersi di perdere».



Alessandro Calori

ciario. Ovviamente la squadra ne ha risentito. I ragazzi sono stati anzi bravi a reagire alle varie difficoltà. Ora abbiamo un nuovo presidente ma non intendiamo farci influenzare dalle vicende extra calcistiche. Del possibile ingaggio di Scoglio per la prossima stagione non so nulla, se ne parlerà a giugno. A me piacerebbe restare qui». Da Udine a Venezia ma Calori resta per tutti un friulano nell'animo. «La voce è arrivata fino a Trieste, mi stupisce. In effetti, pur essendo toscano, sono molto legato al Friuli dove ho avuto grandi soddisfazioni a livello umano e dove la gente ancora oggi mi chiama capitano. Ma il mio destino è diverso, vorrei far bene allenando e magari vincere lunedì a Trieste. Non voglio aver rimorsi: devo aver fatto tutto ciò che potevo».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il bomber non segna dalla partita con la Ternana e stasera torna a giocare dal primo minuto

Moscardelli, una grande fame di gol

L'attaccante: «Dobbiamo essere svegli e aggressivi sin dalle battute iniziali»

TRIESTE L'ultima sua rete al «Rocco» risale al 6 marzo scorso contro i rossoverdi ternani. Poi due mesi di digiuno culminati con l'astinenza delle ultime due trasferte vissute dalla panchina. Ovvio che a Davide Moscardelli nel frattempo sia cresciuto l'appetito. Fame di gol, dopo i sette centri di un campionato con rare gioie e troppe occasioni perdute. Lui, per di più, è il bomber di Tor de' Cenci, concupito la scorsa estate da mezza serie regina, per la scorpacciata ci volevano proprio gli arancionoverdi di fronte e tornare a giocare sotto alla Furlan. «Dopo le ultime due panchine sono felice di tornare in campo - assicura Moscardelli - la voglia di giocare e di fare bene è tanta. Più che a fare un gol mio penso che sia fondamentale fare vincere la squadra. Ma è altrettanto ovvio che una mia rete rappresenterebbe la classica ciliegina». Vince. Unico verbo pronunciabile dagli alabardati verso i rappresentanti della Laguna.

Pena il finire tra le candidate a lasciare la cadetteria. Tra queste il Venezia circola sin dai tempi in cui l'Alabarda la fece affogare nelle paludi del «Penzo». Ora il Leone di San Marco viene a rendere visita al Colle di San Giusto. «Chi c'è c'è - filosofeggia il centravanti della Triestina - quello che conta ora è solo



Davide Moscardelli

la classifica e fare punti. Con il Venezia pensiamo solo a partire aggressivi, restando alti senza permetterci di giocare. Farli capire che per loro stavolta proprio non ce n'è. In questo senso i primi minuti saranno fondamentali: dobbiamo fare capire subito al nostro pubblico di essere ben svegli e che questo dia la sveglia anche a loro per sostenere poi sino all'ultimo». Moscardelli, sul campo, penserà invece a sostenere un Denis Godeas lasciato solingo in avanti nelle due

ultime partite. Il modulo «Rocco» prevede due punte e il tandem capace di fare cullare sogni ad inizio campionato va così ricostituito... «A parte che Denis in trasferta è sempre stato sostenuto dai centrocampisti. Ma due attaccanti assieme riescono sempre a metterli contro uno. Cercherò di portare via un centrale per lasciare Denis a tu per tu con l'altro, lui farà lo stesso con me. Il Venezia non lo so se ci creda ancora o meno, certo è che una loro vittoria gli regalerebbe ancora qualche speranza. Allora questa partita devi giocartela per vincerla. Punto». In un modo o nell'altro la porta lagunare andrà quindi svegliata. Questo è poco ma sicuro.

Specialmente guardando la classifica resa ancora più ingarbugliata dalle partite di ieri l'altro. «Dopo i risultati di sabato, se riusciamo a vincere faremo un bel salto in avanti. Dipende solo da noi. Siamo pronti, consapevoli dell'importanza della partita che ci aspetta. Siamo consci delle difficoltà di questa partita e anche che dopo ci aspetta la trasferta di Torino. Ma in casa ne abbiamo ancora tre, dove si può fare bene e metterci al sicuro. In questo senso, Venezia è decisa». Già. Come fosse una diga che impedisca all'acqua alta di giungere sino alla bocca della Triestina.

Alessandro Ravalico

GIOVANILI

Unione, tornei e tanti provini

Triestina 3
Manzanese 1
MARCATORI: st 14' Degano, 23' Vaudran, 31' Carrese, 37' Gordini.
TRIESTINA: Iovino, Battistin, Magnani, Gordini, Cutolo (Franchini), Cappellari, De Falco (Carrese), De Pascali (Vaudran), Danieli (Montebugnotti), Gallovich (Antonaci), Aubameyang, All. Bazeu.
MANZANESE: Tollo, Bosco, Colledà, Bona, Facile, Fiorino, Zuccolo, Degano, Toppan, Rotaro, Gordin. All. Zuccolo.

RISANO Dopo il pareggio con il Pozzuolo, la Triestina Primavera mette a segno la sua prima vittoria nel Torneo di Risano, rimontando e mettendo poi a sedere una Manzanese resa doma dal caldo. Un'afa che giovedì sera aveva dato vita inizialmente a un incontro dai ritmi blandi, accessosi improvvisamente nella ripresa. Una miccia fatta brillare dai friulani, passati in vantaggio grazie a un diagonale di Degano. Triestina che non ha atteso molto per replicare mandando in rete le sue bocche da fuoco: 23', punizione calciata da Montebugnotti sulla quale irrompe Vaudran in modo vincente: 31'. Carrese calcia da lontano e la sua botta si infila sotto la traversa manzanese: 37' punizione di Gordini che nessuno tocca e va ad infilarsi per il 3 a 1 finale. Tutto nel giro di un quarto d'ora scarso. Sabato 21 maggio (inizio ore 19), la Triestina affronterà l'Union 91 nell'ultima giornata del girone A. Ma il torneo friulano servirà soprattutto per provare qualche virgulto in prospettiva futura. Contro la Manzanese sono scesi in campo il portiere Iovino, De Falco e De Pascali, tutti provenienti dal Nola. Qualche provino sarà eseguito anche dalla formazione Allievi impegnata nel Trofeo Donda in corso di svolgimento a Romans d'Isonzo. La giovane Triestina ha passeggiato contro la Sangiorgina (8 a 1 il finale) mandando a segno con un poker Morbidelli, oltre a Mesica, Gerbini, Pizzutti e Michele Esposito. Nella seconda partita in calendario martedì 17 maggio contro la Virtus Manzanese, Schiraldi avrà a disposizione anche il portiere Simionetti del Sevegliano e il piacentino Antonino Spatafora. Ultima partita del girone eliminatorio il giorno 24 contro la Pro Romans. Mentre la formazione Giovanissimi è impegnata in un torneo in Austria, i lavori per allestire le formazioni Primavera e Allievi nazionali per la prossima stagione sono già iniziati. Il 25 maggio, sul campo di San Luigi, è prevista la sesta selezione di futuri alabardati di questa primavera. In via Fel-luga scenderanno i migliori virgulti locali delle classi '89 e '90.

a.r.

MERCATO

La punta dovrebbe riprendere la strada di casa dopo la proficua stagione in prestito a Pavia tuttavia non è pienamente convinto

Ciullo detta le sue condizioni per il rientro

TRIESTE Francesco Ciullo detta le condizioni per il suo rientro. A Pavia è solo in prestito, sa benissimo di dover rientrare alla Triestina, ma prima di rispondere alla convocazione estiva vuole monetizzare al massimo i risultati conseguiti durante l'attuale stagione. E' il capocannoniere della serie C1, i suoi 18 gol hanno spinto il Pavia ai play-off: una chance per la serie B, la categoria dove vuole giocare il prossimo anno. «Sono andato via da Trieste perché non c'era spazio. Mi sono messo in discussione accettando la realtà di Pavia - ricorda l'at-

taccante - dove i miei gol dovevano servire alla salvezza. Adesso ci troviamo in un'altra situazione: lottiamo per la promozione». E' quasi una rivincita per Ciullo che, dopo la finale di Lucania, non aveva più trovato molto spazio a Trieste: pochino con Ezio Rossi in serie B, quasi niente con Attilio Tesser. Nelle ultime due stagioni ha fatto le valigie: due stagioni fa accasandosi ad Arezzo, dove ha conquistato la promozione in serie B, quest'anno scegliendo fin dall'inizio il Pavia. Una squadra che lo impiega da seconda punta: «E' il mio

ruolo naturale, posso svariare in attacco. Alle volte gioco sulla fascia destra perché nel modulo che usiamo bisogna coprire bene quella posizione, ma non mi sento più l'esterno di una volta». Eppure un domani alla Triestina dovrebbe fare le veci di Eder Baù, dato quasi sicuramente per partente, con il compito di punta esterna, contropiedista pronto a scardinare le difese avversarie. Qualche mese fa Amilcare Berti è stato molto chiaro: «Il prossimo anno torna con noi Ciullo». Parole confermate anche dal diretto interessato, presente allo stadio

Rocco nel giorno della comunicazione ufficiale del presidente. «Mi ha fatto i complimenti e detto che il prossimo anno sarei tornato. E' stata una gratificazione anche se - mette le mani avanti l'attaccante - servono anche altri basi. Spero prima di tutto che la Triestina mantenga la categoria e chiedo un minimo di rispetto e considerazione. Questo non significa avere sempre la maglia di titolare addosso, ma nemmeno essere messo in un angolo». Se Ciullo ricorda volentieri il primo anno nella cadetteria («Ero giovane, in

ogni caso andò bene»), non vuole nemmeno parlare delle ultime due stagioni («Penso di essere utile alla causa, invece mi è sempre stato dato il due di picche»). E' battagliero anche a parole l'attaccante: deciso a rimanere concentrato sulle imminenti gare play-off, spargere promozione che conosce molto bene, ma con un orecchio ben sintonizzato sul futuro dell'Alabarda. Sul campo, per ovvi motivi di categoria e anche fuori, aspettando di conoscere cosa deciderà di fare Berti il prossimo anno. «Quando accadrà nelle scorse stagioni è acqua pas-



Francesco Ciullo

sata, penso di aver dimostrato a Pavia che ho le carte in regola per giocare anche in serie B. Spero proprio che a Trieste - dice Ciullo - si siano ricreduti e mangiati le dita per avermi lasciato andare via».

Pietro Comelli



I verdeti dell'ultima giornata sanciscono il diritto dei gradiscani di giocarsi la C2 col Montebelluna e la retrocessione della Pro

Itala ai play-off, Romans addio con rimpianti

Il Tamai perde con la Sambonifacese ma se la vedrà con lo Jesolo per il salto di categoria

Sanvitese	0
Itala S. Marco	1
MARCATORE: Bonocunto al 45'. SANVITENSE: Venuto, Lenarduzzi (63' Passi), Bertoia, Giacomo Gabriele (65' Giarrusso), Leonarduzzi, Giordano, Boscolo, Perenzin, Rossi, Zanin, Nonis (46' Poles). ALL: Pavanel. ITALIA S. MARCO: Tomei, Visintin (34' Peteani), Sehovich, Reder, Godeas (86' Iussa), Carli, Cerar, Bonocunto, Peroni, Margherita, De Grassi (85' Pereira). ALL: Moretto. ARBITRO: Briccoli di Parma.	

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Nella più classica delle sfide di fine stagione, Sanvitese e Itala S. Marco offrono uno spettacolo poco allettante. Unico lampo dei primi quarantacinque minuti più sonori della serie D è il tiro allo scadere di Bonocunto, che sfrutta una dormita generale della difesa e batte con una staffilata a fil di palo Venuto, il cui intervento per sventare il gol non appare certamente impeccabile. Il gol subito mette nei guai la Sanvitese che, in caso di vittoria del Cordiniano sul campo dell'Union Vigonina, si troverebbe costretta a un pericolosissimo spareggio per evitare il play-out, con il rischio di restare invischiato nel prolungamento della stagione.

Per il secondo tempo ci si aspetta quindi una Sanvitese più agguerrita, ma almeno inizialmente le gambe dei padroni di casa non girano. L'Itala S. Marco riesce a controllare agevolmente gli attacchi dei ragazzi di Pavanel che, vista la poca verva dei suoi, butta nella mischia anche Passi e Giarrusso al posto di Lenarduzzi e Giacomo. La Sanvitese, sfruttando le forze fresche, inizia a farsi più

pressante e al settantasettesimo va vicinissima al gol: Boscolo opera un taglio dalla destra e Rossi cerca di approfittarne, ma Sehovich lo ostacola fallosamente e i padroni di casa reclamano il rigore. Il signor Briccoli di Parma, però, non ritiene falso l'intervento del numero tre e lascia proseguire, tra le proteste dei padroni di casa. L'Itala continua a soffrire e Moretto corre ai ripari: fuori Godeas e De Grassi, dentro Iussa e Pereira, per dare più profondità e aumentare il possesso palla in fase offensiva. Le contromisure della compagine ospite non frenano però l'irruenza della Sanvitese, che vede spengersi ogni speranza sul palo colpito da Poles a due minuti dal termine. Ma la fortuna premia gli audaci e al novantesimo anche i padroni di casa possono festeggiare: il Cordiniano perde malamente per 3-1 sul campo dell'Union Vigonina e la Sanvitese si salva senza passare per la lotteria dei play-out. Per l'Itala, invece, sono play-off: il Bassano non sbaglia sul proprio campo, battendo il Montebelluna e conquistando il primo posto.



Una fase dell'incontro tra Pro Romans e San Polo.

SERIE D

RISULTATI

Bassano-Montebelluna	1-0
Chioggia-Conegliano	6-0
Montebelluna-Rovigo	2-1
Pro Romans-S. Polo Gemesz	3-1
S. Lucia-Jesolo	2-0
Sacilese-Cologna V.	0-0
Sambonifacese D.B.-Tamai	3-1
Sanvitese-Itala S. Marco	0-1
U. Vigontina-Cordinano	3-1

Promossa: Bassano
 Agli spareggi: Itala S.M., Jesolo,
 Tamai e Montebelluna
 Ai Play-out: S. Polo Gemesz, U.
 Vigontina, Cordinano e S. Lucia
 Retrocesse: Conegliano e Pro
 Romans

CLASSIFICA

Bassano	72	34	21	9	4	58	21
Itala S. Marco	66	34	20	9	5	56	35
Jesolo	61	34	18	7	9	53	30
Montebelluna	56	34	15	11	8	48	40
Tamai	56	34	15	11	8	53	35
Sambonif. D.B.	51	34	13	12	9	47	47
Montebelluna	48	34	12	12	10	46	46
Chioggia	47	34	12	11	11	45	35
Rovigo	47	34	13	8	13	46	45
Cologna V.	46	34	12	10	12	41	37
Sacilese	46	34	12	10	12	45	45
Sanvitese	44	34	12	6	14	34	39
S. Lucia	42	34	12	6	16	31	32
Cordinano	41	34	11	8	15	35	46
U. Vigontina	40	34	12	4	16	33	47
S. Polo Gemesz	33	34	7	12	15	30	53
Pro Romans	32	34	6	8	18	35	55
Conegliano	8	34	2	2	30	21	87

Pro Romans	3
San Polo Gemesz	1
MARCATORE: pt 28' Furlan; st 30' Bisan, 32' Lardieri; 44' Fantin. PRO ROMANS: Cristin, Concina, Minin, Visalli, Sandrin, Cipracco (dal 1° st Bisan), De Montis (dal 29° st Migliorini), Zorut, Fantin, Bolzonello, Lardieri. ALL: Corosu. SAN POLO GEMEAS: Bozzato, Simonaggio, Martignoni, Brusadin, Bello, Nuti, Andreola (dal 15° st Modolo e dal 36' Moro), Carnevali (dal 40° st Buriola), Furlan, Martina, Intrabartolo. ALL: Mariotto. ARBITRO: Perrotta di Tivoli.	

ROMANS D'INIZIO Ponendo rimedio ad un primo tempo a dir poco disastroso, la già retrocessa Pro Romans è riuscita a ribaltare lo svantaggio iniziale e a conquistare una meritata vittoria, con cui ha interrotto il suo digiuno che durava fin dal dicembre scorso e fa crescere il rammarico per aver gettato al vento una salvezza che era certamente alla sua portata. Nel primo tempo gli ospiti hanno marmadeggiato in lungo e in largo mettendo però a segno solamente una rete, che alla fine non è bastata. Già al 14' infatti, Intrabartolo metteva una palla d'oro sulla testa di Andreola, che tutto solo spediiva sul fondo, mentre un minuto dopo lo stesso Andreola partiva sul filo del fuorigioco involandosi fin davanti a Cristin, ma invece di concludere di forza tentava un cucchiaio che permetteva alla difesa romanese di salvare sulla linea. Il meritato vantaggio per gli ospiti giungeva in ogni caso al 28' quando Furlan, in piena area aveva tutto il tempo di coordinarsi per effettuare una mezza rovesciata che mandava la palla in fondo al sacco. Ospiti che potevano raddoppiare al 37' con Intrabartolo, che mancava però la facile deviazione, mentre al 43' Andreola serviva Brusadin che di controllo mandava sul fondo.

Tutt'altra musica nella ripresa, che vedeva la Pro Romans prendere subito d'assalto la porta avversaria, tanto che già al 2' Sandrin si trovava solo davanti a Bozzato, bravo a chiuderlo lo specchio della porta deviandogli la conclusione. Al 7' traversa piena di Bisan su calcio di punizione dal limite, mentre un minuto dopo era ancora Sandrin a cogliere il palo alla destra di Bozzato, che all'11 si mostrava nuovamente bravo nell'impedire a Bisan di trafiggerlo sebbene si fosse presentato tutto solo davanti a lui. Gli sforzi della Pro Romans venivano comunque premiati al 30' quando Bisan raccoglieva una diagonale rasoterra di Fantin e spediiva di piede in rete con Bozzato in uscita. Pro Romans che raddoppiava al 32' con Lardieri, bravo ad infilare Bozzato in uscita dopo aver raccolto un lancio in profondità di Zorut. La terza rete per i locali la siglava Fantin al 44' mettendo con la punta del piede in rete.

Edo Calligaris

Sambonifacese D.B.	3
Tamai	1
MARCATORE: pt 27' Parise autorete, 35' Tormen; st 18' Tormen, 47' Riccardi. SAMBONIFACESE D.B.: Mantovanelli, Sarzi, Filippini, Parise, Riccardi, Osanni, Moretto, Nicoletti, Tormen, Lavagnoli (dal 46' Andreoli), Sorrentino (dal 46' Cengia). ALL: Vittadello. TAMAI: Arfiero, Rumi, Zucco (dal 85' Vendramin), Modolo, Orlando, De Marchi, Cecchetto, Petris, Restiotti, Francioni (dal 75' Zanardo), Owusu (dal 65' Campana). A disp.: Polotto, Cettolo, Zanardo, Paolini. ALL: Tomei. ARBITRO: Peri.	

Lo scontro tra due squadre abituate ai posti medio-alti della classifica offre una partita ricca di gol e di belle giocate. Sono però le azioni del Tamai che hanno più fortuna in fase conclusiva ed una pressione molto alta del Tamai porta la difesa della Sambonifacese all'errore che culmina nell'autorete. Siamo al 27' del primo tempo ed il risultato è 0-1.

Per la Sambonifacese seguono dieci minuti in cui assedia l'area avversaria ed ottiene due occasioni in cui il portiere sa controbattere alla voglia di rete di Sorrentino. Dopo dieci minuti però i padroni approfittano di un errore all'altezza di centrocampo degli ospiti e si riversano nell'area avversaria: lancio in velocità di Moretto a pescare Tormen che non si lascia sfuggire l'occasione e segna il pari.

Si va al riposo. La ripresa è subito scoppicante: i padroni difendono in quat-

tro il gioco assume più geometria e più efficacia. Il Tamai si schiera di conseguenza e tiene botta. Moretto, lanciato a rete, al quinto minuto della ripresa cade in area, l'azione è molto veloce per capirci qualcosa ma di certo l'arbitro Peri assegna il rigore. Dagli undici metri va Riccardi ma Arfiero si supera e neutralizza.

Episodio di sportività quando la Sambonifacese rinuncia ad una rimessa dal fondo ammettendo l'angolo. Applausi.

Ancora occasioni da rete per i padroni che con Nicoletti spaventano Arfiero. Arriva il gol con una bella intesa tra Sarzi e Tormen che conclude a rete. E' il 2-1.

Da segnalare l'espulsione di Cecchetto per insulti al direttore di gara. C'è tempo per il doppio vantaggio con Riccardi che tocca sporco ma efficace la sfera in rete alle spalle di Arfiero al 47'.

Sacilese	0
Cologna Veneta	0
SACILESE: Calligaris, Voltolini, Borriello (Grolla), Valoppi, Just, Cursio (Dell'Antonia), Buriola, Moras, Visentin, Beacco, Cristofoli (Zusso). ALL: Fantinel. COLOGNA VENETA: Sella, Fadocce, Frittoli (Morin), Fiumicetti, Del Degan, Ruzanovic (Rossi), Resmini, Moretto, Bellomi, Gasparello, Zuccon, Hammond. ALL: Boni. ARBITRO: Treossi di Forlì.	

CALCIO FEMMINILE

In serie B sofferta affermazione delle ragazze della Polisportiva, che restano in vetta

San Marco, vittoria che vale

TRIESTE La Polisportiva San Marco soffre, ma alla fine la spunta contro il Clarenzia in occasione della penultima giornata della serie B: si porta a casa altri tre punti preziosi nella lotta con il Chiasellus per la promozione e resta capolista. Le ragazze del Villaggio del Pescatore, complice la giovane età, sentono l'importanza della posta in palio e scendono in campo un po' nervose, ma, con la giusta dose di grinta, riescono ad imporsi grazie ad una rete della Inglese, siglata al 23' della ripresa.

In serie C, invece, il Campagna mantiene il suo vantaggio di quattro punti sul Porcia a due turni dalla fine. La capolista vince sul terreno del San Gottardo per 5-0 grazie a Piccolo, Del Favro, Mistro, Sedonati e Salvestrin. Pure il Porcia veste i panni corsari, espugnando il campo dei

Fortissimi per 0-1. Partita combattuta: la situazione si risolve a 7' dalla fine quando Piccoli sfrutta a dovere una punizione di Ros.

Il Trasaghis incontra le difficoltà nel primo tempo contro il Rivolto, andando all'intervallo sull'1-0, poi la seconda realizzata lo sblocca e fa valere il tasso tecnico del suo attacco. Finisce così 6-0 con i centri di Macaglia, Del Pizzo, Sara Di Viesto (2), Forabosco e Serena Di Viesto. Il Tre Stelle è più attrezzato sul piano del palleggio e sgambetta il Mazzonetto Gemona per 6-1, andando a bersaglio con Cona (tripletta), Ermacora e Spina. Rete della bandiera gemonese di Cargnelutti.

Una doppietta di Minini permette a Udine di aggiudicarsi l'equilibrato match con il rimaneggiato Montebello Don Bosco, piegato per 2-1 e a segno con Mila-

nese. Il Cjarlins Muzane, invece, piega il Sant'Andrea/San Vito per 3-2, segnando con Vicenzino, Bandiera ed Franca. Reti triestine di Valentini e Mulders.

La Royal Eagles impone un 4-1 al Faedis al termine di una gara affrontata con il giusto piglio: Cristante, Zotto e Ricciardi con una doppietta rendono vano il gol di De Sabbata. Nei recuperi, un positivo Montebello ha ragione del Tre Stelle per 2-0 (Bergoc e Lofino), mentre Caraccio con una doppietta e Toppino fanno sì che il Rivolto sconfigga l'Udine per 3-1.

Classifica: Campagna 72; Porcia 68; Trasaghis 60; Tre Stelle 55; Pro Farra Minerva 53; Royal Eagles 42; Montebello Don Bosco 40; Fortissimi 38; Cjarlins Muzane 33; Udine 30; Rivolto 29; Sant'Andrea/San Vito 23; Faedis 13; San Gottardo 5; Gemona 4.

AMATORI

La squadra di Ellero batte la capolista Barazzetto e continua a credere nei play-off

Impresa dell'Inter San Sergio

TRIESTE Con un magistrale calcio d'angolo battuto da Macor, l'Inter San Sergio ha espugnato sabato il campo del capolista Barazzetto. Gli uomini di Piero Ellero, hanno inanellato la settima vittoria consecutiva, e nelle ultime partite hanno avuto ragione di tre delle quattro formazioni che li precedono in classifica, legittimando l'ambizione di raggiungere i play-off. Certo, a un solo turno dalla conclusione della prima fase, e con un distacco da colmare, le speranze sono ridotte, ma rimane la sensazione che se la compagine triestina non avesse gettato qualche punto lungo il percorso, oggi si potrebbe preparare a disputare i play-off per la conquista del titolo regionale della categoria. «Sono molto soddisfatto», ha commentato l'allenatore Ellero - perché i miei hanno dimostrato di non essere secondi a nessuno. Adesso giocheremo con

determinazione l'ultima gara in programma, sabato in viale Sanzio contro il Pieris - ha aggiunto - sperando in qualche passo falso delle formazioni che ci precedono. Dovessimo non farcela - ha sottolineato - comunque non avremo rimpianti. Se si considera che abbiamo spesso dovuto cambiare formazione a causa di incidenti, squalifiche e problemi di lavoro - ha concluso - il risultato finale sarà in ogni caso da incorciare». A smorzare le velleità dell'Inter San Sergio sono stati soprattutto i risultati positivi ottenuti sia dallo Staranzano, che dal Pasian, cioè le avversarie che stanno davanti ai triestini. Insomma adesso l'attesa si proietta sull'ultima giornata, anche se il calendario propone turni apparentemente abbordabili per le avversarie dell'Inter San Sergio. Da segnalare fra i risultati di sabato scorso il clamoroso 11

- 2 con il quale il Pasian ha superato il Carosello.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Capua, Perrone, Germani, Sergas, Zocco, Franco (Michele), Giulivo, Padoan, Macor, Rados (Pozzeco). Risultati: Staranzano - Mossa 2 - 1, Barazzetto - Inter San Sergio 0 - 1, Lovaria - Pieris 2 - 4, Remanzacco - Warriors 0 - 1, Da Nando - Moraro 4 - 2, Pasian - Carosello 11 - 2, Ancona due - Manzano 4 - 0. Classifica: Barazzetto punti 63, Staranzano 52, Pasian 51, Da Nando 50, Inter San Sergio 48, Manzano 37, Pieris 33, Carosello 29, Mossa e Warriors 27, Moraro 25, Remanzacco e Lovaria 19, Ancona Due 11. Ultimo turno (21/5): Inter San Sergio - Pieris, Mossa - Warriors, Staranzano - Moraro, Barazzetto - Carosello, Lovaria - Ancona Due, Remanzacco - Pasian, Manzano - Da Nando.

Ugo Salvini

SACILE Le due, squadre senza alcun problema di classifica hanno dato vita comunque a un incontro piacevole e ricco di occasioni. I primi a farsi pericolosi sono i padroni di casa al 10': ottimo uno-due tra Moras e Voltolini e il terzino viene anticipato all'ultimo momento dall'uscita del portiere, Beacco sulla ribattuta non è pronto a ribadire in rete; su rovesciamento di fronte Gasparello fugge lungo la fascia sinistra e guadagna il fondo crocia al centro con la difesa di casa palesemente sbilanciata, la palla arriva a Bellomi che calcia di prima intenzione ma Gasparello respinge d'istinto e poi blocca anche la conclusione di Hammond. Un'altra ghiotta opportunità per il Cologna arriva tre minuti dopo: Gasparello, smarcatissimo, conclude sopra la traversa; la Sacilese cerca di ribadire gli attacchi avversari e al 20' un bel cross di Cristofoli deviato al volo

da Visentin fa la barba al palo sinistro; un minuto dopo Gasparello serve a centroarea Bellomi, pronto alla conclusione ma Calligaro ben piazzato alza sopra la traversa. Nel secondo tempo le due formazioni rallentano il ritmo e bisogna aspettare fino al 15' per annotare una conclusione, con Beacco che su calcio di punizione costringe Sella a una deviazione in angolo; un paio di minuti dopo il solito Gasparello smarca Fiumicetti ma il mediano da centroarea calcia malamente a lato; ancora gli ospiti vicini al gol al 25' Zuccon di prima intenzione ma Gasparello respinge d'istinto e poi blocca anche la conclusione di Hammond. Un'altra ghiotta opportunità per il Cologna arriva tre minuti dopo: Gasparello, smarcatissimo, conclude sopra la traversa; la Sacilese cerca di ribadire gli attacchi avversari e al 20' un bel cross di Cristofoli deviato al volo

c.f.

ESORDIENTI

Ponziana, sgambetto al Breg Il San Sergio B ne becca cinque

TRIESTE Esordienti verso il rush finale. Nel girone A (al terzultimo atto come il B) il Ponziana A sgambetta il Breg-A per 3-0, segnando con Nettis e con Burni per due volte. Tra Montebello Don Bosco e Domio B finisce 2-2 (2 Nigris; Finessi e Nikolic). Moratto regala un 1-0 al San Giovanni A contro il Muglia B. La Triestina impone un 5-1 al San Sergio B, segnando con Paganini (2), Damato, Tari e Marassi, mentre i giallorossi colpiscono con Burolo. Rinvitata al 4 giugno la sfida San Luigi A-San Sergio A. Nel recupero, il San Luigi A e la Triestina pareggiano per 1-1 (Miraglia; Visentini).

Nel raggruppamento B il Fani Olimpia A ha ragione del Fani Olimpia B per 2-1 (autorete, Saule; Sovili) e quindi la prestante Roianese sgambetta il San Luigi C per 1-0 (Palladino). Cri-

stiani e Vecchia fanno sorridere l'Esperia Anthares, che sconfigge il Domio A per 2-1. Rete della bandiera di Loche. Il Ponziana B va in rimonta con Blasutto (2) e Marinovic ed imbatte per 3-3 con l'Opicina A. Rinvitata al 25 maggio San Giovanni B-Muggia A.

Nel concentramento C (recupero della prima giornata), un'autorete fa sì che il Chiarbello abbia ragione del Cgs per 1-0, mentre Zorn sigla un'altra tripletta e così l'Altura, pur in dieci, sgambetta per 3-0 l'Opicina B. Il San Luigi D impone un 6-3 al Montuza (2 Papagno, Marin, Malusa, 2 Lebari; Corbatti, 2 Bronzi), mentre slitta a mercoledì Ponziana C-Sant'Andrea/San Vito A. In un altro recupero, Sant'Andrea/San Vito B-Sant'Andrea/San Vito A 1-5 (Impronta; 4 Rigo, Poncetta).

m.l.

C1 - A	C1 - B	C2 - A	C2 - B	C2 - C
RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
Grosseto-Sassari 2-1	Fermana-Benevento 3-2	Biellesse-Carpinello 3-2	Castel SPT-Gubbio 2-2	Castelsanpro-Rendo C. S. 2-2
Lussemburgo-Fidelis Andria 0-2	Foggia-Via Pesaro 1-1	Casale-Legnano 0-1	Castelluccio-Ancona 0-1	Cavese-Igea Virtus 0-1
Mantova-Pavia 0-1	Giulianova-Napoli 1-2	Montebelluna-Pro Sesto 1-1	Fano-Carrara 0-3	Juve Stabia-Morro Oro 2-0
Pisa-Frosinone 2-0	Montebelluna-Ravenna 2-2	Olbia-Monza 0-1	Forlì-Montebelluna 2-1	Latina-Nocerina 0-1
Pistoiese-Novara 1-2	Martina-Taranto 2-1	Palazzolo-Ivrea 2-1	Lodigiani-Cucio Pelli 1-0	Melli-Gela 2-1
Pro Patria-Como 1-2	Padova-Sambenedettese 0-2	Portogruaro-Pizzighettone 1-2	Messese 1919-Gualdo 2-2	Ragusa-Giugliano 4-2
Sangiovannese-Cremone 1-1	Rimini-Chieti 2-1	Pro Vercelli-Belluno P. 2-3	Ravenna-S. Marino 1-1	Rosetana-Manfredonia 1-3
Spezia-Acquafredda 0-0	Sora-Cittadella 2-1	Sassuolo-Sudtirolo 2-1	Sansovino-Inolese 1-0	Taranto-Pro Vasto 4-2
Vittoria-Prato 0-1	Spal-Avellino 5-1	Valenzana-Sanremese 3-0	Tolentino-Bellaria IM 2-1	Vigor Lamazza-Potenza 2-2
Ha riposato: Lucchese.			Viterbo-Aglianese 2-1	
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
Cremone 72 36 22 6 8 58 36	Rimini 70 34 19 13 2 50 23	Pro Sesto 56 34 16 8 10 30 30	Messese 1919 76 38 21 12 5 68 39	Manfredonia 72 34 21 9 4 62 23
Crosotto 64 36 17 13 6 35 17	Avellino 64 34 18 10 6 48 29	Pizzighettone 55 34 15 10 9 44 36	Ravenna 64 38 15 10 4 32 30	Juve Stabia 71 34 22 5 7 48 29
Mantova 64 36 18 10 6 45 25	Napoli 61 34 17 10 7 45 31	Monza 53 34 14 11 9 30 21	Lodigiani 63 38 18 9 11 54 33	Gela 67 34 19 10 5 43 23
Pavia 64 36 18 10 6 47 31	Sambenedettese 54 34 14 12 8 38 25	Valenzana 53 34 14 11 9 36 30	S. Marino 61 38 15 16 7 47 32	Cavese 58 34 17 7 10 45 25
Frosinone 59 36 17 8 11 42 39	Reggiana 51 34 13 15 6 41 24	Sassuolo 52 34 14 10 10 40 35	Gualdo 60 38 16 12 10 45 39	Giugliano 58 34 15 13 6 48 36
Pistoiese 56 36 17 8 11 42 39	Padova 49 34 13 9 12 46 30	Sanremese 51 34 12 15 7 27 25	Carrara 58 38 13 19 6 41 30	Melli 48 34 13 9 12 31 38
Spezia 52 36 13 13 14 40 38	Lanciano 46 34 12 10 12 36 36	Legnano 50 34 13 11 10 32 29	Forlì 58 37 16 10 11 39 36	Potenza 47 34 13 8 13 32 34
Sangiovannese 50 36 13 11 12 40 32	Benevento 45 34 11 12 11 37 37	Sudtirolo 48 34 11 15 9 42 30	Cucio Pelli 57 38 16 9 18 45 38	Vigor Lamazza 44 34 11 11 12 36 38
Pisa 47 36 11 14 11 35 31	Spal 43 34 10 13 11 36 33	Carpinello 45 34 11 12 11 44 38	Montebelluna 50 38 13 11 14 51 44	Pro Vasto 43 34 11 10 13 36 38
Pro Patria 46 36 10 15 11 35 37	Foggia 42 34 9 15 10 38 35	Montebelluna 43 34 8 16 9 37 38	Ancona 49 37 12 13 12 34 40	Rendo C. S. 43 34 11 10 13 31 39
Lucchese 44 36 10 14 12 36 44	Cittadella 41 34 9 14 11 35 37	Ivrea 42 34 10 12 12 38 35	Bellaria IM 45 38 12 19 17 45 41	Rosetana 43 34 13 6 15 31 38
Lussemburgo 44 36 11 11 14 29 36	Taranto 40 34 9 13 12 32 37	Olbia 42 34 10 12 12 38 30	Castel SPT 44 38 10 14 14 37 45	Igea Virtus 42 34 12 6 16 35 38
Acquafredda 42 36 9 15 12 34 41	Fermana 39 34 10 9 15 30 45	Portogruaro 42 34 11 9 14 41 45	Inolese 43 38 9 15 13 37 39	Latina 42 34 9 15 10 27 27
Sassari 40 36 9 13 14 35 43	Sora 34 34 8 12 14 35 42	Palazzolo 41 34 9 14 11 32 37	Fano 41 38 9 14 15 32 38	Morro Oro 40 34 9 13 12 25 36
Novara 40 36 9 13 14 35 43	Giulianova 31 34 7 10 17 20 43	Biellesse 40 34 9 13 12 31 34	Gualdo 41 38 9 17 13 32 38	Ragusa 34 34 8 10 16 29 42
Fidelis Andria 34 36 6 16 14 24 39	Chieti 30 34 5 15 14 19 32	Casale 37 34 7 16 11 25 34	Tolentino 41 38 9 14 16 36 43	Taranto 27 34 7 6 21 24 53
Vittoria 29 36 6 12 18 24 40	Via Pesaro 26 34 5 16 19 21 39	Pro Vercelli 33 34 7 12 15 29 46	Viterbo 40 38 8 13 16 45 63	Nocerina 26 34 6 8 20 19 41
Goito 29 36 7 14 15 33 45		Belluno P. 26 34 5 11 19 21 45	Aglianese 17 38 2 11 25 20 71	Castelsanpro 23 34 5 8 21 25 44
Prato 29 36 7 8 21 29 55				
Promossa: Cremone	Promossa: Rimini	Promossa: Pro Sesto	Promossa: Messese 1919	Promossa: Manfredonia
Al Playoff: Grosseto, Mantova, Pavia e	Al Playoff: Napoli, Avellino,	Al Playoff: Pizzighettone, Monza,	Al Playoff: Ravenna, Lodigiani, San	Al Playoff: Cavese, Giugliano, Juve
Frosinone	Sambenedettese e Reggiana	Valenzana e Sassuolo	Marino e Gubbio	Stabia e Gela
Al Playoff: Novara, Fidelis Andria,	Al Playoff: Chieti, Giulianova, Sora e	Al Playoff: Pro Vercelli, Casale,	Al Playoff: Viterbo, Tolentino, Gualdo e	Al Playoff: Nocerina, Taranto, Ragusa
Vittoria e Como	Fermana	Biellesse e Palazzolo	Fano	e Morro Oro
Retrocessa: Prato	Retrocessa: Via Pesaro	Retrocessa: Belluno P.	Retrocessa: Aglianese	Retrocessa: Castelsanpro



Ultimi verdeti dal campionato: la secca vittoria dei friulani con la Pro Gorizia stronca i sogni del Monfalcone, che perde secco in casa

Manzanese in serie D, Rivignano agli spareggi

Lasciano il torneo San Luigi, Pozzuolo e Centro Sedia. Niente terzo posto per il Capriva

San Luigi	1
Union '91	1
MARCATORI: pt 13' Petrello, pt 45' Furlan.	
SAN LUIGI: Ferluga, De Tomi (st 16' Casseler), Lodi (st 34' Zolia M.), Furlan, Amarante, Paoli, Batoli, Leone, Muller (st 15' Cipolla), Toffoli, Cermelj, All. Vitulic.	
UNION '91: Galiussi, Bolzon, Buttignol, Beltrame, Tiberio, Govetto, Pilon (st 18' Antonutti), Fabris, Rossi, Però (st 38' Purino), Petrello. All. Belviso.	
ARBITRO: Andrea Fazio di Udine.	

Pozzuolo	3
Vesna	1
MARCATORI: pt 15' Krnac, st 30' Dessi, 35' Benedetto, 43' Gobbesso.	
POZZUOLO: Bortoni, Gross, Gorizzio, Gobbesso, Benedetto, Longo, Zamparutti (dal 58' Sneidero), Celotto (dal 54' Tomada), Celotto (dal 46' Sbrungera), Eli-dah Louhenapessy, Dessi. All. Piva.	
VESNA: Donno, Grgic, De Grassi, Arandecovich, Bertocchi (dal 69' Gustini), Ghezzi (dal 69' Gustini), Cheber, Depan-gher, Fornasari, Monte, Krmac (dal 83' Hustacchi). All. Sambaldi.	
ARBITRO: Giacomazzi Di Pordenone.	

Monfalcone	1
Rivignano	4
MARCATORI: pt 28' Peresson, 36' Zampieri, 44' Peresson; st 4' Trangoni, 14' Pittana.	
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Giorgi, Peresson (dal 32' st Iurisevich), Bandini, Della Zotta, Pittana, Zentilin, Martignoni (dal 22' st Monnelli), Bussani (dal 12' st Ruggiero), Giral-di, All. Micussi.	
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Cabassi, Battel, Pontisso, Maodus (dal 20' st Maggi), Zampieri (dal 11' st Don), Trangoni, Vigliani (dal 11' st Piccoli), Peresson, Lepore. All. Piccoli.	
ARBITRO: Luca Lepore di Cervignano.	

Manzanese	3
Pro Gorizia	1
MARCATORI: pt 30' Fabbro, st 10' Favero A., 20' Salgher, 33' Bivona.	
MANZANESE: Bon, Clapiz, Zanella, Giacomini, Favero, Cecotti, Mini, Favero A., Fabbro, Ciriacco, Salgher. All. Bassi.	
PRO GORIZIA: Tessarin, Bartussi, Masotti, Braidia, Iodice, Patat, Cisternino, Rigonat A., Bivona, Faganel, Rigonat F. A disposizione: Bais, Di Marc, Coco, Markovic, Ursella, Breidotti, Seni. All. Interbartolo.	
ARBITRO: Princig di Trieste.	

Capriva	0
Sarone	0
CAPRIVA: Zanier, Chiabai, Vatta (st 27' Rampino), De Crignis, Sessi, Catalfamo (st 35' Panico), Sinigaglia, Novati, Pinos, Dalle Mule, Vanzo (st 45' Golia). All. Cocci.	
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Fullin, Brescacin, Russo, Manfè G., (st 22' Antonel), Poloni, Manfè D. (st 22' Da Dalto), Vendruscolo, Tracaneli. All. Moro.	
ARBITRO: Triscari di Latisana.	
NOTE: espulsi Pizzol, Vendruscolo e Chiabai.	

Palmanova	0
Centrosedia	0
PALMANOVA: Dose (dal 16' st Pettenà), Selauzero, Podimani, Gerometta (dal 17' st Gharardo), Arcaba, Gomboso, Roveretto (dal 1' st Banello), Pagnucco, Del Zotto, Andreotti, Tomada. All. Moras.	
CENTROSEDIA: Tami, Cencig, Caruso, Pascolletti, Del Totto, Pavio-ti, De Cecco (dal 1' st Fort), Fantin, Fierro (dal 31' st Ognach), Bergomas, Scarpa (dal 6' st Stera). All. Monaco.	
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.	

Azzanese	4
Sevegliano	4
MARCATORI: pt 35' Ciccarone, 32' Miot su rigore, 38' Temporigni, 37' Tollo, 48' Grop, st 25' Temporigni, 30' Goz.	
AZZANESE: Venier, Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Mian, Zanon, Croitoru, Luderin (dal 73' Goz), Temporigni, Gregorutti, Stival. All. Deagostini.	
SEVEGLIANO: Metti (dal 22' Zanini), Mazzolo (dal 59' Livon), Gasparin, Bertossi, Sebastiano, Di Piazza (dal 48' Berlasso), Ciccarone, Tavian, Tollo, Faidutti, Grop. All. Cinello.	
ARBITRO: Hanger di Trieste.	

Tolmezzo	1
Gonars	4
MARCATORI: pt 41' Roviglio, st 10' Stocca, 21' Baggio, 28' Pividori, 42' Damiani su rigore.	
TOLMEZZO: Pajer, Spangaro, Ermanno, Gressani (dal 75' Serini), Cimbaro, Scarsini, Galante (dal 60' Rainis), Conte, Damiani, Pillini, Dionisio (dal 38' Matiz). All. Lazzara.	
GONARS: Tamaselli, Puntin (dal 48' Appio), Stocca, Buzzinelli, Casadio, Trangoni, Roviglio, D'Ossvaldo (dal 63' Biondini), Carpin (dal 65' Baggio), Bresolin, Pividori. All. Cupini.	
ARBITRO: Bertoli Di Latisana.	

TRIESTE Il San Luigi saluta con un pareggio in casa il campionato di Eccellenza, dopo otto anni di permanenza nella categoria e con più di qualche rimpianto per aver visto sfumare la salvezza, obiettivo iniziale. Un campionato contraddistinto da numerosi infortuni e da tanta sfortuna con solo 3 vittorie e 16 pareggi, e ben tre allenatori: Mendella, Calò e lo sloveno Vitulic. Cronaca. Le squadre si studiano fino al 13' quando l'Union '91 si porta in vantaggio. L'affaticante Rossi, ben servito, va a rete siglando il suo quindicesimo gol stagionale. Tre minuti più tardi gli ospiti potrebbero chiudere la partita ancora con Rossi che scaglia la palla fuori di poco. Il San Luigi reagisce e al 20' Amarante batte un calcio d'angolo, e Cermelj manca di poco la conclusione. E' un botta e risposta: l'Union '91 al 29' si vede respingere di pugno dal portiere un tiro di Però ben piazzato alla destra dell'area. Il pareggio arriva sul finire della prima frazione ad opera di Furlan che, dopo un batti e ribatti, calcia di sinistro in rete. La ripresa vede ancora il San Luigi alla ricerca del gol: al 5' una punizione dai 25 metri di Cermelj, finisce di poco oltre la traversa in area a Cermelj che serve Cipolla che tira alto. Il gol potrebbe arrivare al 27' quando Toffoli colpisce l'incrocio dei pali dopo una bella azione che aveva visto un diagonale di Cermelj respinto dal portiere e appoggiato all'indietro da Cipolla. Anche l'Union potrebbe andare a rete, al 33' con un calcio di punizione ma il portiere del San Luigi compie un mezzo miracolo.

Silvia Domanini

POZZUOLO In una partita di fine stagione dove entrambe le compagini non hanno più nulla da perdere, vincono lo sport e il bel gioco. Il Vesna, infatti, scende sul campo del Pozzuolo determinato a fare una bella figura, ma i padroni di casa riescono a raddizzare una partita iniziata col piede sbagliato. E infatti la compagine di Sambaldi a passare in vantaggio al quindicesimo col solito Krmac, che sfrutta un'indisposizione della retroguardia del Pozzuolo e fredda un'incolpevole Bortoni. L'undici di Piva sbanda e per la prima mezz'ora è quasi solo Vesna, ma lentamente i padroni di casa prendono in mano le redini del gioco, grazie anche alla qualità espressa da Louhenapessy. Proprio Eli, giocatore dato per finito, ma che anche stavolta ha dimostrato di avere i colpi e di essere di categoria superiore, penna nella ripresa i due palloni che regalano pareggio e vantaggio al Pozzuolo. Nel secondo tempo, infatti, il Pozzuolo diventa padrone incontrastato della partita, con il Vesna impegnato più a difendere e a ripartire che a costruire gioco. Mister Piva prova a inserire forze fresche e avvicina i fratelli Celotto e Zamparutti con Komadina, Sneidero e Tomada. I risultati si fanno attendere, ma nel giro di cinque minuti il Vesna soccombe: al settantacinquesimo Eli penna per la testa di Dessi per l'1 a 1, cinque minuti più tardi è ancora il numero dieci a servire Benedetto, che sempre di testa batte un incolpevole Donno. A mettere la ciliegina sulla torta ci pensa Gobbesso a due minuti dal termine, con un'iniziativa personale conclusa con una bordata dal limite che non lascia scampo a Donna per il definitivo 3 a 1.

MONFALCONE Dura quel che dura un Monfalcone rabberciato in retroguardia per le defezioni dell'ultimo minuto di Bozic e Montoneri, poi il Rivignano fa il bello ed il cattivo tempo: una vittoria con l'amaro in bocca per la formazione di Piccoli che poteva solo sperare (invano) in un eventuale passo falso della Manzanese. Primo sussulto di marca azzurra con fuga di Martignoni, tocco liberatorio di Giral-di per Bussani che manda alla stella da favorevole posizione. Il Rivignano si sveglia appena al 18' con un'innocenza di Lepore che libera Vigliani, da dimenticare la sua battuta a pochi centimetri dalla porta. Mainardis si supera al 28' sul colpo di testa di Lepore destinato alla gloria ma non può nulla sugli sviluppi del conseguente calcio d'angolo: Peresson è più lesto di tutti sul cross basso di Maodus e fonda in rete. E' l'inizio della fine per i locali che al 36' raddoppiano con Zampieri, abile a sfruttare a dovere la perfetta imboccata di Lepore messo in moto da Peresson. Prima dell'intervallo i terzi boccone amaro per i locali grazie alla stiletta di Peresson servito in area da Zampieri. Non accenna a fermarsi l'apparato offensivo dei friulani che qualche spicciolo dopo l'intervallo vanno nuovamente a bersaglio con il migliore in campo, Trangoni: pronta la battuta al volo sulla respinta di pugno di Mainardis (angolo dello specialista Maodus) e proiettile andato a segno. Passano dieci minuti e Pittana inventa un colpo dei suoi trasformando imparablemente un calcio da fermo dai venticinque metri. La mezzoretta restante è di pura accademica, si attende solo il fischio liberatorio di Lepore che manda tutti, delusi, negli spogliatoi.

Matteo Marega

MANZANO La capolista Manzanese sembra uno schiacciato e non si lascia sfuggire l'occasione di passare direttamente in serie D. L'undici di Bassi non vuole aspettare di conoscere il risultato del Rivignano sul campo del Monfalcone (1-4 il finale ndr.) e spinge sin dal primo minuto alla ricerca del gol. Per la prima mezz'ora è solo Manzanese e il gol di Fabbro al trentesimo, al termine di una penetrazione in area del numero 9 conclusa con un diagonale imprevedibile, è il concretizzarsi degli sforzi profusi dai padroni di casa. Il Pro Gorizia prova ad affacciarsi dalle parti di Bon, ma il numero uno della Manzanese rimane praticamente inattivo per tutti i primi quarantacinque minuti. Nella ripresa, proprio per non correre rischi, la Manzanese continua a spingere, fino a trovare il raddoppio con Alberto Favero (eurogol al volo da fuori area, su una respinta lunga di Tessarin) al cinquantacinquesimo e il terzo golieci minuti più tardi, con Salgher ad avventarsi come un'aquila su un retropassaggio corto di Alessio Rigonat che gli spiana la strada per battere per la terza volta il povero Tessarin. Con venticinque minuti ancora da giocare e tre gol di vantaggio l'undici di Bassi alza il piede dall'acceleratore e lascia spazio alla Pro Gorizia. Inevitabile, quindi, il più classico dei gol della bandiera, che arriva al settantottesimo: punizione dai 25 metri di Bivona la cui proiettile balistica sorprende Bon sul proprio palo, fissando il risultato sul definitivo 3 a 1. Quando il signor Princig di Trieste fischia la fine dell'incontro, in campo e sugli spalti è festa grande per una promozione attesa ma sofferta fino all'ultima giornata.

Matteo Femia

CAPRIVA Obiettivo terzo posto fallito per il Capriva, in un match che certamente non si può dire sia stato il classico incontro di fine stagione, viste anche le tre espulsioni. Discutibile in tal senso l'arbitro Triscari di Latisana, che ha reso spumeggiante con i suoi cartellini, dopo un primo tempo in sordina in cui la prima conclusione in porta è avvenuta appena al 42' con una bella rovesciata di Novati parata da Bortoluzzi. Al 44' occasione anche per il Sarone con Vendruscolo che dal fondo lascia partire un insidioso rasottero, che si infrange sul palo esterno, mentre in pieno recupero sono due rimpalli sfortunati ad impedire a Novati e Pinos di concludere a rete. Nella ripresa più verve in campo, e subito un'occasione all'8' per gli ospiti con Vendruscolo che da sinistra si accentra e dal limite lascia partire un fendente che trova Zanier ben piazzato. Al 9' risposta dei rossoneri con un bel contropiede orchestrato da Novati, rifinito da Pinos e concluso dallo stesso Novati con un colpo di testa fuori di un nulla. Poi, parte il valzer delle espulsioni al 15', con Vendruscolo che viene spedito a fare la doccia da Triscari per proteste che gli costano due gialli nel giro di (è un record) dieci secondi, seguito cinque minuti dopo con un rosso diretto con uguale motivazione da Pizzol. In 9 contro 11, però, il Sarone dimostra di meritare la terza piazza difendendo con ordine agli attacchi confusi degli isontini, che anzi rischiano grosso al 33' con un contropiede pianificato da Narder e concluso da Tracaneli di testa, a cui si oppone alla grande Zanier in corner.

PALMANOVA Squadre in campo per onore di firma, visto che entrambe non avevano più nulla da dire in questo campionato. Pareggio, dunque scontato con poche emozioni e tanta voglia di andare in vacanza per entrambe le contendenti. Prima dell'avvio di gara, il presidente del Palmanova Guido Fiorillo ha consegnato una targhetta a Michele Pagnucco, capitano degli amaranto, per i suoi dieci anni di calcio in Fortezza. Se nel primo tempo le due compagini si sono date da fare, soprattutto il Palmanova, per cercare la rete, nella ripresa non c'è stata più gara. Il Palmanova ha mantenuto costantemente le redini del gioco, ma il Centrosedia non si è certo dannato l'anima per contenere i tentativi d'attacco amaranto. In ogni caso i primi 45 minuti hanno regalato qualche emozione e messo in evidenza la giornata di grazie del portiere Tami che in almeno tre circostanze ha salvato la propria rete con altrettante prodezze. Il Centrosedia si rende pericoloso al 4' con una punizione di Fantin, fuori di pochissimo. Al 15' risponde Pagnucco con un colpo di testa da buona posizione con sfera a lato. Al 16' la più bella azione del Palmanova con una triangolazione al limite dell'area ospite che porta al tiro Del Zotto. Tami si supera e devia di piede. Al 35' tenta ancora Pagnucco con un tiro da fuori carico d'effetto, ma Tami con un colpo di reni devia in angolo. Al 36' ancora Tami protagonista con una gran parata su Roveretto. Nella ripresa Dose, per emulare il suo collega, al secondo di gioco, nega la rete a Bergomas che gli si era presentato solo in piana area. Poi più nulla e la partita non ha riservato ulteriori emozioni fino al fischio finale.

Alfredo Moretti

IL CASO

La retrocessione, dopo un'annata caratterizzata da troppe polemiche, e cambi di allenatore, pone la società di fronte a scelte obbligate, mentre tanti giocatori si svincolano

San Luigi all'anno zero: molti in uscita, dubbi sul futuro

TRIESTE Ammainare la bandiera dell'Eccellenza e scoprire sulla propria pelle che si è chiuso un ciclo. Quello del San Luigi «seconda realtà calcistica triestina», una frase forse abusata. Nella realtà genuina di via Felluga quest'anno qualcosa è cambiato: il valzer continuo sulla panchina, un tempo regno incontrastato prima di Carlo Milocco e poi di Ruggero Calò, lo sta a dimostrare. Tre allenatori per una stagione, roba da squadra professionistica, che, manco farlo apposta, hanno racimolato una sola vittoria a testa. Prima il debutto di Giusy Mendella, con cui parte del gruppo non aveva rapporti proprio idilliaci; poi il ritorno di Calò, scaricato intempestivamente prima dello scontro-verità contro il Pozzuolo; infine Davor Vitulic, che con la retrocessione sul campo si è probabilmente giocato il posto. Esoneri che non hanno portato a nulla, lasciando solo amarezze e interrogativi: le scelte di Mendella forse non erano proprio così sbagliate, mentre Calò non poteva rappresentare il «salvatore della patria». Un fi-



«Giuly» Cermelj, bomber triste del San Luigi.



Paoli e Amarante del San Luigi contro Leghissa del Vesna.

gliol prodigo cacciato per aver detto, forse in maniera troppo cruda, gli errori commessi dalla società. Perdere la categoria rappresenta uno choc per il presidente Ezio Peruzzo, costretto a fare i conti con gli errori di una stagione

fallimentare. Alle prese con una retrocessione arrivata dopo aver annusato, solo un anno fa, il profumo della serie D.

E' spietato il calcio, ma tutto ha una sua logica. Sono stati troppi i giocatori persi per strada e non rim-

piazzi adeguatamente: in difesa Stefani, passato a Muggia, l'infortunato Scher e Pocco, che ha lasciato il calcio. Eppure il reparto arretrato non ha fatto così male: più che alle reti, bisogna guardare il bottino dei gol se-

gna. E qui che il piatto piange, ma non bisogna gettare la croce addosso a «Giuly» Cermelj. Il bomber diventato triste, destinato a cambiare aria assieme ad altri compagni di squadra. All'attacco spuntato è mancato anche l'exploit dei

centrocampisti goleador come Leone e La Fata: il primo allontanatosi per motivi di studio, l'altro in rotta con la società e pronto, pur di svincolarsi, a restare fermo un anno. Non è stato l'unico a rompere con il San Luigi: anche Tamburini, arrivato a novembre, ha lasciato a febbraio il gruppo affidato in quel momento a Calò. Una sommatoria di defezioni che i giovani del vivaio, seppur bravi, non potevano sopprimere. Il campionato regionale juniores non vale l'Eccellenza e il San Luigi, fresco del successo nazionale con gli under, forse è rimasto condizionato mentalmente da quello scudetto tricolore. Un risultato nazionale che il San Luigi, dopo la conquista del titolo regionale juniores, cercherà di ripetere proprio per cancellare la retrocessione e puntare sul vivaio.

Il campionato di Promozione può essere affrontata seguendo il modello San Sergio che si affida a un manipolo di «lupetti» e a qualche vecchio marpione. Ricominciare dai giovani non è un dramma, basta non commettere errori.

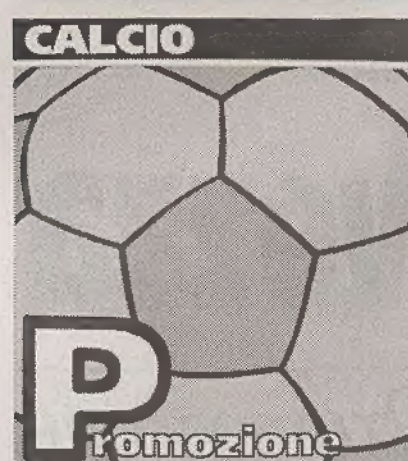
Pietro Comelli

RISULTATI		ECCellenza	
Azzanese-Sevegliano	4-4	Promossa: Manzanese	
Capriva-Sarone	0-0		
Manzanese-Pro Gorizia	3-1	Agli spareggi: Rivignano	
Monfalcone-Rivignano	1-4		
Palmanova-Centro Sedia	0-0	Retrocessa: Pozzuolo, Centro	
Pozzuolo-Vesna	3-1		
San Luigi-Union 91	1-4	Sedia e San Luigi	
Tolmezzo-Gonars	1-4		
CLASSIFICA			
Manzanese	59	30	16 11 3 49 21
Rivignano	57	30	15 12 3 41 20
Sarone	53	30	14 11 5 44 18
Capriva	51	30	13 12 5 37 25
Palmanova	48	30	14 6 10 40 30
Gonars	44	30	11 11 8 36 30
Union 91	44	30	11 11 8 49 36
Azzanese	42	30	11 9 10 39 35
Tolmezzo	40	30	11 7 12 39 44
Sevegliano	39	30	9 12 9 35 41
Vesna	36	30	9 6 12 32 41
Monfalcone	32	30	7 11 12 25 32
Pro Gorizia	28	30	7 7 16 21 37
Centro Sedia	24	30	4 12 14 27 43
San Luigi	24	30	3 15 12 22 35
Pozzuolo	19	30	5 4 21 26 74

Torneo delle Province: finali

TRIESTE Tra due giorni si conosceranno le finaliste del Torneo delle Province, riservato alle rappresentative di Seconda e Terza Categoria. Mercoledì, alle 20.30, si disputerà la terza ed ultima giornata eliminatoria, che stabilirà chi accederà alla finalissima in programma giovedì 26 maggio, sempre alle 20.30, sul campo di Bagnarola di Sesto Bagnarola (Pordenone). Tolmezzo è tagliata fuori dai giochi, Udine ha le speranze ridotte al lumicino e le altre quattro, attese dagli scontri diretti, sono tutte in corsa. Questo il calendario: Gorizia-Trieste a Staranzano, Cervignano-Pordenone a Gonars, Udine-Tolmezzo a Ragogna. Classifica: Gorizia 4; Trieste, Cervignano e Pordenone 3; Udine 2; Tolmezzo 1.

m.i.



Anche se ormai già promossi, i rivieraschi non concedono nulla regolando i giallorossi con il più classico dei punteggi

Il Muggia non ha pietà del San Sergio

San Giovanni batte il Mariano. Il Costalunga cede in casa alla più motivata Pro Cervignano.

Muggia 2

San Sergio 0

MARCATORI: Premate, Robba, Aubelj (st 28' De Santi), Bassanesi (pt 41' Fantina), Busetti, Fadi, Bertocchi C., Boccuccia, Pettarosso (st 10' Zugna), Bertocchi M., Manfreda. All. Potasso. SAN SERGIO: Suraci, Papinuti, Puzzer, Begie Simoni (st 22' Odinal), Di Gregorio, Corrala (st 38' Odinal), Di Gregorio, Corrala (st 22' Leo), Bartoli (st 38' Antonini), Mendella, De Bosichi, Esposito. All. Macor. ARBITRO: Hagher di Trieste.

Costalunga 1

Pro Cervignano 2

MARCATORI: pt 41' Donato, st 29' Chiappetti, 42' Masutti. COSTALUNGA: De Robertis (st 1' Serli), Logar, Donato, Scherli (st 15' Sodomo), Satti (st 29' Koren), Folla, Kalaja, Babic, Belladonna, Zidarich, Biondi. All. Zurini. PRO CERVIGNANO: Cian, Candio, Banello, Luxich, Sguazzin, Masutti, Segato (st 47' de Crescenzo), Cocco, Chiappetti, Pinatti (pt 5' Sgobbi), Florio (st 18' Visintin), All. Zuppicchini. ARBITRO: Gobbo di Pordenone. NOTE: ammoniti Donato, Scherli, Sguazzin; espulso Biondi.

San Giovanni 3

Mariano 1

MARCATORI: pt 5' Bernabei, 7' Mormile; st 17' Domancie, 43' Ortolano. SAN GIOVANNI: Percich, Ventrice, Bagattin, Stock, Radovini, Zetto (st 21' Udina), Mihich, Bernabei, Mormile, Frontali (st 13' Botta), Domancie (st 35' Puzzer). All. Ventura. MARIANO: Simonazzi, Ferro, Bregant, Michelag, Donada, M. Bortolus, Medoet, Rodaro (st 24' N. Bortolus), Zorzin, Ortolano, Bertoli. All. Terpin. ARBITRO: Ballarino di Cervignano.

Gallery 2

Fincantieri 3

MARCATORI: pt 24' Guida II, 26' Baldan; st 2' Milos, 20' Marzari, 34' Sotgia. GALLERY: Golizia, Bensi, Sors (st 5' Klaric), Bampi, Malusa (st 1' Craievic), Stocca, Tognon, Miorin, Maschietto (st 20' Leghissa), Marzari. All. Norbedo. FINCANTIERI: Franco, Buonocunto (st 1' Picciola), Guida I, Marchesi, Bagica, Cerneca, Mari (st 7' Sotgia), Baldan, Pelaschiar, Quattrocchi, Guida II (pt 32' Viezzi), Carli, All. Albanese. ARBITRO: Cerigliano di Gorizia. NOTE: espulso Franco, ammoniti Bensi e Sors.

Ronchi 3

Buttrio 1

MARCATORI: pt 26' Zmiric, 30' Devetti (r); st 18' Visintin, 45' Principe. RONCHI: Fulignot, Pacor, Pomella, Furlan, Visintin, Cappelari, Andrea Donda (st 24' Furio), Marusic, Brunzin (st 7' Principe), Degras, Devetti, All. Pinatti. BUTTRIO: Gariup, Lavaroni, Pontonutti, Fedel, Gerli, Antonutti (st 24' Pellizzari), Michelutti (st 10' Braida), Padovan (st 10' Dugaro), Zmiric, Noselli, Metus. All. Chiavig. ARBITRO: Rosso di Maniago. NOTE: ammoniti Antonutti, Pontonutti.

Juventina 1

Valnatisone 1

MARCATORI: pt 36' Businelli, st 41' Giuliano (r). JUVENTINA: Peteani, S. Kogoj (st 5' Bozzi), M. Terpin, Visintin, Stacul, Carbone, Negro, C. Terpin, Devetak, Gozey (st 19' M. Pantuso), Paviz (pt 13' Businelli). All. Furlan. VALNATISONE: Bortoluz, Bolzico, Tiro (st 42' Peddis), Costantini, Galles, Piccaro (st 21' Suber), Dindo, Crast, Miano (st 31' Chiabai), Stefanutti, Giuliano. All. Billa. ARBITRO: Lipizer di Udine. NOTE: ammoniti Tiro e Dindo.

Cividalese 1

Ruda 3

MARCATORI: pt 23' Montina; st 14' Dessi, 27' Conzutti, 35' Martinis (a.). CIVIDALESE: Besic (st 7' Bernardis), Ventura, Debnach, Martinis, Podrecca, Campanella, Grassi, Petrusi, Vicenzutti (st 21' Macorig), Dessi, Causero (st 20' Cecotti). All. Moricchi. RUDA: Comuzzo, Olivo, Cecchin, Tommasin, Ulian, Buso, Fornasin (st 20' Conzutti), Tassin, Di Giust (st 10' Pellizzer), Montina, Gandin (st 16' Rigonat). All. Tortolo. ARBITRO: Peresson di Pordenone.

Sangiorgina 1

Santamaria 0

MARCATORI: st 36' Citossi. SANGIORGINA: Pettena, Quargnali, Sorbara, Milocco (st 7' Lanza), Tomaselli, Specogna, Tomba, Del Pin, Domenighini (st 25' Marani), Moretto (st 1' Citossi), Gioiosa. All. Ferini. SANTAMARIA: Cepile, E. Malisan, Catania, Dentessano, Sbrugnara, Vecchiet (st 25' Caiandoni), S. Malisan, Carducci, Coppino (st 17' Passoni), Pravisani (st 5' Visa), Jurisevic. All. D'Odorico. ARBITRO: Varisco di Monfalcone. NOTE: ammonito Tomba.

MUGGIA Derby senza mordente e particolari sussulti, utile soltanto per regalare la giusta passerella finale al Muggia dopo la trionfante stagione conclusa con l'approdo in Eccellenza. Nonostante il clima particolare i rivieraschi conquistano l'intera posta grazie a due guizzi di Fantina, entrambi nella seconda frazione.

Un primo tempo senza troppe emozioni e con l'infortunio a Pettarosso, dopo una mancata di minuti, vittima di una distorsione. Il Muggia cerca con maggiore insistenza il gol da regalare ai tifosi e si affida in avvio a Zugna, sulle due incursioni, al 17' e al 23', che portano qualche patema alla porta difesa da Suraci. Il San Sergio, ieri affidato al tecnico macor (Lotti era a Torino per la scuola calcio targata Juventus) ci prova poco prima della mezz'ora con Mendella che servito di testa da Rennaer spara alto. Ancora una conclusione alta, su calcio piazzato di Bassanesi e si va al riposo.

Più vivace la ripresa, non fosse altro per le due segnate del Muggia. La prima arriva allo scoccare del 5'. Zugna lavora un buon pallone al limite dell'area, attende l'arrivo di Fantina, assist di velluto e piatto vincente del fantasista. Il raddoppio arriva nelle battute finali. Ancora Zugna nelle vesti di ispiratore, scambio ancora con Fantina, il giocatore entra in area, si allarga eludendo Suraci e depone in rete vanificando anche il tentativo estremo di Papinuti.

Francesco Cardella

TRIESTE Una partita che conta solo per la Pro Cervignano, che deve difendere il secondo posto in prospettiva play-off evitando così negli spareggi promozione lo scontro con la seconda del girone A, il temibile Pordenone. Al triplice fischio sarà missione compiuta per la squadra di Zuppicchini, ma quanta sofferenza. Il Costalunga, già salvo, schiera in campo parecchi giovani con l'intento di far giocare chi nel corso della stagione ha avuto poco spazio e per poco non fa il colpaccio passando in vantaggio con una bella girata di Donato e venendo raggiunta e superata dagli ospiti solo nel finale. Al 12' tocco a bersaglio ravvicinato di Sguazzin, ma l'arbitro, su segnalazione del suo assistente, annulla per fuorigioco. Al 35' ancora un tentativo di Sguazzin, che questa volta di testa sfiora l'incrocio. Al 41' corner di Belladonna e gol del Costalunga sull'unico tiro in porta del primo tempo, come a dire insomma che a caval... Donato non si guarda in bocca. I gialloneri esultano. Al 43' palo di Sgobbi e al 45' diagonale di Florio a lato d'un soffio.

Ripresa. Quasi mezz'ora sonnecchiata e poi la svolta del match, al 28' viene espulso Biondi per doppia ammonizione. Sulla punizione seguente Luxich mette in mezzo, Chiappetti sfiora di testa e Serli è ingannato. L'1-1 da morale alla Pro Cervignano, al 33' Logar ci prova dalla destra, ma il portiere mette in angolo; al 35' Segato di testa coglie la parte alta della traversa e infine al 42' Luxich incorna da vicino, Serli non trattiene, s'avventa Masutti che non sbaglia il colpo del kappao.

Massimo Umek

TRIESTE Quella fra San Giovanni e Mariano era la sfida di addio ai colori rossoneri di Alessandro Zetto e Cristiano Frontali, premiati prima dell'inizio con una targa ricordo per la loro serietà e professionalità. I due sono stati premiati alla fine anche dal risultato, che ha visto i padroni di casa vittoriosi per 3-1. I locali, già salvi, ci mettono più determinazione nella prima parte. Così, dopo soli 40 secondi, Simonazzi sventa su Bernabei, lesto a lanciarsi su una corta respinta del portiere. Facile intervento di Percich su Bertoli al 4', poi ecco servite due reti da parte dei vincitori nel giro di 2'. Bernabei indovina l'angolino da un diagonale dal limite al 5', mentre Mormile sfrutta a dovere un assist di Frontali al 7'. Bernabei ci prova ancora al 12', ma stavolta non è fortunato. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo l'undici di Ventura scala una marcia e la gara diventa equilibrata. Al 32' Michelag dai venti metri e al 40' Rodaro con una punizione dal limite mandano alto di poco, mentre, nel mezzo, Simonazzi è bravo a rintuzzare un tentativo ravvicinato di Mormile al 38' e Zorzin cerca, ma non trova il secondo palo con un sinistro al volo al 39'.

La ripresa vede le due squadre fronteggiarsi a viso aperto. Al 17' il terzo gol del San Giovanni: lancio di Zetto, Botta va sul fondo e serve all'indietro Domancie, a cui basta colpire di piatto per segnare. Percich alza sopra la traversa una punizione di Rodaro (23') e, sul corner, Zorzin protesta per una spinta in mischia. Nelle ultime battute il Mariano pressa e accorcia le distanze con un rigore di Ortolano.

Massimo Laudani

VISOGGIANO Si conclude positivamente la stagione della Fincantieri, che ha voluto onorare l'impegno per dedicare la prestazione alla dirigenza, colpita da un lutto in settimana. L'incontro, povero di contenuti tecnici e condotto a ritmi blandi, si riassume in occasionali e sporadiche invenzioni personali degli elementi avanzati. Attorno a metà tempo i padroni di casa perdono la bussola: prima permettono a Guida di raccogliere un difettoso controllo e appoggiare facilmente in rete, poi permettono a Quattrocchi di servire in area un liberissimo Baldan, che di piatto insacca. Nonostante nell'aria ci sia la paura di un'altra domenica grigia, Marzari tiene vivo il morale dei gialloblù: riceve dal centrocampo e supera in corsa l'avversario, tanto che costringe Franco al fallo da ultimo uomo e alla ovvia espulsione. Restati in dieci, gli isontini arretrano le loro posizioni e prima del riposo Stocca delizia il pubblico con una bordata dalla lunetta che si stampa sulla traversa.

Lo stesso metronomo in avvio di ripresa sonda il movimento di Milos, il quale, interpellato, indovina la deviazione che riduce le distanze. I monfalconesi non si perdono d'animo, ma il Gallery vuole abbandonare la Promozione a testa alta: al 20' campanile di Bensi che trova Marzari pronto a realizzare il pari. Il punto non accontenta gli ospiti che si riaffacciano nella tre quarti avversaria e al 34' beffano la fragile difesa duinese: folata di Picciola sulla fascia e Sotgia appoggia in rete di controbollo.

h. d.

VERMEGLIANO Chiude bene una tranquilla annata il Ronchi, che piega in rimonta il Buttrio in un classico match da fine stagione. Prima dell'avvio i bisacchi ricordano l'ex presidente Enzo Novelli, scomparso tragicamente la scorsa estate. In avvio pericoloso il Buttrio, al 16' Noselli ci prova di tacco, poi Zmiric converte e calcia basso, Fulignot fa buona guardia. Al 27' lo 0-1: deconcentrazione difensiva. Noselli appoggia a Zmiric che con un preciso rasoterra piglia l'angolino giusto. La reazione ronchese è immediata: Donda entra in area e cade sgambettato da Pontonutti, dagli undici metri Devetti non sbaglia, prima del riposo Noselli è solo in area, Fulignot chiude la saracinesca poi due volte tenta Furlan, prima di testa, poi su punizione, Gariup non cede.

Ritmo ridotto anche nella ripresa, nobilitata dalla pregevole punizione del 2-1 di Visintin che scavalca la barriera e batte il portiere, partito in ritardo. Il Buttrio non ci sta, Lavaroni entra in area e viene chiuso da due difensori con un intervento non irregolare, invece per l'arbitro è rigore: Dugaro spiazza il portiere, ma scheggia il palo spendendo fuori. Poco dopo i friulani reclamano per un fallo in area su Metus: il rigore c'era, ma Rosso sorvola. Il Ronchi in contropiede sfiora il tris con Furios. Curiosità: Furios è il portiere, fatto giocare ieri da Pinatti per via di una panchina piena di indisposti, e bisogna dire che non si è mosso nemmeno male in attacco. Il Ronchi cementa il risultato con Principe, che al 45' ruba palla e scaglia un bel diagonale mancino all'angolino per il definito 3-1.

Enrico Colussi

GORIZIA Con i play-off già in tasca e interdetta dall'aria stanca di metà maggio, una Juventina fin troppo sicura di sé non va oltre il pareggio casalingo per 1-1 contro un discreto Valnatisone. Così i biancorossi goriziani scatteranno dalla terza posizione in classifica sulla griglia degli spareggi. Che non si sarebbe visto un grande spettacolo, al campo di Sant'Andrea lo si è capito presto, perché nessuna delle due squadre è entrata in campo con il coltello fra i denti. Il primo tiro, e non è stata una bellezza, l'ha calciato il Valnatisone al minuto 11, con Giuliano che di sinistro ha mandato alta una rapida girata. Ha risposto con la stessa moneta Cristian Terpin al 22', quando ha spedito alle stelle un bel pallone confezionato sulla destra da Devetak. A metà tempo il pallino sembrava essere per gli ospiti, che tra il 25' ed il 28' si sono fatti vedere tre volte dalla parte di Peteani, bravo a salvare su Miano e Piccaro dalla breve distanza. La Juventina allora si è scossa. E con un paio di mancini di Devetak dalla distanza intorno al 30' e il destro defilato di poco fuori di Negro al 35', ha gettato le basi per il gol, arrivato un minuto dopo: discesa in grande stile di Devetak, rasoterra sul dischetto per Businelli che di piateone ha insaccato.

Nella ripresa, dopo un discreto avvio, la Juventina si è persa a guardarsi allo specchio, accontentandosi del vantaggio e mantenendo faticosamente il possesso di palla. E il campo sembrava darle ragione, perché il Valnatisone assisteva quasi impotente. Ma al 41' uno sciagurato intervento di Manuel Terpin in area ha mandato Giuliano sul dischetto per il pari, che né la traversa del fratello Cristian, né l'asse di finale sono riusciti a cambiare.

Marco Bisiach

CIVIDALE DEL FRIULI Incontro tra deluse che finisce per premiare la maggior consistenza generale degli ospiti. La Cividalese, già retrocessa, disputa la solita partita con grande generosità. Non proprio all'attivo neanche il campionato del Ruda che, partito con ambizioni di play-off, si ritrova in una posizione finale di classifica deficitaria.

La partita inizia con gli ospiti che si dimostrano subito autorevoli, anche per riscattare le precedenti prestazioni, e ottengono il vantaggio con l'ex Montina. Le due formazioni non hanno nulla più da chiedere a questo campionato e sul campo si vede anche se Dessi, prima del riposo, porta la solita incursione che sfiora il pari. Dopo il the i locali si gettano in avanti e raggiungono il pari per merito del solito Dessi che incorna una splendida punizione calciata da Grassi. Mister Tortolo non ci sta a perdere ancora e inserisce l'esperto Conzutti, che lo ripaga con una rete d'autore, un'azione iniziata nella parte centrale del campo dallo stesso attaccante e conclusa saltando l'intera difesa locale.

La terza segnatura è causata da una deviazione evidente di Martinis, il quale inganna il proprio portiere. Ancora due sortite in avanti dei giovani biancorossi senza esito con Cecotti (punizione a sfiorare la traversa) e ancora Dessi (pallotto). Si chiude così, tra qualche polemica, la stagione delle due squadre. Buono l'arbitraggio.

Gimos

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il Donatello toglie al San Luigi la chance per il titolo nazionale

TRIESTE Il Donatello infilza il San Luigi per 1-0 nella finale del campionato regionale Giovanissimi e accede di conseguenza alla fase nazionale. «Si vedeva che il Donatello era disposto meglio in campo - commenta sportivamente l'allenatore triestino Cristiano Rossi -. Sul risultato forse ha pesato una stagione lunga, oppure la loro maggiore abitudine a lottare per i primi posti o magari lo spargere che abbiamo disputato l'altra domenica con la Sacilese. Comunque, tutti i miei ragazzi scesi in campo si sono ben comportati». Anche se le assenze di Cechet in attacco e dell'esterno offensivo Lodi hanno tolto qualche freccia di qualità nell'arco triestino. Nella prima parte del primo tempo i sanluigini si comportano bene, quindi escono i friulani, che si rivelano maggiormente propensi alla manovra, ma non vanno oltre a qualche conclusione dalla distanza.

«Il risultato è giusto visto il valore delle due squadre e per quanto fatto dal Donatello - prosegue Cristiano Rossi -. Resta però il

rammarico per un rigore netto non concesso ad inizio ripresa per un netto sgambetto su Gossi. Eravamo in fase calante e un rigore ci avrebbe dato un aiuto notevole». E a completare l'opera arriva il gol di Toppano al 10', abile a trovare la girata in mischia. Poi i giuliani cercano la rimonta, concedendo qualche spazio per i contropiede udinesi, ed hanno l'occasione per pareggiare proprio allo scadere. Cross dalla destra di Del Savio, Orlando si ritrova da solo sul secondo palo e spreca sul fondo di prima intenzione, anziché stoppare e prendere la mira con calma. Tale opportunità rappresenta l'altro motivo di dispiacere per il San Luigi dopo la mancata concessione del penalty su Gossi.

San Luigi: Bossi, Mervich, Spena (Lenassi), De Bernardi, Nuzzo, Galassini, Sandri (Del Savio), Coppola, Montebugnoli (Fernetich), Orlando, Gossi. All. Cristiano Rossi.

Donatello: Siranovic, Zompicchiatti, Tonizzo, Favero, Ganis, Zanon, Bazu, Cucchiari, Di Minuto (Llani), Toppano (Casonato), Cecchini. All. Bric.

JUNIORES

Ancora aperto il discorso per la qualificazione al torneo regionale del prossimo anno

Ponziana, tutto da giocare

TRIESTE Assegnata la palma di campione al San Luigi, nella categoria Juniores si consuma la consueta coda stagionale che determinerà la composizione del prossimo torneo regionale. Dopo un torneo nobilitato da più di un centinaio di reti, il Ponziana prova a staccare il biglietto per l'accesso ai regionali puntando a vincere il Trofeo Mocarini, una mini competizione strutturata in una semifinale di 180 minuti con andata e ritorno e una finale sul neutro di San Pietro al Natisone.

Nel primo incontro sul rettangolo di Sedegliano, i veltri dimostrano che hanno numeri per conquistare il loro obiettivo stagionale. Il pari (3-3) lascia aperto il discorso qualificazione e premia la determinazione del collettivo di Giraldi, che seppur poco abituato a soffrire reagisce in modo grintoso. Il primo tempo sostanzialmente equilibrato si chiude con il vantaggio dei friulani, bravi nella sfruttatura una palla inattiva. I biancocelesti non si perdono d'animo e in avvio di ripresa trovano il pari con Nastri. I padroni di casa, rinforzati da elementi della

prima squadra, cercano la vittoria: il loro forcing è premiato da un doppio vantaggio. Sembra finita, ma il Ponziana trova la forza di riemergere: Kmet invita Romani, pronto risponde gonfiando la rete. Allo scadere, sull'onda dell'entusiasmo, un gladiatore Rushiti mette i conti a posto sotto il temporale. L'altra via per accedere al torneo regionale è vincere il difficile post-campionato, cui parteciperanno formazioni indistintamente provenienti dai vari gironi.

Il Domo ha confermato il suo ottimo stato di forma battendo le due avversarie proposte dal calendario (Muggia e Costalunga) con il medesimo risultato (3-1) superando direttamente il primo turno. Entrambe le formazioni si sono parzialmente consolate contro la cenerentola del quartetto, il Chiarbola, battuto dai rivieraschi (7-0) del bomber Kaini autore di un poker e dai gialloneri (3-1) in calo fisico, ma pur sempre efficaci in copertura. Nell'altro raggruppamento triestino il San Sergio si qualifica alla fase successiva dominando la scena negli incontri in settimana. Contro l'Opici-

na, il Trieste Calcio (4-1) vince in scioltezza, spingendosi sull'acceleratore nella ripresa. Nella precedente gara, disputata mercoledì, i gialloneri avevano abbattuto le speranze del Sant'Andrea (1-4) delineando le sorti dell'incontro con tre marcature nel primo tempo. Nell'altra partita in programma in settimana il Montebello ha resistito agli assalti dell'Opicina, mantenendosi costantemente avanti di una rete. È stato rinviato a domani pomeriggio lo scontro tra Sant'Andrea e Don Bosco.

La scorsa settimana, nella provincia di Gorizia, è incominciata l'avventura nel Torneo Vitale per due triestine iscritte al raggruppamento provinciale degli Allievi. Avvio da dimenticare per l'Esperia, che ha ceduto al cospetto di due corazzate come Sangiorgina (2-1) e Audax Sanrocchese (4-1). Molto più confortanti si sono invece rivelate le indicazioni arrivate dal Cgs, che venerdì è riuscito nell'impresa di battere con un poker la Juventina. Una particolare nota la merita Ceglar, Brezza ed Egidi, protagonisti di un'esaltata stagione.

Hudy Dreossi

SAN LUIGI CAMP

Centri estivi di specializzazione dedicati ai campioni di domani

TRIESTE Bussa alla porta, ormai, l'ottava edizione del San Luigi Camp, lo stage estivo dedicato ai giovani calciatori d'età compresa tra i 7 e i 16 anni che sta raccogliendo, nel corso degli anni, sempre più iscrizioni. I corsi previsti sono due: il primo, «Imparare a giocare» è riservato ai nati tra il 1995 e il 1998 e durerà dal 7 al 15 giugno, mentre il secondo, «Perfezionamento», è dedicato alle annate dal 1990 al 1994 e durerà dal 16 al 24 giugno. I portieri, però, rappresenteranno l'eccezione alla regola, non avendo limiti di età.

Come di consueto sarà Rosario Sbrana a fare da capo allenatore, forte di un passato da calciatore in serie B con la maglia della Reggina e di assistente di tecnici quali Franco Scoglio e Adriano Buffoni. Sbrana sarà affiancato dal tecnico della prima squadra del San Luigi, Vitulic, e dagli aiutanti di quest'ultimo, Sottora e Cappai, nonché dal professor Zolia per la preparazione atletica e dai preparatori dei portieri Lanza e Horiak. Tutti sotto l'occhio vigile del coordinatore Marco Stoini.

Accanto a loro, scenderanno sul sintetico di via

Felluga, sede principale del camp, alcuni atleti professionisti triestini come, ad esempio, Max Tonetto (che ieri, tra l'altro, ha giocato Udine con la maglia della Sampdoria la sfida che valeva l'accesso alla Champions League contro i bianconeri friulani) e Mauro Milanese con lo scopo di effettuare delle dimostrazioni e insegnare in modo originale ai partecipanti (ne sono previsti oltre un centinaio) lo spirito sportivo insito nel gioco del calcio. Un lavoro specifico che si alternerà a uscite ludiche a Punta Sotile e al mini-torneo organizzato per commemorare lo scomparso Carlo Delic, per tanti anni punto di riferimento per gli estremi difensori biancoverdi.

Lo stage, che non è riservato solo ai tesserati del San Luigi ed è anzi aperto anche alle ragazze, rappresenta uno dei punti più importanti ed innovativi inseriti nel progetto «San Luigi calcio giovane», che ha come finalità quella di fornire ai calciatori di domani un ambiente piacevole, un'assistenza qualificata e delle strutture logistiche di buon livello con lo scopo di agevolare la socializzazione.

SAN GIORGIO DI NOCARO Il primo tiro pericoloso è dei padroni di casa, con Moretto che impegna Cepile in corner. Sul ribaltamento di fronte, Coppino cerca il gol da pallone d'oro stoppando la sfera di tacco al limite dell'area e calciando immediatamente in porta, ma la prodezza si stampa sulla traversa. Tre minuti più tardi gli ospiti colpiscono un'altra traversa di testa con Jurisevic su azione di calcio d'angolo. L'occasione migliore ai cremisi capita però sui piedi di Gioiosa che, servito stupendamente in profondità da Domenighini, al momento del tiro sbaglia tutto, da solo di fronte all'estremo difensore avversario. I ragazzi di D'Odorico non stanno a guardare e sull'asse Coppino-Pravisani-Jurisevic, continuano a impensierire l'attento Pettena.

Nella ripresa, dopo ventimila di minuti di noia, il primo lampo è di Domenighini, che al momento del tiro si fa rimontare dal proprio marcatore. Scocca il 30' quando Gioiosa cerca un difficile tiro a girare che esce di un soffio alla destra di Cepile. Il gol è nell'aria e al 36' Citossi, appena dentro l'area di rigore, lascia partire un pallonetto che s'infilza proprio nel «sette».

Andrea Pavoni

PROMOZIONE - A	
RISULTATI	
Carnaria-Pro Fagnana	3-0
Faenza-Bianca	2-1
Fonterreda-Pordenone	1-0
Maniago-Chions	2-1
Porte-Pagnano	0-0
San Daniele-Ancona	0-1
Torviscosa	0-1
Tricesimo-U. Pastano	3-2
CLASSIFICA	
Tricesimo	74 30 22 8 0 56 20
Pordenone	67 30 21 4 5 49 19
San Daniele	62 30 14 10 6 42 28
Chions	50 30 15 5 10 44 38
Fonterreda	50 30 14 8 8 42 38
Carnaria	46 30 14 7 9 41 29
Pro Fagnana	47 30 13 8 9 38 25
U. Pastano	42 30 11 9 10 48 36
Torviscosa	30 30 10 8 11 37 35
Pagnano	32 30 8 8 14 24 34
Faenza	31 30 8 7 15 34 35
Porte	31 30 9 4 17 31 45
Valnatisone	31 30 8 7 15 31 42
Maniago	29 30 6 11 13 26 41
Bianca	19 30 4 7 19 23 51
Ancona	18 30 4 8 20 24 59

Promossa: Tricesimo
Al Playoff: Pordenone, San Daniele e spargente tra Chions e Fonterreda
Retrocesse: Ancona, Bianca e Maniago

PROMOZIONE - B	
RISULTATI	
Cividalese-Ruda	1-3
Costalunga-Pro Cervignano	1-2
G. Duino Aurisina-Fincantieri	2-1
Juventina-Valnatisone	1-3
Muggia-San Sergio	2-0
Ronchi-Buttrio	3-1
San Giovanni-Mariano	3-1
Sangiorgina-Santamaria	1-0
CLASSIFICA	
Muggia	40 30 19 3 8 49 28
Pro Cervignano	35 30 15 7 8 40 21
Juventina	32 30 15 7 8 44 25
Mariano	49 30 13 10 7 41 28
Sangiorgina	47 30 13 8 9 35 32
Santamaria	44 30 11 11 8 44 41
San Sergio	43 30 12 7 11 46 37
Ronchi	41 30 10 11 9 41 37
Ruda	40 30 10 10 10 36 44
San Giovanni	40 30 10 10 10 29 30
Fincantieri	36 30 9 12 9 32 38
Costalunga	34 30 9 11 11 30 40
Buttrio	34 30 7 13 10 30 36
Cividalese	29 30 7 8 15 27 47
Valnatisone	25 30 5 10 15 30 41
G. Duino Aurisina	16 30 4 4 22 24 56

Promossa: Muggia
Al Playoff: Pro Cervignano, Juventina e Mariano
Retrocesse: G. Duino Aurisina, Valnatisone e Cividalese



I veltri si garantiscono la permanenza nella categoria pareggiando a Medeuzza a una manciata di minuti dal termine

Fratnik regala al Ponziana il punto salvezza

Il Torviscosa impatta senza reti nello scontro diretto con l'Aquileia e vola in Promozione

Torviscosa	0
Aquileia	0
TORVISCOSA: Fabro, Carpin, Scapinello, Casasola, Zamaro, Cudin A., Marchesin, Zienna (st 36' Scapolo), Cudin F., Mazaro, Galati (st 27' Pez). All. Polvar.	
AQUILEIA: Padoani, Pravisano, Cester, Tassin, Vezil (st 1' Sgubin), Iacumin R., Dean (st 44' Marchesan), Iacumin M., Degressi. All. Portelli.	
ARBITRO: Buscena di Udine.	
NOTE: espulsi Polvar e Casasola.	

Medeuzza	1
Ponziana	1
MARCATORI: st 30' Marchesan, 37' Frantnik. MEDEUZZA: Marega, Sclauzero, Sdrigotti, Ventura, Della vedova, Grione, Sclauzero (st 30' Galliassi), Cavassi, Mauro, Cecotti, Bosco. All. Ceschia.	
PONZIANA: Scignar, Bubola, Degressi, Noto, Prisco A., Liciulli, Saina, Armani, Frantnik, Tomasi, Beacco (st 30' Omari). All. Cicchese.	
ARBITRO: Berti di Gemona.	
NOTE: ammonito Della Vedova.	

Isonzo	2
Staranzano	0
MARCATORI: st 20' Franti, 33' Zobe. ISONZO: Allisi, Gismanno, Buffolin, Marega, Piosio, Sell (st 1' Perosa), Zobe, Pacor, Franti (st 22' Gregorutti), Frausin, Marras. All. Franti.	
STARANZANO: Messina, Zonta, Medeo, Marega, Pirusol, Pollicardi, Picco, Tel (st 30' Jurada), Ferletic, Fogar, Steffè (st 18' Manià). All. Corona.	
ARBITRO: Turco di Udine.	

Gradese	4
Fogliano	6
MARCATORI: pt 2' e 11' Braida, 15' Scaramuzza, 17' Braida, 24' Valentini, 26' Marchesan; st 9' Apollo, 20' Barbana, 25' Marchesan. GRADESE: Gimona, Troian, Marocco (st 1' Meneghel), Scaramuzza, M. Marigo, Cicogna, Otrantoni (st 8' Stabile), Medeo (pt 25' Nunez), C. Marigo, Marchesan, Benvenuto, All. Lorefice.	
FOGLIANO: Cecchi, Cecchi, Salvati, Gomisek (st 32' Muna), Clemente, Visentin, Zolla, Apollo, Valentini (st 8' Dane), Barbana, Braida. All. Soffientini.	
ARBITRO: Girolamo di Pordenone.	

Villesse	2
Medea	3
MARCATORI: pt 10' (r) e 13' Pauletto, 27' Puntin; st 16' Fall, 45' Pauletto. VILLESSE: Buttignoni, Bedin, Ulian, Hadzic (st 13' Gratton) Zonch, Macor, Puntin, Just, Sclauzero, Fall, Paviot A. (st 24' Paviot F.). All. Cossaro.	
MEDEA: Faggioni, Tonut, Seculin (st 30' Nasiz) Zucco, Baresi, Pocecco, Banello (st 30' Braidotti), Cabas (st 31' Gallas), Andresini, Braida, Pauletto. All. Bordin.	
ARBITRO: Cinquegrani di Pordenone.	

Turriaco	1
Mossa	1
MARCATORI: pt 1' Bianco (a), st 50' Iacoviello. TURRIACO: Zearo, Brandolin (st 23' Bianco D.), Croci (st 30' Buiat), Cecchet, Bianco, Fontana, Zuanig, Trampus, Trentin (st 37' Devetac), Rusi, Iacoviello. All. Scarel.	
MOSSA: Burino, Interbarolo, Visintin, Canciani, Caus, Visintin, Trampus, Calligaris, Marini (st 48' Serbeni), Brandolin (pt 10' Medeo, st 1' Bernot), Tonut. All. Canciani.	
ARBITRO: Tassan di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Bianco, Burino, Calligaris, Canciani.	

Corno	0
San Canzian	0
CORNIO: Rizzi, Bonora, Guion, Siligoi, Azzani (st 1' Trevisan), Covazzi, Magnan, Lanzilli, Passone, Focardi (st 34' Zucco), Picon (st 18' Dorlich). All. Copetti.	
SAN CANZIAN: Contento, Bidut, Esposito, Violin, Simone, Gonnì, Gasparotto, Bogar, Dean (st 35' Trevisiol), Biondo, Zin. All. Grillo.	
ARBITRO: Taverna di Gorizia.	
NOTE: ammonito Esposito.	

Sovodnje	2
Trivignano	1
MARCATORI: st 11' Bergagna (r.), 45' Feri, 48' Feri (r.). SOVODNJE: Custrin, Florenin (st 10' Zotti), Baraz (st 25' Terpin), Bregant (st 30' Manfreda), Tomsie, Panico, Faidutti, Ferletic, Pintar, Germinario, Feri. All. Frandolic.	
TRIVIGNANO: Gattesco, Buttus, Di Caprio T. (st 6' Bergagna), Martellosi, Birri (st 1' Cirovic), Favalezza, Gabas (st 18' Cecotti M.), Andreotti, Pittioni, Cecotti D., Barbiero. All. Sdrigotti.	
ARBITRO: Mizzau di Latisana.	
NOTE: ammoniti Baraz e Barbiero.	

TORVISCOSA È apoteosi torvisconese alla fine di 90 minuti più 13' comminati da Buscena, che allontana dal campo alla fine il mister Polvar e successivamente espelle Casasola per doppia ammonizione. Comunque onore al Torviscosa che al fotofinish si impone, onore all'Aquileia degna rivale e possibile protagonista di play-off e mezzogiorno d'onore a Polvar, che in un momento delicato e critico per i destini biancazzurri ha preso decisamente le redini in mano e ha traghettato giocatori e staff al massimo successo sportivo. La partita è presto detta: contrattata, guardando e spogliando con due squadre che si studiano, si temono. Cinque minuti e un tagliatori di Cudin presenta Casasola davanti a Paduani, ma il tiro è debole, tra le imprecazioni del numeroso pubblico presente. Al 24' rispondono gli ospiti: spizzicata di Portelli per Dean, che addomestica bene nell'area piccola, ma trova provvidenziale Scapinello a distrarre la situazione. Al 27' punizione di Casasola e Zamaro trova in mischia il colpo del cappadociano Paduani da pochi metri è prodigioso e respinge, subentra Scapinello a botta sicura e centra la traversa. Passano due minuti e Iacumin in cabina di regia mette in condizioni Dean di evitare Scapinello e concludere in diagonale, a lato di un soffio.

La ripresa vede Portelli sostituire Vezil, arretrare Liut e impostare con Sgubin avanzando come punta Iacumin, ma il risultato non porta i suoi frutti. Anzi, è il Torviscosa in contropiede, con una manovra Cudin-Casasola-Pez a tempo scaduto, a centrare l'ennesimo palo.

m.b.

MEDEUZZA Il Ponziana raccoglie il frutto della salvezza al 37' del secondo tempo con Frantnik, mentre il Medeuzza si congeda dal proprio pubblico con un pareggio che sa di buon presagio in ottica play-off. Alla fine tutti soddisfatti. Si deve aspettare il 15' per assistere al primo tiro pericoloso, da pochi passi Frantnik viene neutralizzato dal portiere ospite che al 30' si ripete su incursione di Beacco. Ghiotta occasione per gli ospiti al 34' (Saina da distanza ravvicinata) e al 39' con lo scatenato Frantnik, ma il portiere di casa Marega si supera in entrambe le occasioni. Cecotti replica al 42' per i locali, ma la difesa avversaria riesce a deviare in angolo.

Nella seconda frazione è l'estremo difensore locale, Marega, a rendersi protagonista, opponendosi a De Grassi al 3' e al 5' ancora a Frantnik, che si fa parare la conclusione a due passi dalla porta. Il Ponziana soffre l'avanzata del Medeuzza, il quale alza il baricentro del proprio centrocampo, guadagnando terreno. Al 26' sono ancora i ragazzi di Ceschia a rendersi pericolosi, con una staffilata a fil di palo di Ventura. Gli ospiti non fanno in tempo a tirare il fiato che Sclauzero realizza un eurogol con un potente tiro dal limite dell'area, il quale si infila all'incrocio dei pali. Frantnik prova a recuperare lo svantaggio con una punizione da trenta metri, ma Marega gli nega ancora la marcatura. Ma la sfida Frantnik-Marega non termina qui, poiché al 37' il numero nove di Cicchese riesce finalmente a battere il portiere avversario da pochi passi, infilando il pallone alla destra dell'estremo difensore e mettendo in casaforte una meritata salvezza per il Ponziana.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo chiude in bellezza questo campionato con una vittoria di prestigio sullo Staranzano. Questo risultato mantiene la squadra di Franti al quinto posto, mentre lo Staranzano rimane terzo e potrà rifarsi nei play-off. È stata una gara vivace, giocata a viso aperto da entrambe le squadre, che ha visto prevalere quella che ha sbagliato di meno sotto rete. Inizio favorevole all'Isonzo che al 5' potrebbe passare, ma Franti davanti a Messina spara a lato di un niente. Al 16' su errato retropassaggio di Pirusol, Franti batte a rete di prima intenzione scavalcando Messina: la palla scheggia la traversa e finisce sul fondo. Poi gli ospiti prendono l'iniziativa e al 30' Fermo lancia a rete viene fermato fallosamente da un intervento alla disperata di Piosio. Rigore netto che, tuttavia, lo stesso Picco si fa parare da Allisi, il quale si lancia in un gran tuffo sulla sua sinistra e respinge la conclusione. Passano cinque minuti e stavolta Picco è sfortunato, poiché il suo diagonale si stampa sul palo con Allisi battuto.

L'Isonzo passa a condurre al 20' della ripresa: Zobe effettua un lungo traversone dalla destra per Perosa, sul cui tiro si avventa Franti e in scivolata spinge la palla in rete. Il raddoppio è tutto merito di Zobe, che parte dalla propria metà campo, salta un paio di difensori e lascia partire uno spiovente che supera Messina. Al 35' Manià si ritrova la palla buona, ma colpisce in pieno la traversa. Ultima opportunità per Picco al 41', ma ancora una volta Allisi è strepitoso nel respingere il rasoterra dell'attaccante staranzanese.

Nicola Tempesta

GRADO Al secondo minuto il Fogliano va già in vantaggio: punizione da 25 metri di Braida calciata abbastanza lenta, ma precisa all'incrocio. Solo 4 minuti dopo la Gradese potrebbe pareggiare con Cristian Marigo: liberissimo, sbaglia incredibilmente il colpo di testa. E all'11' il Fogliano raddoppia, sempre con lo scatenato Braida lesto a infilare la porta lagunare dopo un palo pieno di Valentini. Va in gol anche Scaramuzza, che riesce a spazzare il portiere isontino. Ma il Fogliano non ci sta e al 17' il solito Braida è lesto a cogliere l'ennesima occasione capitagli sui piedi: Marocco svirgola la palla che finisce sul palo dove a riprenderla è pronto Braida per la sua personale tripletta. E non è finita: al 24' è Valentini ad andare a rete con un tiro dal limite «velato» da Barbana.

La ripresa non è così scoppiettante come la prima parte di gara, ma ugualmente arrivano altre tre reti. Al 9' c'è un tiro di Braida respinto prima dal portiere, poi da un difensore e sulla ribattuta Apollo non ha difficoltà a mettere in rete. Al 20' Barbana trova la difesa gradese completamente ferma e va facilmente in gol. E al 25' i padroni di casa accorcano il distacco, ancora con Marchesan e sempre su calcio di punizione. Da segnalare ancora le occasioni capitate sui piedi o sulla testa di Marchesan, Stabile, Christian Marigo e Scaramuzza che colpisce una traversa piena. Ma dieci.

Antonio Boemo

VILLESSE Vincere e sperare: questa era la frase più ricorrente tra i numerosi tifosi del Medeuzza presenti nel campo sportivo di Villesse. I rossì di Medeuzza non hanno deluso le speranze dei loro tifosi, la squadra ha vinto meritatamente con coraggio e determinazione lottando fino all'ultimo minuto. Eroe della giornata, Pauletto trascina la squadra e autore delle tre reti che hanno sancito la netta vittoria degli ospiti. Parte di slancio il Medeuzza, non passano che pochi minuti che già va in vantaggio con Pauletto: prima un rigore concesso per fallo di mano, poi con un classico contropiede. Lenta e complicata risulta la risposta dei padroni di casa, i quali malgrado una decisa pressione offensiva in centrocampo non riescono, se non in rare occasioni, a impensierire il portiere avversario. Solo alla mezz'ora il Villesse rientra in gioco con Puntin, che con un bel colpo di testa sfrutta un assist di un compagno di squadra.

Nella ripresa la partita cambia volto, il Villesse raggiunge la parità con una bella incursione di Fall che semina la difesa del Medeuzza. Poi soddisfatti del risultato, i padroni di casa tirano i remi in barca. I minuti scorrono inesorabilmente verso la fine mentre i tifosi del Medeuzza sono presi dallo scoramento. Nei minuti finali, con la forza della disperazione gli ospiti rinnovano le loro offensive mentre il Villesse bada solo a mantenere il risultato e succede il miracolo che solo il gioco del calcio regala. Al 90' con una rombolesca rete che manda in visibilibi i suoi tifosi, Pauletto regala la vittoria al Medeuzza.

e.p.

TURRIACO Turriaco e Mossa pareggiano lo spargimento salvezza e i padroni di casa sono così condannati a un'amara retrocessione. Subito in avvio il vantaggio ospite: appena 50 secondi e Canciani batte una punizione da metà campo, la palla sbucca in area con Zearo che forse la chiama in ritardo e Bianco interviene goffamente superando il proprio portiere per il più classico degli autogol; risponde subito il Turriaco che va alla conclusione con Iacoviello, ma Burino si salva d'istinto. Per gran parte del primo tempo il Turriaco cerca il pari, ma senza rendersi mai pericoloso; al 34' Iacoviello ci prova su punizione, ma sul suo tiro-cross nessuno riesce a intervenire. Si vede anche il Mossa il contropiede, ma Marin di testa non arriva alla deviazione. Nel finale di tempo Russi si libera e dal limite conclude centralmente, con Burino che respinge.

Nella ripresa continua la pressione dei padroni di casa, alla ricerca della vittoria salvezza, ma la difesa del Mossa non si scompone. In avvio proteste di Trentin per un presunto fallo di mano non rilevato dall'arbitro; poi al 12', su angolo della stesso Trentin, Trampus colpisce di testa debolmente la braccia del portiere. Al 19' punizione dal limite di Iacoviello, la respinta finisce su piedi di Trentin che trova l'opposizione della difesa. Si rivede anche il Mossa, pericoloso prima con Bernot di testa e poi con lo stesso attaccante servito da Trampus dopo una bella azione sulla destra. Negli ultimi dieci minuti la pressione del Turriaco provoca solo angoli e qualche mischia e appena al 90' Iacoviello trova i pari con una girata che prima colpisce il palo e poi si insacca. Ma non basta per evitare la retrocessione.

g.m.d.

CORNIO DI ROSAZZO Pareggio a reti bianche del San Canzian sul campo del Corno. Appare inusuale che in un match in cui una delle due squadre in campo si gioca una stagione vengano spese così poche energie. Il ritmo infatti non è certo quello caratteristico delle sfide salvezza, anzi, il gioco si trascina per novanta minuti lento e discontinuo, con le difese ben organizzate e attente e gli altri reparti guardandosi e poco propensi a costruire manovre offensive. Le uniche occasioni nella ripresa: al 5' il Corno si porta avanti con Focardi che, giunto a fondo campo dopo una galoppata a tutta velocità, crossa dal fondo per Passone, il quale viene messo però fuori causa dall'intervento del portiere ospite Contento, il quale, nonostante le poche occasioni da rete maturate oggi, riesce ugualmente a distinguersi per alcuni interventi positivi.

Al 15' sono ancora i padroni di casa a provare a portarsi in vantaggio, questa volta con Lanzilli che fa partire un tiro dal limite che si spegne a fondocampo, la cui traiettoria non passa molto distante dal palo. Al 22' è il San Canzian a farsi vedere, con un bel gesto tecnico di Dean, il quale si prodiga in un apprezzabile girata al volo, dalla mira però imprecisa. La partita si conclude così a porte inviolate, con un Corno che era già salvo e un San Canzian che evita la retrocessione con il minimo sforzo necessario, in una partita brutta che ben poco ha offerto agli spettatori presenti in tribuna, in gran parte ospiti.

SAVOGNA D'ISONZO Al 5' Baraz indirizza un tiro a fil di traversa, ma è preda del portiere Gattesco. Baraz ancora al 7' crossa per l'inzeccata di Florenin, vicino all'incrocio dei pali. Combinazione tra Florenin e Feri all'8', Ferletic non si coordina e l'azione sfuma. Bordata da parte di Pintar al 12' respinta di pugno e dopo due minuti si ripete in una faticante discesa personale. Traversone di Buttus al 25' sul quale Daniele Cecotti non arriva ad intervenire con efficacia. Gabas al 32' appoggia a Daniele Cecotti, Custrin esce e sventa il pericolo. Occasione ghiotta per Pintar al 34' su perfetto assist di Feri. Verso lo scadere, al 44', Favalezza serve Gabas sulla fascia, passaggio per Daniele Cecotti, l'opportunità propizia sfuma sul fondo.

Al 1' della ripresa Pintar spara, però senza energia la sfera verso Gattesco. Gli ospiti passano in vantaggio all'11' sugli sviluppi di un calcio di rigore; Barbiero al compagno Gabas, Custrin interviene sui piedi e il tiro dal dischetto viene trasformato da Bergagna. Angolo di Marco Cecotti al 24', al volo in acrobazia batte a rete Cirovic e Custrin respinge. Al 40' Favalezza imbecca Marco Cecotti, sempre Custrin pronto risolve la delicata situazione. Un finale vibrante del Sovodnje, che al 45' pareggia con Feri su un millimetrico passaggio da parte di Terpin. Al 48' l'esito della gara si ribalta; Pittioni atterra Pintar in area e il rigore di Feri dà il vantaggio alla formazione locale. Su calcio d'angolo di Cirovic per ben due volte Custrin sfoggia due prodezze, evitando la segnatura al Trivignano.

Vittorio Piccotti

GIOVANISSIMI SPERIMENTALI

Il Memorial Cociani-Belladonna si sta avviando alle fasi decisive

Triestine, avanti due su tre

TRIESTE Il Memorial Cociani-Belladonna del San Luigi (Giovanissimi sperimentali) manda in scena una nuova puntata e si avvia verso le fasi decisive. Intanto, però, il San Giovanni intasca un 1-1 al cospetto del Libertorico Rizzzi, recuperando lo svantaggio grazie ad Arslani (st 12'), che replica così a Romanelli (pt 1'). Il Rizzzi parte bene, mette il naso avanti e rischia di aumentare il margine, ma nel secondo tempo i triestini si organizzano meglio e colgono l'1-1, eliminando dalla manifestazione i loro avversari di turno. **San Giovanni:** De Mattia, Kostic, Latini, S. Dragosavljevic, D. Dragosavljevic, Arslani, Brandolisio, De Santis, Cecchetti, Grisancich, Acquillini, Pompilio, Ingenito, Scheriani, Turello, Sergas, Rizzzi: Boccato, Cecovig, R. Cremona, Poti, Drigani, Cichello, Varone, Serafini, Meli, Romanelli, Baruffali, Biancotto, M. Cremona, Delfino, Cesarano, De Carli.

Incontro combattuto tra il Bearzi e il Portosumma, tanto da terminare 1-1. Vantaggio veneto di Basciano (2' st) e replica di Peprah (3' st). **Bearzi:** Santa-

relli, Bulfone, Rujhkuuli, Dobbiani, Trevisan, Di Giusto, Russo, Nardini, Modesto, Peprah, Osagiede, Bruni, Sullo, Orsi, Parente, Di Salvo, Passarone. **Portosumma:** Masat, Locatelli, Casarotto, Tonetto, Gallo, Cimolino, Corazza, Vanzin, Basciano, Grotto, Momente, Pramporo, Faggiani, Betelli, Caidotto, Bergamo, Segatto, Cante. Eliminato il Bearzi, giunto a pari punti con il San Giovanni, ma con lo scontro diretto sfavorevole. Primo il Portogruaro, che affronta la Virtus Manzanese giovedì alle 19.15 subito dopo San Luigi-San Giovanni (alle 18).

Nell'altro girone, il Ponziana si arrende alla Virtus Manzanese per 5-0, un risultato determinato dalle reti di Mattaloni (10' pt) e Moru Felsel (19' e 23' pt), dall'autogol di Pepicello (28' pt) e dal rigore di Tibaldi (1' st). I friulani si dimostrano organizzati e tonici, tanto da tenere sotto controllo la situazione contro i veltri, incapaci in una giornata negativa. L'esito è già segnato alla fine della prima frazione e permette alla Virtus di proseguire il suo cammino.

Ponziana:

Vasku, Dal Piano, Valentini, Mancosu, Dalia, Pepicello, Kaceli, Canciani, Gariglio, Mellone, Humar, Ronconi, Fakhouri, Baroni, Altin, Musanovic, Crabu, Milanovic. **Virtus:** Molon, Gori, Mattaloni, Rispoli, Colla, Zorzenon, Magri, Tibaldi, Moru Felsel, Buccino, Orgnacno, Gavazza, Vidale, Passoni, Mubarak Felsel, Lombardi.

Il San Luigi, da par suo, batte l'Ancona per 1-0 grazie al centro di Ronci al 28' del primo tempo. Sfida equilibrata e giocata su buoni ritmi dalle due contendenti, con i sanluigini che comunque creano più occasioni. **San Luigi:** Zaccagna, Faïman, Salvat, Puzzo, Furlan, Salice, Dandri, Scocchi, Ciriello, Cigliani, Ronci, Galimi, Giagodi, Rulli, Cupovic, Magnani. **Ancona:** Targa, Persello, Ricci, Tosone, Sdrigotti, Zoratti, Tortolo, Miculan, Tibaldi, Pitta, Degano; Zanier, Badi Luzzi, Bernardis, Purinan, Masolini. Il San Luigi è così in testa al girone con 6 punti, gli stessi della Virtus Manzanese, che però, ha perso lo scontro diretto. Terzo il Ponziana a quota 4 e l'Ancona è ultimo con un punto.

m. la.

TORNEO RUDEZ

Nei gironi finali solo il Domio sta facendo la parte del leone

TRIESTE Sul campo a sette di Costalunga sta entrando nel vivo la tredicesima edizione del torneo «A. Rudez». Dopo la disputa degli incontri dei gironi eliminatori, ora si è passati alla fase finale in cui si gioca da una parte per la vittoria della manifestazione e dall'altra per una sorta di consolazione. Va ricordato che il torneo era stato diviso in due categorie a seconda delle annate di nascita dei partecipanti; più precisamente 1994/1995 e 1996/1997. Per quanto riguarda il girone finale A-B, comanda il Domio con 6 punti in due partite con 10 gol fatti e zero subiti; al secondo posto c'è il Ponziana con 3, poi a quota 1 chiudono il Fani e l'Esperia. Nel girone finale C-D si è disputato solo un turno e San Sergio e Muggia guidano con 3 punti, a zero San Luigi e Chiarbola.

Nel girone di consolazione A-B ci sono ben sei formazioni a darsi battaglia, l'Altura ha fatto l'en plein con 9 punti in tre gare, l'Opicina è subito dietro a 7, poi il Muggia a 6, quindi il Cgs a 4 mentre a zero c'è l'accoppiata Costalunga-Montuzza. Nel girone di consolazione C-D ci sono

soltanto quattro compagini, Cgs, Ponziana e Costalunga comandano con 3 punti, a zero chiude il Fani. Ecco le ultime gare giocate in questi giorni. Opicina-Costalunga 8-4 con doppiette di Bianchi, Noto e Da Pelo; Cgs-Altura 1-4 con 2 reti di Scarazato; Montuzza-Muggia 1-9 con poker di Mariani e doppiette di Valentich; Domio-Fani 6-0 con 3 gol di Loche e 2 di Male; Esperia-Ponziana 1-4 con 2 centri di Pezzullo; Costalunga-Cgs 2-6 con tris di Nikolovski.

Il programma delle gare dei prossimi giorni: domani scendono in campo le annate 1994 e 1995: a partire dalle 17.30 Muggia e Opicina, poi Costalunga-Cgs e Altura-Montuzza. Mercoledì, invece, tocca alle annate 1996 e 1997 con match d'apertura Fani-Ponziana, poi San Sergio-San Luigi e a chiudere Chiarbola-Muggia. La classifica dei marcatori: per le annate 1994 e 1995 guida Mariani del Muggia con 13 gol, a 11 c'è Loche del Domio. Nelle annate 1996 e 1997 la parte del leone la fa Bovino con 19 realizzazioni, poi Calò con 13, entrambi del San Sergio.

Massimo Umek

PRIMA CAT. - A

RISULTATI	
Centro Mobile-Cecini	3-0
Cordenone-Maranes	0-1
Fiume Veneto-Palazzo	1-1
Lignano-Spi Cordevolo	2-2
Pro Aviano-Livertina	3-2
Trezzese-Sesto Bagnara	4-1
Vigonovo Ranz-Corvea	1-2
Viva-Latisana Ric.	4-0

CLASSIFICA	
Lignano	60 30 19 6 5 24 28
Trezzese	50 30 13 11 6 41 21
Ceneva	40 30 13 9 8 39 30
Fiume Veneto	40 30 14 6 10 49 35
Viva	40 30 13 9 8 49 40
Latisana Ric.	45 30 11 12 7 32 33
Livertina	45 30 12 9 9 48 40
Pro Aviano	40 30 10 10 10 38 42
S. Bagnara	40 30 9 13 8 34 40
Spi Cordevolo-40	30 9 13 8 38 38
Maranes	34 30 9 13 10 30 40
Centro Mobile	33 30 8 13 10 34 38
Cordenone	32 30 7 11 12 29 36
Palazzo	32 30 6 14 24 34
Vigonovo Ranz	29 30 7 8 15 31 44
Cecini	16 30 3 7 20 15 41

Promosso: Lignano

Al Playoff: Trezzese, Ceneva e spargio tra Fiume Veneto e Viva

Retrocessi: Cecini, Vigonovo Ranz e spargio tra Cordenone e Palazzo

PRIMA CAT. - B

RISULTATI	
Cassacco-Fiumigiano	3-2
Castione-Buiese	1-2
Faedis-Riviera	1-1
Gemonese-Riesone	0-0
Riesone-Aurora Buoni	1-1
Sedegliano-Colloredo	2-1
Tarcentina-Lavarianor	2-1
Varmo-Lumignacco	1-2

CLASSIFICA	
Cassacco	58 30 17 7 6 52 34
Lumignacco	57 30 15 12 3 40 15
Riesone	40 30 14 7 9 39 29
Riviera	47 30 13 8 9 39 38
Faedis	45 30 13 7 10 38 32
Varmo	40 30 11 12 7 41 26
Tarcentina	44 30 13 5 12 45 45
Riviera	42 30 10 12 8 37 38
Fiumigiano	41 30 11 8 11 36 37
Castione	35 30 8 11 11 29 36
Lavarianor	34 30 8 10 12 29 33
Buiese	33 30 8 9 13 33 43
Gemonese	32 30 7 10 14 34 42
Aurora Buoni	31 30 7 10 13 34 38
Colloredo	30 30 7 9 14 27 42
Sedegliano	21 30 4 9 17 23 51

Promosso: Cassacco

Al Playoff: Lumignacco, Riesone e Risanese

Retrocessi: Sedegliano, Colloredo e Aurora Buoni

PRIMA CAT. - C

RISULTATI	
Corno-San Canzian	0-0
Gradese-Fogliano	4-4
Isonzo-Staranzano	4-0
Medeuzza-Ponziana	1-1
Sovodnje-Trivignano	2-1
Torviscosa-Aquileia	0-0
Turriaco-Mossa	1-1
Villesse-Medea	2-3

L'Enciclopedia Universale. Da mercoledì il 2° Volume.

**Un'iniziativa editoriale straordinaria:
tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.**

uno strumento indispensabile
per lo studio e la famiglia

una vera enciclopedia generale e, insieme,
un completo dizionario della lingua italiana

2.600 foto e disegni,
246 tavole a colori



AGGIORNATA AL 2005

oltre 100.000 voci,
più di 6.500
pagine totali

un ricco
atlante di circa
10.000 toponimi

50.000 voci
di lingua comune,
oltre 5.000
etimologie
e 6.000 sinonimi
e contrari

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

Uno strumento fondamentale per lo studio, la consultazione e per rispondere, in modo autorevole e aggiornato, ai dubbi, alle curiosità e a tutta la voglia di sapere.

- 8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.
- Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.
- 2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.

Un'opera indispensabile per tutta la famiglia. L'Enciclopedia Universale sa tutto. Non fatevela scappare.

Da mercoledì 18 maggio il 2° Volume di 832 pagine
a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO



Il Kras conclude felicemente la marcia trionfale. Salutano Fossalon, Esperia Anthares e Poggio

San Lorenzo terzo in volata

La compagine di Sari agli spareggi promozione con Primorje e Pieris

I TABELLINI

Primorje	1
Kras	1
MARCATORI: pt 22' Micor, st 5' Knezevic. PRIMORJE: Carmeli, Brajnik (st 10' Kapun), Merlak, Dargi, Celigoi, Kante, Sardoc (st 38' Sorini), Marinelli, Micor (st 43' Fazio), Kerin, Scarpa, All. Sciarone. KRAS: Cipollone, Fonda (st 1' Andreassich), Chies, Salierino, Skabar (st 33' Ruzzier), Maggi (st 17' Laghezza), Lupeit, Daris, Knezevic, Sau, Krevatin. All. Musolino.	
San Lorenzo	2
Lucinico	1
MARCATORI: pt 19' Giorgi, 24' Maurencig, st 45' Delise. SAN LORENZO: Colodet, Gregorat, Russian, Medoot, Biagi (st 33' Imperatore), Bregant, Bonato, Ostan, Maurencig, Vecchi, Giorgi (st 20' Osimani), All. Sari. LUCINICO: Menichino, Uras, Ermacora, Cabas, Tomasone (st 19' Feresin), Calafiore (st 40' Pellizzari), Camauli, Cian, Delise, Burlon, Smilovich. All. Tuaselli.	
Pieris	2
Esperia Anthares	2
MARCATORI: pt 18' Zorzi, 20' Galasso su rig., 30' Mistretta, 41' Zorzin. PIERIS: Vidov, T. Dapas (st 36' Gellini), Clama, Zorzi, Cerni, Ferrazzo, Farfaglia (st 25' Furlan), Deak, Ferraresse (st 14' Di Bert), Campaore, Zorzin, All. Tonca. ESPERIA ANTHARES: La Pia, Pentassuglia, Dandri, Zotti, Di Sciacca, Cantagalli, Sestan, Galasso, German, Mistretta, Colombari (st 25' Bursich). All. Esposito.	
Poggio	1
Fossalon	3
MARCATORI: pt 4' Ciarabellini; st 20' Pafundi, 34' Colussi, 40' Ardessi. POGGIO: Sincic, Ladiega, Soprani, Colodet (st 18' Maurencig), Figel, Pangos (st 1' Spangher), Turus, Cecchini, Pafundi, Marega, Piagno, All. Tricarico. FOSSALON: David, Sain, Ginocchi, Neri, Guzon, Bergamin, Ciarabellini (st 4' Liut), Zugnaz, Corbato (st 14' Colussi), Ardessi, Abdelhaziz (st 4' Sechi). All. Di Guglielmo.	
Pro Farra	0
Breg	1
MARCATORI: pt 3' De Tomi. PRO FARRA: Duca, De Faveri (st 28' Perco), Princi (st 22' Zanella), Brumat, Radigna, Donda, Bolognini (st 5' Visintin), Cantarutti, Germani, Falanga, Erzetti, All. Bordon. BREG: Veronesi, Kermac (st 20' Luisa), Ojo, Laurica, Sabini, Degrazi (st 25' Pergola), Mauro, Garguola, Apostoli, De Tomi, Rossone (st 28' Kralic). All. Petagna.	
Primorec	1
Moraro	1
MARCATORI: pt 20' Emili, 25' Biasi. PRIMOREC: Trevisan, Peteh, Corona, Santi, Covacevich, Emili, Pilevaljic, Porro, Villanelli (st 30' Franceschini), Cadel, Parisi (st 21' Bossi), All. Sorrentino. MORARO: Zoff, Donda, Bernardis, Bevilacqua, Calvani (st 16' Turco), Kobal, Mellini, Milocco (st 27' Battistin), Cocceani (st 38' Cichin), Biasi, Ruffini. All. Grion.	
Chiarbola	2
Domio	1
MARCATORI: pt 24' Speranza; st 30' Speranza, 34' Scotti Di Minico su autorete. CHIARBOLA: Francioli, Bencich, Zaccagna, Piccoli, Erbi, Scotti Di Minico, Speranza (st 40' Zanni), Casalaz, Gubella, Lorenzoni (st 35' Codarin), Chmet, All. Colombari. DOMIO: Cressi (pt 32' Cerometta), Zigon, Farantino, Di Benedetto, Braini, Nordio (st 1' Kurdi), Pacherni, Meola, Percich, Palmisano, Marchesi (st 29' Luiso). All. Bagordo.	
Piedimonte	3
Opicina	4
MARCATORI: pt 2' Ursic, 14' Bregant su autorete, 40' Bregant su rigore, 42' Tuntar; st 16' Rizzo, 22' F. Carella, 43' Lanza. PIEDIMONTE: Bernardi, Kobal, Brockmann, Ficarra, Bregant, Olivo (st 15' Collado), Malak, Gomiscek, Saar, Rizzo, Ursic (st 25' Riganat). All. Campi. OPICINA: Sportiello, Bartoli (st 15' Ceccolini), Ghemitz, Zorzetto (st 22' Lanza), Issich, Merzjak, C. Carella, Venturini, F. Carella, Tuntar, Colasunno. All. Di Summa.	

TERZA CATEGORIA

È scattata la fase preliminare che porta agli incontri decisivi

Avanti Cgs e Montebello

TRIESTE La Terza Categoria manda in scena la prima fase della speciale formula play-off, alla quale prendono parte le squadre classificate dal secondo al settimo posto di ogni girone. Il Montebello Don Bosco e lo Zaulle Rabuiese si dividono la posta in palio, chiudendo sul 2-2. Un esito che fa sì che sia la prima compagine ad andare avanti, in quanto aveva chiuso la stagione regolare un gradino sopra lo Zaulle (con un punto di vantaggio). Buona partenza dello Zaulle, che già al 1' potrebbe segnare, ma Rebez non coglie l'attimo fugace. Nella fase centrale dei primi 45' i salesiani sono più sciolti, mentre, nel finale, tornano fuori gli ospiti. Si va comunque all'intervallo sullo 0-0, una situazione che si sblocca all'8' della ripresa, quando il nerazzurro Palci va in gol al termine di un bello spunto personale (tre dribbling, nonché eluso il portiere). Fase di stacca del match ed ecco servito l'1-1 quando i locali sono momentaneamente in dieci per un infortunio. La realizzazione è di Palmisciano, che indovina l'angolo con un rastrello. Il Montebello inserisce la ter-

za punta, De Nicola, un elemento abile nel frangere e il suo attacco ne beneficia. Tomic sfiora il raddoppio, poi lo stesso De Nicola serve Palin, che firma il 2-1. Il Don Bosco cerca il tris, ma proprio allo scadere uno svarione difensivo permette a Rebez di siglare il 2-2.

Il Cgs infligge un eccessivo 5-0 al Roiano Greta Barcola e continua il suo sogno. Gli studenti capitalizzano al meglio ogni occasione creata (e anche uno svarione avversario sull'1-0 con una punizione che buca la barriera), mentre gli sconfitti, pur disimpegnandosi egregiamente fino alla fine, non riescono a sfondare, colpendo due pali e mangiandosi un paio di occasioni. Tra l'altro incassano tre reti nell'ultimo quarto d'ora, quando sono in dieci per l'espulsione di Lakoseljac. Marcature di Bonin, Montesano, Perissutti (2) e Corrado Pasa.

Il Begliano piega il Villanova per 2-1 al termine di una gara condizionata dal caldo. Vantaggio dei padroni di casa con Pasiani, momentaneo 1-1 di Grattoni, ma Derman su rigore fa rimettere il naso avanti al Begliano. Un tempo a testa

Il Domio si arrende nel derby contro un Chiarbola orfano di undici pedine della rosa; apre le marcature Speranza da dentro l'area su passaggio di Lorenzoni; lo stesso Speranza porta i suoi sul doppio vantaggio, questa volta ben servito da Gubella che salta due avversari e gli offre un pallone che non può davvero sbagliare; subito dopo Palmisano va giù in area, per il di-

retore di gara è rigore ma Di Benedetto lo calcia fuori; poi occasioni per Piccoli e per Lorenzoni prima della rete del Domio che avviene grazie ad un autogol di Scotti Di Minico.

Un tiro cross di De Tomi inganna Duca dopo 3' di gioco e il Breg espugna il campo della Pro Farra; gara piacevole ma portieri praticamente inoperosi, al 92' Donda al volo va vicino al pareggio trovandosi sulla

sua strada una grande respinta di Veronesi. Primorec-Moraro è stata la gara d'addio di Roberto Sorrentino, mister dei padroni di casa che ha deciso dopo sette anni di militanza (fra giocatore e poi allenatore) di congedarsi dalla società; da parte sua un ringraziamento a tutto il Primorec per i bei momenti passati assieme; ieri l'incontro è terminato 1-1, a segno prima Emili di testa e poi Biasi dal limite con una sventolata nel (sette); oltre a ciò da registrare le opportunità per Parisi e per Santi.

Ricca di reti è risultata Piedimonte-Opicina con la squadra di Di Summa che ha prevalso per 4-3; in ordine hanno segnato Ursic (anticipando il portiere in uscita), Bregant (autogol), Bregant (rigore), Tuntar (azione personale), Rizzo (testa), F. Carella (testa) e Lanza (contropiede). Infine l'incontro fra le retrocesse Poggio e Fossalon con affermazione esterna per 3-1; lo 0-1 arriva con un penalty di Guzon ribattuto da Sincic e messo dentro da Ciarabellini; nella ripresa l'1-1 è di Pafundi su lancio di Marega; al 24' cartellino rosso per Sain ma in dieci il Fossalon va altre due volte a bersaglio, Colussi da centroarea e Ardessi da pochi passi.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

L'espulsione di Marinelli rammarico dei carsolini

PROSECO In una gara che non conta un solo rammarico nel Primorje. Sullo 0-0, al 18' del primo tempo, contro la corazzata Kras, Marinelli cerca un dribbling sul fondo del campo contro due difensori, cade e se la prende con se stesso. L'arbitro per credendo che le imprecazioni fossero a lui dirette estrae il cartellino rosso. Poco male, si dirà, tanto era l'ultima partita di campionato. E invece mister Sciarone s'arrabbia perché non lo potrà avere a disposizione all'esordio dei play-off. Con l'uomo in meno i padroni di casa sono andati in vantaggio grazie a Micor che devia a bersaglio un tiro cross proveniente dalla sinistra. Nella prima frazione da segnalare anche due tentativi di Scarpa e uno di Dagri. A inizio ripresa a riequilibrare le sorti della contesa ci pensa il capocannoniere Knezevic giunto così alla trentesima marcatura stagionale, questa rete siglata a porta vuota. Poi un errore di mira di Sau in contropiede, un tiro parato a Kerin e al 40' un palo di Micor.

m.u.

Finale abbastanza movimentato nella parte alta della classifica visto che le squadre s'inseguivano punto a punto

Bertiolo, Porpetto e Teor ai play-off

Promosso il Pertegada, retrocessi Pocenia, Ronchis e Fiumicello

stesso Porpetto, la Torreanese e il Camino. La Torreanese, però, ha pareggiato per 1-1 con il Talmassons guadagnando un solo punto che a poco gli è servito, e il Camino, invece, pur battendo la Gaglianese per 2-0, non è riuscito a raggiungere il Porpetto che ha superato di misura (2-1 il risultato) la Fulgor. Una partita, quest'ultima, non bellissima, rovinata da alcune decisioni arbitrali che hanno innervosito gli animi. Marcatori tra le file del Porpetto, Florit al 27' del primo tempo e Berlendis al 18' della ripresa.

È stata piuttosto equilibrata, invece, la partita tra Pertegada e Teor, andata appannaggio della prima della classe per uno a zero. Al Teor bastava un pareggio per restare fermo in seconda

piazza, e al Pertegada qualsiasi risultato andava bene, ma sono stati proprio i padroni di casa a partire più agguerriti a dispetto di un Teor che giocava di contenimento. Al 15' del primo il Teor ha l'occasione per passare in vantaggio, quando Vicenzino è atterrato fallosamente in area e il giudice di gara decide per il calcio di rigore. Trevisan, però, lo sbaglia. Verso la fine del primo tempo, in seguito a un calcio di punizione, Pellizzari della Fulgor raccoglie una palla morta e infila nell'angolo più basso dove l'estremo Martincich non può arrivare. Nel secondo tempo poco o niente da segnalare.

Due invece le reti segnate dal Bertiolo su Pocenia, al termine di una gara decisamente brutta e giocata per

lo più a centrocampo. Le uniche azioni degne di nota sono state quelle dei gol. Nulla di fatto, dunque, per la Torreanese che non è riuscita a andare più in là di un pareggio con il Talmassons, nonostante la posta in palio fosse così alta. A passare in vantaggio è stata proprio la Torreanese al 30' del primo tempo, ma al 10' della ripresa il Talmassons è riuscito a pareggiare meritatamente i conti con Bon.

Poker vincente del Codroipo sul 3 Stelle, e hanno pareggiato, invece, in una classica partita di fine campionato, le retrocesse Pro Fiumicello e Ronchis. Male anche questa settimana, per finire, il Terzo, che ha perso in casa della Stella Azzurra per 3-1.

Cristina Boemo

SECONDA CAT. - A

RISULTATI	
Barbano-Pocenia	0-1
Claut-Doria Zoppola	2-4
Corya-Pro S. Martino	9-4
Montebello-San Quirino	3-1
Pravodomini-S. Antonio P.	1-2
Un. Fossalon	1-4
V. Rovereto-Maniago Libero	0-1
Vistinale-Valentini Ponz.	2-2
CLASSIFICA	
Montebello	68 30 20 8 2 50 18
Polcenigo	64 30 19 7 4 40 21
Maniago Libero	59 30 17 8 5 63 33
S. Antonio P.	38 30 17 7 6 64 31
Prato	51 30 15 6 9 54 39
Pravodomini	41 30 11 11 9 40 40
Vistinale	41 30 11 8 11 38 34
Doria Zoppola	37 30 10 7 13 43 47
Un. Fossalon	37 30 10 7 13 28 40
V. Rovereto	37 30 9 10 11 33 39
Valentini Ponz.	37 30 9 10 11 47 52
Barbano	34 30 7 13 10 33 41
San Quirino	33 30 8 9 13 34 45
Corva	32 30 8 9 14 37 40
Claut	17 30 4 5 21 35 65
Pro S. Martino	9 30 1 6 23 25 79
Promosso: Montebello	
Al Playoff: Polcenigo, Maniago Libero e S. Antonio P.	
Retrocesse: Pro S. Martino, Claut e Corva	

SECONDA CAT. - B

RISULTATI	
Artanese-Berz	0-0
Capriano-Majane	2-3
Chivris-Rive d'Arcano	4-0
Ciconico-Tagliamento	2-4
Graphistudio-Ragogna	3-2
Ossopio-Venzone	0-2
U. Nogaredo-Treppo Grande	4-3
Villanova-Nimis	3-2
CLASSIFICA	
Venzone	63 30 18 9 3 47 24
Tagliamento	62 30 18 8 4 47 24
Chivris	47 30 13 8 9 50 34
Artanese	45 30 12 9 9 51 36
Berz	45 30 10 15 5 47 38
Majane	42 30 10 12 8 46 44
Graphistudio	41 30 12 5 13 43 41
Nimis	40 30 9 13 8 44 44
Caperio	35 30 6 11 15 52
U. Nogaredo	35 30 8 11 42 47
Ossopio	33 30 7 12 11 34 42
Ragogna	33 30 9 6 15 41 57
Treppo Grande	32 30 8 15 9 33 40
Villanova	32 30 8 14 26 38
Rive d'Arcano	28 30 6 10 14 28 47
Ciconico	27 30 6 9 15 35 47
Promosso: Venzone	
Al Playoff: Tagliamento, Chivris e sparpaggio tra Artanese e Berz	
Retrocesse: Ciconico, Rive d'Arcano e Villanova	

SECONDA CAT. - C

RISULTATI	
Bertiolo-Pocenia	2-1
Codroipo-Tre Stelle	4-2
Fulgor-Porpetto	1-2
Gaglianese-Camino	0-2
Pro Fiumicello-Ronchis	3-3
Stella Azzurra-Terzo	3-1
Talmassons-Torreanese	1-1
Teor-Pertegada	0-1
CLASSIFICA	
Pertegada	74 30 23 5 2 61 19
Bertiolo	56 30 18 8 6 49 37
Porpetto	55 30 14 13 3 62 37
Teor	55 30 16 7 7 43 27
Camino	53 30 15 8 7 49 39
Torreanese	52 30 13 4 5 42 22
Terzo	44 30 13 5 12 49 45
Codroipo	42 30 11 8 10 42 38
Gaglianese	42 30 12 6 12 35 37
Fulgor	41 30 11 8 11 52 43
Stella Azzurra	40 30 11 7 12 46 49
Talmassons	30 30 6 12 12 50 56
Tre Stelle	28 30 7 7 16 36 51
Pocenia	19 30 4 7 19 23 61
Ronchis	19 30 4 7 19 31 64
Pro Fiumicello	8 30 2 2 26 24 66
Promosso: Pertegada	
Al Playoff: Teor, Porpetto e Bertiolo	
Retrocesse: Pro Fiumicello, Ronchis e Pocenia	

SECONDA CAT. - D

RISULTATI	
Chiarbola-Domio	2-1
Piedimonte-Opicina	3-4
Pieris-Anthares Esp.	2-2
Poggio-Fossalon	1-3
Primorec-Moraro	1-1
Primorec-Kras	1-1
Pro Fara-Breg	0-1
San Lorenzo-Lucinico	0-1
CLASSIFICA	
Kras	71 29 22 5 2 73 28
Primorec	59 30 17 8 5 54 24
San Lorenzo	56 30 16 7 7 49 26
Pieris	54 30 15 9 6 42 29
Domio	49 30 14 7 9 48 32
Breg	48 29 12 12 5 29 19
Primorec	47 30 13 8 9 50 38
Opicina	40 30 10 10 10 44 49
Lucinico	36 30 9 9 12 50 54
Chiarbola	33 30 8 9 13 29 49
Moraro	33 30 8 9 13 36 46
Piedimonte	31 30 8 7 15 33 44
Pro Fara	31 30 8 7 15 27 56
Fossalon	26 30 6 8 16 32 52
Anthares Esp.	22 30 5 7 18 41 68
Poggio	19 30 5 4 21 26 55
Promosso: Kras	
Al Playoff: Primorec, San Lorenzo e Pieris	
Retrocesse: Poggio, Anthares Esp. e Fossalon	

SALVORE

I veterani triestini in Croazia conquistano il torneo per la correttezza

La tentazione da Fair play



I veterani triestini della squadra «La Tentazione» premiati per la loro correttezza.

TRIESTE Sono stati i più corretti delle sette squadre in gara conquistando il trofeo Fair play. Sono i veterani triestini della squadra La Tentazione, che anche quest'anno hanno partecipato al Torneo Città di Salvore, tradizionale manifestazione di primavera che vede coinvolte, nella cittadina croata, formazioni locali, slovene e italiane. Guidati da due vecchie ma ancora valide glorie del calcio triestino, Fulvio Franca e Rino Rama-

ni, i portacolori del presidente Luciano Ossich hanno lottato con carattere, dimostrando al contempo grande rispetto per gli avversari. Buone le prestazioni delle altre due formazioni italiane, i triestini delle Tende da sole e la rappresentativa friulana di Forni di Sopra. A ritirare il trofeo per La Tentazione sono saliti sul palco assieme al capitano Schettini anche il ds Aldo Mattiassi e l'allenatore, Roberto Iurarda.

I TABELLINI

Gaglianese-Camino	0-2
MARCATORI: pt 2' Lorenzon, st 14' Pozzar. GAGLIANESE: Busolini, Pomarico, Furlan, Ponton, Macorigh, Ruolo, De Sabbata (st 1' Giorgiutti), Mascia, Goller (st 1' Feletig), Tomasetig, Loro. CAMINO: Mascherin, Baruzzini, Peressin, Picco, Lorenzon, Stefano D'Anna, Dos Santos, Pitton (st 1' Zanni), Giorgio D'Anna, Pozzar, Moletta (st 1' Eros Peressini).	
Teor-Pertegada	0-1
MARCATORI: pt 42' Pellizzari. TEOR: Martincich, Ponte, Mauro, Pascut, Rossit (st 1' Di Luca), Tosone (st 1' Del Piccolo), Giro, Braccetto, Trevisan, Vicenzino, De Piccoli. PERTEGADA: Calligher, Rodaro, Stefanutti, Duranti, Fantin, Valvason, Picotto (st 1' Scottà), Del Negro (st 1' Morsanuto), Panfil (st 1' Cassan), Milanese, Pellizzari. ARBITRO: Zanzaro di Udine.	
Bertiolo-Pocenia	2-1
MARCATORI: pt 13' Ponte, 49' Versolato, st Bragagnolo (aut.). BERTIOLO: Stocco, Vilotti, Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Bragagnolo, Versolato, Alberto Pittuello (st 23' Finotti), Ponte, Francesco Rota, Matteo Pittuello (st 44' Ecorati). POCENIA: Sardo, Hila, Franceschini, Pirusini, Gazzola, Toniutto, Nogli, Miotto, Santulli, Ghirardino, Guzzon.	
Fulgor-Porpetto	1-2
MARCATORI: pt 12' Tomasino, 27' Florit, st 18' Berlendis. FULGOR: Zentilin, Grando, Gimillaro, Morandini, Di Gaspero, Romnello, Rossit, Zuliani, Tomasino, Cappa (st 1' Gos), Milkovic. PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Berlendis, Pascut (st 1' Marcati), Petrucci, Cristin, Florit (st 1' Zentilin). ARBITRO: Tomba di Cervignano.	
Pro Fiumicello-Ronchis	3-3
MARCATORI: pt 2' Castiglione, 18' Dorigutto, st 15' Fratuz, 28' Dorigutto, 40' Gigante, 48' Zubin. PRO FIUMICELLO: Mian, Giunta, Mazzon, Andrian, Passaro, Zubin, Tonini, Fratuz, Morandini, Scridel, Castiglione. RONCHIS: Guerin, Mauro, Sandrin, Tonizzo, Greco, Buffon, Piazza, Castellarin, Dorigutto, Cassan, Gigante. ARBITRO: Belic di Trieste.	
Stella Azzurra-Terzo	3-1
MARCATORI: pt 30' Monte, st 8' Florit, 8' Grassi, 30' Goz. STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Corrubolo, Rocco, Seubla, Giorgiutti, Grassi, Monte, Goz, Venturini, Vidale. TERZO: Sandrin, Florit, Tentor, Devenuto, Tomasineis, Frizzarin, Micheli, Furlan, Cantarutti, Giolo, Fabbro.	
Talmassons-Torreanese	1-1
MARCATORI: pt 30' Manzocco, st 10' Bon. TALMASSONS: Zanella, Sgrazutti, Piani, Tosoratti, Cressatti, Santin, Bertussi, Monte, Zanet, Bon. TORREANESE: Sant, Codero, Pucio, Visentin, Basso, Cencig, Pavan, Simaz, Manzocco, De Corti, Timis. ARBITRO: Darù di Latisana.	
Codroipo-3 Stelle	4-2
MARCATORI: pt 20' Bellinato, st 5' Beltrame, 18' Bellinato, 19' Vinazzo, 30' Bellinato, 38' Zanella. CODROIPO: Bagnariol, Scodellaro, Munisso, De Palma, Beltrame, Pittaro, Tonutti, Tonin, Giavon, Fuser, Bellinato. 3 STELLE: Panigutti, Zanella, Burelli, Manazzon, Misson, Masotti, Provedani, Zoratto, Comisso, Vinazza, Boccutti.	



Ultime battute del torneo senza colpi di scena

Zampata del Giaguaro Ok il Laurent Rebula

Pizzeria Giaguaro 3**Trieste Serramenti** 1

PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Antonic, Venturini, Marchesi, Solaia, Bencich, Ravallio, Palumbo.
TRIESTE SERRAMENTI: Fabac, Mauric, Iermano, Bekic, Gianolla, Skoda, Polani, Sirocic.
ARBITRO: Fiorella.

TRIESTE Squadre in campo per la penultima giornata con ormai più nulla da chiedere alla manifestazione se non di finire la stagione con ancora qualche piccola soddisfazione. Nella gara in questione non molto da vedere a livello di azioni pericolose, oltre ai gol infatti ben poche sono state le annotazioni. Il primo tentativo di tiro in porta giunge al 4' ed è una punizione di Antonic dal limite, posizione pericolosa ma la cannonata s'infrange sulla barriera. Passano due minuti e il Trieste Serramenti passa in vantaggio con Sirocic che in mezzo ad un paio di avversari calcia di punta, conclusione poco elegante dal punto di vista stilistico ma molto efficace. Il Giaguaro reagisce prontamente e al 9' trova il pari con il servizio di Bencich per Antonic il quale con un rasoterra batte Fabac. Al 15' clamorosa palla gol sprecata da Iermano che in area, in completa solitudine, manda fuori. Poteva essere dunque il 2-1 per la compagine di Borghese ed invece cento secondi più tardi Bencich tramuta un'azione personale nel vantaggio per i pizzaioli. Al 20' strepitosa parata di Vaccaro su una botta a colpo sicuro di Mauric. Ad inizio ripresa (4') Gianolla sfiora il pari calciando alto da favorevole posizione. Al 7' bell'imbeccata di Skoda a Mauric e tiro a lato d'un soffio. Nel Giaguaro entra Palumbo, veterano dalle mille battaglie, e subito ci prova da quasi centrocampo, Fabac colto alla sprovvista riesce comunque a deviare sulla traversa. Il Giaguaro in questa seconda frazione controlla agevolmente le avanzate nemiche ma senza a sua volta rendersi pericoloso. Un secondo tempo quindi all'insegna della tranquillità. Si arriva così al 25' quando Bencich in contropiede firma il tris chiudendo di fatto la contesa. Fra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Vaccaro, Solaia e Bencich fra i vincitori, di Mauric, Iermano e Skoda fra gli sconfitti.

RISULTATI**SERIE A**

Martin's Pub-Acli Bologna 1-7; Pizzeria Giaguaro-Trieste Serramenti 3-1; Il Gabbiano-Dk2 Serramenti 4-6; Monticolo Impianti Elettrici-Acli Bologna 9-5; Agenzia Fondiaria Sai Battisti-Laurent Rebula 0-4; Buffet Vita-Pozzecco Immobiliare 2-0; Carrozzeria Aquila-Pizzeria 2002 0-3; Osteria De Scarpon-Martin's Pub 8-5; Bar Zaule-Acli San Luigi 3-3.

Classifica: Dk2 70; Giaguaro 64; Rebula 58; Zaule 53; Monticolo 52; Pozzecco 50; Trieste Serramenti 40; Fondiaria, Scarpon e Acli San Luigi 35; Vita 31; Il Gabbiano 29; Acli Bologna 24; Pizzeria 2002 20; Martin's Pub 15; Carrozzeria Aquila ritirata.

SERIE B

Los Amigos-Bar Hemingway/Tecnoverde 2-4; Bar Peter Pan-Rapid Program-Lavoro 1-2; Altura 99-Monfalcone Calcio a Sette 5-3; Old London Pub-Sd Drago 3-5; Abbigliamento Nistri-Muglia Fortitudo 15-5; My Bar-Bar Gianni 5-1; Spe Football Club-Pizzeria La Tana 1-7; riposta Bar Elio.

Classifica: Bar Hemingway 62; Muglia Fortitudo 56; Pizzeria La Tana 53; My Bar 51; Los Amigos 48; Old London Pub 46; Abbigliamento Nistri 43; Bar Gianni 42; Rapid Program-Lavoro 39; Sd Drago 38; Bar Elio 36; Bar Peter Pan 23; Monfalcone Calcio a Sette 20; Altura 15; Spe Football Club 0.

Agenzia Fondiaria 0**Laurent Rebula** 4

AGENZIA FONDIARIA SAI BATTISTI: Radisavljevic, Pesce, Gluyak, M. Despotovic, V. Despotovic, Campolattano, Jovanovic, Gustin.
LAURENT REBULA: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Bullo, Milanovic, Cavo, Drago, Marconi, Gasbarro, Petrovic.
ARBITRO: Caccamo.

TRIESTE Il Laurent Rebula, che ormai da molti anni partecipa ai vari tornei con praticamente il medesimo gruppo, scende in campo con il solo imperativo di vincere per difendere l'ottimo terzo posto che attualmente occupa in serie A, un torneo quindi sicuramente positivo per la squadra di mister Marconi; per il Sai Battisti invece, raggiunta da tempo la salvezza, ormai le motivazioni sono venute a mancare trovandosi in un tranquillo centroclassifica. Non molto da segnalare nei primi venti minuti di gioco se non una bella azione del Rebula conclusa con il tiro di Terpin ma parato da Radisavljevic. Da registrare anche la buona prova prova di Drago, ex giocatore del Sai Luigi che aveva abbandonato la categoria per un infortunio ma che tecnicamente dimostra di saperci fare con il pallone fra i piedi. Nella parte finale del tempo si assiste a qualcosa di buono, al 20' Petrovic porta in vantaggio i suoi. Al 22' grande occasione per Terpin che però si trova sulla sua strada ancora il portiere avversario che non si fa sorprendere. Al 25' il tentativo è dalla parte opposta con la respinta di Rodriguez, uno dei migliori portieri del calcio a sette triestino, sulla conclusione di Jovanovic. Al 28' giunge il raddoppio, a fare centro è ancora Petrovic, questa volta su punizione con la barriera che si apre al momento della battuta.

A inizio ripresa il Sai Battisti tenta un arrembaggio che si chiude all'8' con una bordata di M. Despotovic ben neutralizzata da Rodriguez. Al 10' azione corale dei vincitori, Drago centra la traversa, riprende Terpin che di testa in tuffo supera Radisavljevic per la terza volta. Al 20' il poker è firmato da Drago in contropiede. L'ultima annotazione è al 24' con una punizione calciata di poco fuori da M. Despotovic. Buone le prestazioni di Rodriguez, Drago e Terpin nel Giaguaro, di Radisavljevic, M. Despotovic e Campolattano nella Sai Battisti.



Il bomber mette al tappeto il Frigotec, vincitore della B Con un poker di Perlitz volano i pescivendoli



La Pescheria Al Veliero di mister Giordano Zemanek grande protagonista della serie D.

Frigotec**Pescheria Al Veliero** 5

FRIGOTEC: Camilli, De Vecchi, Sain, Prezzi, Cinti, Barduzzi, Canciani, Gee, Wolf.
PESCHERIA AL VELIERO: Dragovina, Buffolin, Zemanek, Cervazzi, Giraldo, Perlitz, Cofoli.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Sulla carta doveva essere una gran bella partita. Il Frigotec vincitore della serie B con in attacco Wolf, 63 centri, miglior marcatore dell'intero torneo nonché miglior giocatore della cadetteria; la Pescheria Al Veliero seconda in serie D con il miglior attacco del suo girone e il quarto in assoluto della manifestazione con gli assi nella manica rappresentati dai suoi difensori, capitano Zemanek e Buffolin, migliori marcatori per ruolo della quarta serie rispettivamente con 19 e 15 reti. E poi nella formazione di mister Giordano Zemanek c'era anche il bomber Perlitz, 46 i suoi gol prima del fischio d'inizio. Ed è proprio lui l'artefice principale del 5-0 finale, bravi insomma i suoi compagni a metterlo in condizione di segnare e lui di firmare un poker. Va comunque detto, a parziale scusante degli sconfitti, che il Frigotec si è presentato

a questa sfida con nelle gambe una certa dose di stanchezza perché reduce da un'altra gara di un altro torneo qualche minuto prima, tanto da richiedere lo spostamento di 15 minuti dell'incontro con il Veliero proprio per permettere al Frigotec di recarsi da un campo all'altro. Doveva dunque essere una gran bella partita ma in realtà non lo è stata. O meglio, hanno giocato soltanto i pescivendoli.

La cronaca. Al 4' Camilli ribatte con difficoltà il tiro dalla sinistra di Perlitz. Al 6' Wolf in diagonale sfiora il palo. Al 9' incornata ravvicinata di Buffolin ma troppo centrale. Al 14' Zemanek da destra in contropiede, Camilli respinge. Al 16' Cofoli da solo a centroarea sbaglia incredibilmente. Al 21' lancio di Dragovina con le mani, stop di Perlitz sulla trequarti, il dribbling e il preciso tocco da limite per lo 0-1. Al 28' Cofoli da vicino calcia sul portiere, riprende Perlitz che manda sul palo. Ripresa. Al 10' Wolf con un rasoterra impegna Dragovina. Al 16' Perlitz viene lanciato in verticale, stop, dribbling aereo sul portiere e rete a porta vuota di testa. Al 19' Perlitz stesso serve Zemanek il quale dalla destra sigla il tris. Al 21' e al 24' due contropiedi di Perlitz per lo 0-5. Ora sotto con l'ostica Carrozzeria Augusto per i quarti di finale. Massimo Umek

CLASSIFICHE

SERIE A Serbia Sport 50; Duino Scavi 41; Tratt. Radio 40; Carr. Augusto 35; Acli San Luigi 32; Tratt. Vulcania 30; Idrotherm JP 26; Buffet Toni 20; Pro Pace 18; Hop Store 15; Restauri Adry e Vito 13; Drogh. Francesca 10; Endas 9. **SERIE B** Frigotec 41; Sal. Perusco 38; Sfreddo 37; Autovega 35; Int. School 34; Perla Bianca 32; Pizz. Mediteranea 26; Belvedere, Ferro Julia 22; Sarc 18; Fontana 17; Arte Ceramica 15; Nagane 14; Terminal 13. **SERIE C** Tratt. Da Fifi 42; Tratt. Acquario, Atletico Visinale 38; Cral Insiel 36; KC Ponteggi 30; Restauri Edili 27; Cus 2000 26; Bar La Fineta 22; Sup. Bosco, Mercatino Racing, Idroplanet 21; Torricvetoria 16; Mappetti 14; Progetto 10. **SERIE D** Marinaz 43; Pescheria Al Veliero 41; Tip. Graphart 39; Bar Lollapalooza, Cantina Mariachi 34; Buffet Vita 33; New Team 32; Biri. Bunker 29; Pizz. L'Orizzonte 26; Toro Club 14; Bar La Macchia Gialla 13; Mic 12; Nessuna Resa 7; Nord Spedizionieri 6. **Ottavi di finale super-torneo Mima Sport**, di fronte dunque le migliori di ogni serie: Marinaz-Trattoria Vulcania 5-4; Salumeria Perusco-Acli San Luigi 3-5; Duino Scavi-Aletico Visinale 5-0; Trattoria Radio-Trattoria Acquario 7-0; Serbia Sport-Tipografia Graphart 5-3; Carr. Augusto-Sfreddo 5-3; Frigotec-Pescheria Al Veliero 0-5; Trattoria Da Fifi-Idrotherm JP 9-3.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Resta a distanza il Quattromura a sua volta vittorioso

Il Programma Lavoro soffre ma Moratto sblocca il pari

TRIESTE Con le Gomme Marcello vittoriose sui Veterani Rosandra e a un passo dalla matematica certezza dello scudetto, continua il testa a testa per la piazza d'onore alle spalle della capolista. Il Programma Lavoro soffre ma riesce a imporsi di misura sull'Interland Prosek (decide una rete di Moratto) e tiene a distanza il Quattromura/Golosone vittorioso a sua volta a spese del Tempocasa/Immobiliare San Luigi. La tripletta di Spazapan e il sigillo di Lippi decisivi per un risultato deciso anche dalla doppietta di Jovic e dal gol di Markovic. Si conferma al quarto posto la Pizzeria Mediterranea che piega 2-1 la Cooperativa Fenice in virtù di una doppietta di Vidmar, pareggi combattuti tra Discount Tedesco e Casa Rosandra (doppietta di Jez e reti di Debelli e Deskovic) e tra Casinò Solei Umago e Abbigliamento Il Quadro (Bertesina, Neppi, Privileggi, Mondo e doppietta di Predonzani).

Risultati della ventisepte-

sima giornata: Discount Tedesco-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 2-2, Fontana Contarini-Veterani Calcio Muggia 1-2, Casinò Solei Umago-Abbigliamento Il Quadro 3-3, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Tempocasa/Immobiliare San Luigi 4-3, Cooperativa La Fenice-Pizzeria Mediterranea 1-2, Programma Lavoro-Interland Prosek 1-0, Gomme Marcello-Veterani Rosandra/Scobydoo Time 7-2.

Classifica: Gomme Marcello 70, Programma Lavoro 55, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 52, Pizzeria Mediterranea 49, Tempocasa/Immobiliare San Luigi 44, Interland Prosek 42, Veterani Rosandra/Scobydoo Time 37, Veterani Calcio Muggia 29, Fontana Contarini 27, Cooperativa La Fenice e Abbigliamento Il Quadro 26, Discount Tedesco 25, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 20, Casinò Solei Umago 19, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 12. Programma del prossimo

turno: Pizzeria Mediterranea-Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli domani ore 20, Fontana Contarini-Cooperativa La Fenice domani ore 21, Interland Prosek-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20, Abbigliamento Il Quadro-Veterani Rosandra/Scobydoo Time mercoledì ore 21, Veterani Calcio Muggia-Casinò Solei Umago venerdì ore 19, Discount Tedesco-Gomme Marcello venerdì ore 20, Tempocasa/Immobiliare San Luigi-Programma Lavoro venerdì ore 21. Recupero: Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Veterani Rosandra/Scobydoo Time venerdì ore 19, campo di Chiarbola. **Classifica Marcatori:** Sirocic (Gomme Marcello) 46 reti, Spazapan (Quattromura/Golosone) 40, Mujesan (Gomme Marcello) 26, Gatta (Veterani Muggia) e Viler (Gomme Marcello) 25, Gustin (Interland Prosek) 22, Albertini (Fontana Contarini) e Sorrentino (Tempocasa) 20.

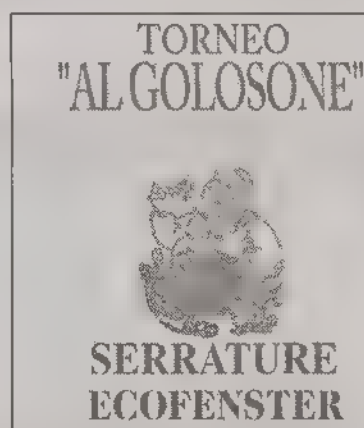
Lorenzo Gatto

**CAMPIONATO
LEGA CALCIO
NORD EST**

TRIESTE Nella Coppa Alabarda continua la marcia in testa alla classifica del duo Centrostampa-Agorà-Foto Mauro. I primi, in quest'ultimo turno, si sono presentati in formazione largamente rimaneggiata sul temibile campo del Fiamme Gialle e sono passati per 3-2 al termine di una gara particolarmente combattuta; i secondi invece, matricola del torneo essendo alla prima partecipazione, hanno superato il P.&G. Marmi/Zorutti per 5-3. La terza partita della quinta giornata vedeva di fronte l'Audax Arena Termostamp e il risultato è stato nettamente a favore degli ospiti che hanno vinto per 4-0. La classifica: Centrostampa-Agorà, Foto Mauro 7; Panificio Novak 6; Audax, Fiamme Gialle, P. & G. Marmi/Zorutti 2.

Nella Coppa Isontina si sono disputati solo due incontri ed erano due recuperi. L'Acli Bisaccia, unica temibile concorrente della capolista Garbellotto Prosecco, ha vinto per 4-3 contro il Bar Giaretta Stanzano

In Coppa Alabarda
Continua la marcia
al comando
di Centrostampa
e Foto Mauro

**Gomme Marcello** 4**Tabacchi Jez** 2

GOMME MARCELLO: Romano, Pouch, F. Lakoseljic, R. Lakoseljic, Tinunin, Corsi, Cergol, Cericola, Lando.
TABACCHI JEZ: Savarin, Balzano, Bozeglav, Jurinich, Rovatti, Lovullo, Canciani, Wolf, Minatelli, Cinti.
ARBITRO: Rocca.

TRIESTE Al 2' e al 3' tentativi di Lovullo e di Cergol. Al 6' Lando su punizione sfiora l'incrocio. Al 10' Jez in vantaggio, tiri ravvicinati di Lovullo, Wolf e Minatelli: Romano ci arriva su tutti tranne che sull'ultimo. Un minuto dopo Wolf in rovesciata manda alto d'un soffio. Al 20' Lando su punizione con l'aiuto della barriera spiazza Savarin ed è l'1-1. Al 24' Romano blocca in due tempi il tiro di Minatelli. A poco dal termine Tinunin in diagonale porta i suoi sul 2-1 ma un minuto più tardi Jurinich azzecca l'incrocio per il 2-2. Al 30' traversa di Wolf. Ripresa. Al 3' Cericola calcia sul por-

Mercoledì la finale con Gomme Marcello

La Tartaruga blocca il Piemme Ascensori

tiere. Al 10' Lovullo sfiora il palo. Al 15' e al 16' occasioni per Cericola e per Jurinich. Al 20' R. Lakoseljic dal limite mette dentro. Al 27' il 4-2 definitivo è di Cericola con una bordata dai dieci metri.

Piemme Ascensori 3**Club la Tartaruga.it** 7

PIEMME ASCENSORI: Vaccaro, Montestella, Mizzio, Giannico, S. Marrangoni, Claudio, G. Marrangoni, Dirce, Pelosi, Rosso.
CLUB LA TARTARUGA.IT: Rossi, Orsini, Freno, Renner, Jugovac, Pernich, De Bona, Chiella, Sitran, Bianos.
ARBITRO: Popolla.

TRIESTE Al 3' Rossi alza una punizione di S. Marrangoni. Al 9' è ancora bravo il portiere, questa volta su Pelosi. Al 10' incornata a lato di Freno. Al 15' Bianos lancia De Bona il cui pallonetto batte Vaccaro. Al 17' Bianos su corta respinta del portiere raddoppia. Al 20' Giannico su assist di G. Marrangoni accorcia le distanze. Al 22' azione perso-

nale dello stesso Giannico e pallone all'incrocio per il 2-2. Allo scadere punizione di Sitran, Vaccaro non trattiene, Freno insacca. Nel secondo tempo il Piemme attacca maggiormente e la Tartaruga agisce in contropiede. Al 12' dopo un batti e ribatti in area degli ascensoristi è Sitran a trovare il varco giusto siglando il poker. Un minuto dopo De Bona serve a Jugovac il quale firma la quinta marcatura. Claudio riapre le speranze per il Piemme segnando la terza rete, al 25' Giannico mette sulla traversa il pallone del 5-4. Negli ultimi giri di lancia la Tartaruga allunga, prima Bianos dal limite e poi Sitran su punizione. In mezzo alle due reti un palo di Giannico. Dopodomani, quindi mercoledì 18, alle ore 20 a Borgo San Sergio alto si disputerà la finale fra le due vincenti delle semifinali: Gomme Marcello e Club La Tartaruga.it. Le premiazioni dell'intera manifestazione invece si svolgeranno martedì 7 giugno alle 20.30 presso il circolo sottilficiali di via Cumano 5.

Pertot Andrea 1**Lee Roy Pub** 5

PERTOT ANDREA INGROSSO ALIMENTARI: Destradi, Maio, Perossa, Furlan, Basile, Fantina, Zaccaria, Latorino, Pertot.
LEE ROY PUB: Balestrier, Bellini, Tuberoso, Pernich, Zanet, Marchesan, Carone, Russo, Giannico, De Boschi.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Squadre in campo per la serie A a Dolina. Per il Pertot c'è la necessità di fare punti per restare lontano dalle zone basse della classifica, per il Lee Roy c'è il tentativo di raggiungere la tredicesima vittoria consecutiva in questa edizione del torneo (sconfitto solo all'esordio dal Bar Moderno) con da segnalare l'assenza



**Giannico in gran forma
Il Lee Roy Pub
incasella
il tredicesimo
successo**

importante del bomber Humar. Parte bene la capolista con Giannico, in serata di grazia, che orchestra a centrocampo buone manovre. Al 4' c'è il vantaggio del Lee Roy, Giannico stesso subisce un fallo al limite, Pernich mette dentro la punizione. Al 10' sgroppata di Lavorino sulla fascia e gran tiro che Balestrier devia in angolo. Al 16' Tuberoso dai dieci metri sfiora l'incrocio. Al 18' fallo di Maio su Belli-

ni, Giannico finta la battuta e corre in area, Pernich lo cerca a pochi passi dalla linea di porta ma il regista è anticipato al momento di concludere. Al 23' Giannico insacca lo 0-2 da pochi passi su assist di tacco di Bellini. Al 24' Maio su punizione manda a lato di poco. Al 25' pallonetto di Giannico con Destradi che si allunga e devia. La ripresa inizia con ancora il Lee Roy in avanti dimostrando di meritare la

sua classifica con una difesa molto compatta. Al 3' torre aerea di Zanet per Tuberoso che mette dentro da centroarea. Al 5' Balestrier smancia in corner il tiro di Fantina. Al 7' Giannico verticalizza per Bellini il quale da quasi fondo campo sigla il poker. Al 14' e al 16' tentativi per Fantina e per Basile. Al 16' lo 0-5 è messo dentro Zanet con un tocco ravvicinato. Al 18' il gol della bandiera per il Pertot, è di Maio in mischia. Al 21' Giannico smarca Russo di tacco il quale però si fa anticipare da Pertot che mette in angolo sfiorando l'autorete. L'ultima annotazione giunge al 23' con Lavorino che da buona posizione manda alto. Con questo successo il Lee Roy porta il suo vantaggio a undici lunghezze sul Pitturazioni Benvegnù.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pertot Andrea Ingrosso Alimentari-Lee Roy Pub 1-5; Pitturazioni Benvegnù Claudio-Trattoria Ex Bionda 1-5; Bar Borsia/Ciesse Carrozzeria-Pizzeria Corallo non omologata; Bennigan's Pub Santa Croce/Kosovel-Serramenti Prelz 7-2; Colors Café/Radio Taxi 307730-Bar Moderno 3-6; Real Malvasia-Birreria Tormento 6-2; Trattoria EX Bionda-Bar Borsia/Ciesse Carrozzeria 2-3; Colors Café/Radio Taxi 307730-Pizzeria Corallo non omologata. **Classifica:** Lee Roy Pub 39; Bar Moderno, Pitturazioni Benvegnù Claudio 28; Serramenti Prelz 21; Trattoria EX Bionda, Bennigan's Pub Santa Croce, Real Malvasia 19; Pertot Andrea Ingrosso Alimentari 17; Colors Café/Radio Taxi 307730 16; Pizzeria Corallo 14; Buffet Borsia/Ciesse Carrozzeria 12; Birreria Tormento 3. **Marcatori:** Kolaric (Bar Moderno) 38; Humar (Lee Roy Pub) 23; Frasnkar (Bar Moderno) 21.

SERIE B Dino Conti/L'Imbianchino-Sda Montaggi Industriali 5-2; Breezers-Ugl Longobarda 2-4; Trasporti Franco-Gruppo Sportivo Ajer 3-2; Admira Colonovez-Il Girasole/Blue Eyes Bar 1-6; Carrozzeria Simonetto-Sda Montaggi Industriali 4-5; Ceramiche Sanitari Scip-Eco Petrol 3-2; Old Boy Pub-Dino Conti/L'Imbianchino 2-2. **Classifica:** Ugl Longobarda 28; Ceramiche Sanitari Scip, Il Girasole/Blue Eyes Bar 27; Eco Petrol 24; Trasporti Franco 23; Old Boy Pub 22; Admira Colonovez 20; Gruppo Sportivo Ajer 19; Dino Conti/L'Imbianchino 11; Carrozzeria Simonetto, Sda Montaggi Industriali 10; Breezers 7. **Marcatori:** Sebastianutti (Carrozzeria Simonetto) 19; Giassi (Ugl Longobarda) e Volo (Il Girasole/Blue Eyes) 14.

SERIE C1 Borghorosso-Elettroservice 6-1; La Cantinaccia-Betty Acconciature 4-3; Elettroservice-Taverna Regina dei Draghi 3-2; Befed/La Nuova Investigativa-Millennium Tecnoedile 2-1; Ulisse Express-Bar Garden/Tabaccheria 136 1-3; Parchetti Di Toro-Borghorosso 0-2; Impianti Elettrici Casella-Nuova Casa dell'Adesivo 7-2; Taverna Regina dei Draghi-Parchetti Di Toro 6-3; Borghorosso-La Cantinaccia 1-6; Bar Garden/Tabaccheria 136-Befed/La Nuova Investigativa 2-3; Nuova Casa dell'Adesivo-Elettroservice non omologata; Betty Acconciature-Ulisse Express non omologata; Millennium Tecnoedile-Impianti Elettrici Casella 4-1. **Classifica:** Befed/La Nuova Investigativa 31; Borghorosso 23; Taverna Regina dei Draghi 27; La Cantinaccia 23; Nuova casa dell'Adesivo 21; Betty Acconciature 19; Elettroservice 18; Impianti Elettrici Casella, Millennium Tecnoedile 17; Bar Garden/Tabaccheria 136 16; Ulisse Express 10; Parchetti Di Toro 2. **Marcatori:** Capparoni (Befed/La Nuova Investigativa) 30; Vascotto (Taverna Regina dei Draghi) 27; Giorgesi (Nuova casa dell'Adesivo) 23.

SERIE C2 Deportivo Priapo-Cesetta 3-2; Buffet Voltolina-Babà Pub 2-4; Pizzeria Casa Rosandra-Bar Crispi rinviata impraticabilità del campo; Buffet Tiramolla-Athletic Donatori non omologata; Bar Unità-Hellas non omologata; Falegnameria Calzi-Saletta 3-3. **Classifica:** Bar Crispi 37; Babà Pub 33; Falegnameria Calzi 31; Bar Unità 21; Athletic Donatori 20; Deportivo Priapo 19; Saletta 17; Hellas 13; Buffet Voltolina 9. **Marcatori:** Baldé (Falegnameria Calzi) 27; D'Onofrio (Bar Crispi) 21; Giannino (Bar Unità) 21.

C'È TUTTO IL FRIULI-VENEZIA GIULIA DENTRO.



650 PAGINE CON COFANETTO
RICCO ATLANTE CARTOGRAFICO

DOMANI CON REPUBBLICA "FRIULI-VENEZIA GIULIA"

UN VOLUME STRAORDINARIO DEDICATO AL FRIULI-VENEZIA GIULIA, REGIONE UNICA PER STORIA, PAESAGGI E SUGGERZIONI. DALLA TRIESTE MITTELEUROPEA AL PATRIMONIO ARTISTICO DI UDINE, DALLE BELLEZZE DI GRADO ED AQUILEIA ALLE SUGGERZIONI AMBIENTALI DELLA CARNIA, I MILLE ITINERARI DI UNA REGIONE DA SCOPRIRE PAGINA DOPO PAGINA.



AGGIORNATA AL 2005

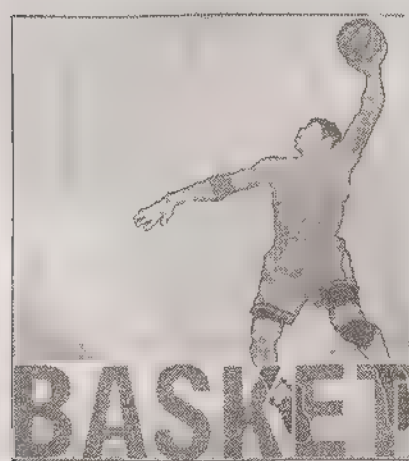
in collaborazione con
il Touring Club Italiano

L'ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI
HA ATTRIBUITO A QUESTI VOLUMI LA VALENZA DI REPERTORIO DEI BENI CULTURALI ESPOSTI IN ITALIA

A RICHIESTA CON REPUBBLICA A SOLI € 12,90 IN PIÙ.

la Repubblica

Per informazioni e arretrati: www.servizioclienti.repubblica.it - 199.130.130 (02.69709329 per chi chiama da telefoni pubblici o cellulari), il costo massimo della telefonata da rete fissa è di € 0,1426 al minuto iva inclusa. Per abbonamenti: 06.49822982 - Offerta valida solo in Italia.

**PLAY-OUT****Pordenone all'ultima chance per la salvezza****Civitanova Marche 89****Pordenone 75**

26-19, 50-43, 60-59
CIVITANOVA MARCHE: Cappella 9, Torresi 4, Trabbiani 7, Polonara 6, Polidori 28, Grondano, Bucossi 8, Blaskovic 12, Moretti 15, Conti. All: Regini.
PORDENONE: Tomasini 24, Ferraro 2, Ortolan 5, Ogrisek 4, De Min, Spangaro 22, Grobberio 14. Ne: Cristofoli, Suriani. All: Cossutta.
ARBITRI: Scudiero di Milano, Agostini di Brescia

CIVITANOVA Pordenone esce sconfitto dal campo di Civitanova Marche e non riesce a evitare la finalissima con la perdente tra Mestre e Cesena, per non retrocedere. Nei primi due quarti il pallone del gioco è nelle mani dei padroni di casa, i quali concludono le frazioni coi parziali positivi, ma il match entra nel vivo solo dal terzo quarto in poi, quando Tomasini e Spangaro trascinarono il quintetto ospite su un risultato di parità, regalando qualche brivido al coach di casa Regini.

Si decide tutto nell'ultima frazione: gli ospiti riescono anche a portarsi sul +1, ma quattro triple di Moretti e la buona vena di Polidori, il quale concluderà con uno score personale di 28 punti, negli ultimi minuti fanno la differenza per Civitanova, la quale conquista la salvezza grazie anche a questo successo interno, in una partita giocata ad alti livelli, con difese schierate a uomo molto attente e ordinate ed elevati ritmi di gioco che hanno sicuramente regalato un ottimo spettacolo ai tifosi presenti.

SERIE B2 La finale per la promozione richiama alla memoria analoghe sfide cruciali che hanno fatto gli ultimi trent'anni di storia

Trieste-Venezia, chi perde rischia di sparire

Il primo match nel weekend sul parquet di Mestre: all'Acegas serviranno difesa e «bombe»



Tutta la grinta di Ciampi in questa penetrazione.

fredo Gorizia che decretò la retrocessione dalla A2 alla B. Il neoproprietario Bepi Stefanelli però vedeva oltre i muri dei palazzetti, confermando in panchina Boscia Tanjevic e continuò l'avventura nonostante il fallimento al primo tentativo di risalita e la sconfitta ai play-off con il Teorema Arese. La stagione successiva, quasi senza saperlo, Trieste si trovò nuovamente di fronte

al «si vince o si muore», ma lo spargere per la risalita contro la seconda squadra di Varese si trasformò in un trionfo: successo in casa e blitz anche in trasferta. In quella sfida la città ripose le basi per il ritorno ai vertici, per i futuri successi: per un terzo posto in A1, una finale di Coppa Korac, una di coppa Italia.

Chiaro che, prima del fallimento della Pallacanestro

Trieste, i momenti cruciali furono questi più che le tante salite e discese tra A1 e A2. Anche stavolta come ventinove anni fa contro la Pintinox, Trieste parte sfavorita. Allora la partita era secca, adesso è in programma un massimo di cinque scontri. Il parquet però non è neutro e Venezia ha il vantaggio del fattore campo perché nonostante gli stessi punti dei triestini accumulati nella regular season, ha vinto entrambi gli scontri diretti. Giunge alla finale più riposata perché ha eliminato Castel Gelfo in due match, mentre l'Acegas ha dovuto ricorrere alla «bella» con Fossombrone. In questi play-off i biancorossi non hanno mai vinto in trasferta, eppure sabato (come vorrebbe la Reyer) o domenica (come chiede l'Acegas) sul parquet del palasport Talerio di Mestre sarà forse in palio un 50 per cento della promozione perché la formazione che vincerà il primo scontro avrà una strada più in discesa.

Due soli fattori saranno fondamentali in queste gare, dando per scontato che le due squadre, costruite per vincere i play-off, non possano accusare crolli fisici: la difesa e il tiro. L'Acegas non potrà trovare nell'atto finale quel bilanciamento nelle soluzioni offensive che ha cercato invano per tutto il campionato. Non potrà scoprirsi contropiedista, né appoggiare i giochi d'attacco su Losavio. Dovrà allora aumentare il tasso di aggressività difensiva, lavorare sulle marcature assillanti e sulle pale rubate, ma anche tenere sempre in serbo una «zona» alternativa. E dovrà sperare che entrino le «bombe», soprattutto quelle delle sue arma tattica Doati, su medie strepitose (su 8 da tre e 3 su 2 da due sabato), ma anche quello del lungo atipico Mariani che ricorda Casoli perché come lui sa colpire anche dalla lunga distanza. Il PalaTrieste sarà una bolgia, ma la società sta tentando di allestire dei pullmann per avere un nutrito seguito di supporter già a Mestre.

Silvio Maranzana



Saltati due difensori del Fossombrone, Mariani appoggia a canestro. (Foto Bruni)

SERIE A

Con un sorpasso che si è concretizzato nell'ultimo quarto, la Climamio Bologna ha battuto ieri sera in Abruzzo (punteggio finale 72-77) la Sedima Roseto nel quarto di finale dei play-off scudetto portandosi così sul 2-0, punteggio sul quale sono anche gli altri tre confronti. Sabato, infatti, la Lottomatica Roma, dinanzi a diciemilacinquecento spettatori, aveva bissato in casa (82-78) il successo già conquistato a Siena contro i campioni d'Italia della Montepaschi. Ecce-

zionale Edney, autore di 22 punti, ma Reale, coach dei toscani, oltre che della nazionale, si è detto certo che Siena ce la farà vincendo le prossime tre gare.

Sono sul 2-0 anche l'Armani Jeans Milano che è andata a espugnare con il punteggio di 83-92 il parquet della Vertical vision Cantù e la Benetton Treviso che è passata a Napoli (75-86) piegando per la seconda volta di fila la Pompea. Gara 3 è in programma mercoledì.

CLINIC**Cremonini e Piccin a Gemona**

TRIESTE In occasione delle finali regionali cadetti in programma da venerdì a domenica il Gemona Basket organizza un clinic di aggiornamento sul tema «Incontro dal gioco allo sport: dal minibasket al basket». I relatori saranno Maurizio Cremonini, responsabile tecnico del settore minibasket della Fip e Giovanni Piccin, istruttore Cna e allenatore del settore squadre nazionali maschili che descriveranno il passaggio dal minibasket al basket come prosecuzione diretta del messaggio sia ludico sia tecnico, rappresentando quindi la continuità del lavoro e sfatando la radicata convinzione che i due settori vivano di autonomie e distinzioni.

L'incontro potrà essere un interessante supporto di lavoro per gli istruttori di minibasket, gli allenatori dei settori giovanili e gli insegnanti della scuola secondaria e per gli studenti della facoltà di Scienze motorie. Il programma della due giorni organizzata a Gemona, nella palestra Ipsia di via Praviolai dalla professoressa Sandra Salineri, prevede per sabato alle 10 una proposta pratica in palestra dal titolo «Stimolare e sviluppare la capacità di gioco» mentre alle 13.30 l'intervento di Maurizio Cremonini. Domenica la relazione di Giovanni Piccin.

l.g.

SERIE C2

Proseguono anche Jadran. Cbu e Codroipo
Muggia sbanca Cervignano
 trascinata da Gelsi e Pierri:
 è tra le magnifiche quattro

TRIESTE Jadran Gorizia, Cbu Gattomatto Udine, Muggia e Codroipo sono le quattro formazioni rimaste in lizza nelle semifinali play off del campionato di C2 di basket. Esce di scena quindi il Santos Pizzeria Raffaele che dopo una eccellente stagione regolare è costretto a gettare la spugna al cospetto della Cbu Gattomatto Udine nella gara 2 terminata sui 66-85 (12-26, 36-40, 53-56). Decisamente più squadra la compagine di Micalich (ma con un Berti capace di confezionare 36 punti) affidata maggiormente (forse troppo) ai solisti quella di coach Romano Marini.

Stacca invece il biglietto per le semifinali il Muggia che sbanca il parquet di Cervignano con il punteggio di 70-82, esito uscito dai parziali di 25-14, 40-37, 51-56. Cervignano pimpante in avvio, capace di portarsi sul quasi rassicurante 32-19, un vantaggio tuttavia rintuzzato prontamente dai muggesani che arrivano al pareggio (46-46) in avvio della terza frazione. Al Cervignano saltano successivamente i nervi con qualche protesta di troppo che agevola la rimonta dei rivieraschi trascinati dai 34 punti di Gelsi, dai 20 di Pierri e dai 17 di Rivaiz.

C FEMMINILE

Recuperi: Interclub Muggia 70-Pordenone 61
INTERCLUB: Ritosca 3, Zullani, Romano 5, Chiarelli, Giuliani 8, Manzutto 5, Klatowsky 6, Tarlao 3, Miot 13, Valenta 19, Schender 8. All. Basili.
CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 36, Shell 32, Tricesimo 24, Adria Maritime 22, Interclub 18, Pordenone 12, Monfalcone 10, Gorizia 4.

SERIE D

Eliminato da Tarcento che sfida il Sokol
Il Poz&Poz fuori dalle semifinali

TRIESTE Saranno Sokol Anni Verdi-Venuti Tarcento e Ubc Latte Carso-Tricesimo le semifinali dei play-off promozione del campionato di serie D.

Fuori, dunque, il Poz & Poz Muggia eliminato ai supplementari da un Tarcento che ha così vendicato le recenti eliminazioni subite nelle ultime due stagioni. Battaglia alla Peco in una gara giocata sul filo delle emozioni. Buona partenza del Poz & Poz che vola dieci a zero, subisce la rimonta friulana con Tarcento che scappa e viene raggiunta proprio nel finale da una bomba di Vascotto. Nei supplementari Muggia finisce la benzina e dà via libera all'avversaria.

Bene il Sokol che con un sontuoso terzo quarto firmato Krizman-Hmeljak si scolla di dosso un Geatti confermatosi avversario più che degno e successo meritato dell'Ubc che sfrutta il fattore campo e piega una Stube Gasthaus che ha sofferto la maggior fisicità di un Latte Carso apparso meritevole della qualificazione.

Poz & Poz Muggia 60
Venuti Tarcento 68

(15-11, 31-35, 47-49, 59-59) dts
POZ & POZ MUGGIA: Zolia 12, Colomban 9, Fabrice 2, Giuricin, Crosilla, Vascotto 14, Bergamin, Glavina 7, Garbassi 10, Clementi 6. All. Moscolin. **VENUTI TARCENTO:** Mauro, Ziliani 3,

Barchiesi 13, Candela 6, Rosso 15, Bizzaro 8, Martinielli 3, Battistig 3, Sior 2, Pinosa. All. Toffoletti.

Sokol Anni Verdi 81

Geatti Basket Time 68

(12-20, 33-37, 61-48)
SOKOL ANNI VERDI: Spadoni 2, M. Emili 1, Krizman 30, Hmeljak 24, Vodopivec 6, Umek 12, Budin 6, Zavadlak, Gruden. All. Popovic.

Ubc Latte Carso 87

Stube Gasthaus 66

(35-24, 54-41, 61-48)
UBC LATTE CARSO: Bordignon 2, Campanotto 25, Fucello 3, Genero 17, Bulfon, Infanti 11, Cruz Felix 13, Cabai 8, Borgobello 5, Generale 3. All. Rosso.
STUBE GASTHAUS: David 9, Giurissa, Mazzoli 17, Capellari 9, Mucelli 2, Miseri 13, Cestaro 10, Aiello 3, Celentano, Bassi 2. All. Lusini.

l.g.

B1 FEMMINILE

Mariano Comense 78

Scame service 64

(16-13, 34-26, 61-43)

MARIANO COMENSE: Pozzi 2, Gerosa, Romanò 2, Dindo 13, Napoli 16, Chiarelli 18, Papagno 5, Meroni 9, Borghi 6, Lupo 7.
SCAME SERVICE: Gavagnin 1, Borsetta 25, Bonanno, Brusadin 15, Palmieri 8, Uanetto 8, Rosso 1, Saranovic 6, Gherghetta ne. All. Ardesi.

ARBITRI: Lanzone di Torino e Tondat di Collegno (TO)
NOTE - tiri liberi: 16/29 per il Mariano Comense, 16/26 per la Scame; tiri da tre: 1 Dindo, Chiarelli e Papagno.

COMO La prima gara va ad appannaggio del Mariano Comense e la Scame rientra a mani vuote dalla trasferta comasca. f.p.

PROMOZIONE

Fuoricentro e Skyscrapers si sono arrese
Poggi Tender-Nobasket
 parte venerdì la sfida
 per il salto di categoria

TRIESTE La sfida tra Poggi Tender Pub e Nobasket, finale play-off del campionato di Promozione, partirà venerdì alle 20, sul parquet della palestra dello stadio Rocco. Le prime della classe al termine della stagione regolare hanno mantenuto le attese della vigilia superando con un secco 2-0 Fuoricentro e Skyscrapers.

Battaglia vera tra Fuoricentro e Poggi nella gara di ritorno disputatasi al Rocco. La formazione di Colusso gioca la partita della vita, difende con grande intensità e in attacco sfrutta la serata di grazia del trio De Guarrini-Macovez-Sartori. Il Poggi resta avanti nel punteggio ma, complice anche le condizioni non ottimali di Colega, non riesce mai a staccare un'avversaria che nel finale va vicina al colpaccio.

Sofferto anche il 92-85 del Nobasket contro gli Skyscrapers. Grattacielo decisi a vender cara la pelle e capaci di tenere la testa avanti per tre quarti di gara. Solo nell'ultimo parziale, trascinato da un inarrestabile Bussani, il Nobasket trova lo spunto decisivo per portare a casa partita e qualificazione.

La gara due di finale è programmata per venerdì 27 maggio (palestra Roli 21.15), l'eventuale bella mercoledì 1 giugno (Rocco ore 21.15).

Fuoricentro 58

Poggi Tender pub 61

(18-18, 29-39, 45-54)

FUORICENTRO: Meola 4, De Guarrini 21, Sartori 12, Demenia 1, Macovez 16, Pavlica 2, Fedrigo 2, Ruffini, Salsi, Guida. All. Colusso.
POGGI TENDER PUB: Terreni 4, S. Crasti 7, Colega 13, N.Bosich 24, M. Crastine, Vrtlar, M. Scrazzolo, Brezgar, L. Scrazzolo 8, Birnberg 5. All. Coppola.

Skyscrapers 85

Nobasket 92

(26-17, 47-33, 63-59)
SKYSCRAPERS: Zolia 13, Masci, Fegac 5, P. Degrassi 11, Bosich 12, Mohovich 26, S. Degrassi 2, Vatta 8, Volpe 3, Travisan 5. All. Peperone.
NOBASKET: Bussani 34, Canato 14, Gallo 7, Tosolin 3, G. Iurkic 15, Iob 9, Vesnaver 4, Bisca 6, Ferluga, La grande. All. Bravittuti.

MUGGIA Uno strepitoso finale di partita consente all'Interclub di aggiudicarsi la prima sfida dei play-out contro la Trudi. L'avvio è tutto a favore delle friulane, capaci di chiudere sul 13-27 una prima frazione in cui le rivierasche appaiono troppo contratte. Con il passare dei minuti l'Interclub si sblocca, ma il nuovo break che porta la Trudi dal +4 al +10 all'inizio dell'ultimo quarto sembra quello buono. A questo punto si scatenano le padrone di casa, che mettono in difficoltà le avversarie con i cambi di difesa, riuscendo nel contempo a trovare il canestro sia in contropiede che con ripetuti tiri da tre punti firmati Bernardi e Gherbaz.

Marco Federici

A2 FEMMINILE

Clamorosa rimonta
Lo sprint finale delle muggesane
 toglie l'ossigeno alla Trudi Udine

Amt Muggia 74

Trudi Udine 65

(13-27, 35-39, 45-49)
AMT MUGGIA: Berdini, A. Borroni 18, S. Cergol, Bernardi 6, Gherbaz 15, Donadel 16, J. Cergol 4, Cassetti 6, Caldognetto, N. Borroni 10. All. Krecic.
TRUDI UDINE: De Biasse, Fedele 3, Beltrame 4, Chiarella 2, Giacomelli 18, Vanin 7, E. Pianezzo 14, Russi 11, Linzola 4, M. Pianezzo 2. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Crescenzo di Salerno e Ferrari di Avellino.
NOTE - Tiri liberi: Amt Muggia 19/31, Trudi Udine 12/19.

Recupero vano
Le biancocelesti
 sperano fino a 40 secondi dalla sirena

Marvecs Carugate 64

Ginn. Triestina 57

(26-9, 35-26, 49-40)
MARVECS CARUGATE: Bosio 7, Strati ne, Biscari 12, Bassani 3, Brembilla 20, Lugli 11, Colnaghi, Tremolada 9, Cantamesse, Polini 2. All. Poli.
GINNASTICA TRIESTINA: Umami 6, Bisiani 12, Accardo 5, Pan 4, Bon 4, Del Bello 6, Gantar 7, Furlan, Policastro 13, Cumbat, All. Ravalico.
ARBITRI: Borgione e Gagliardi di Roma
NOTE - Tiri liberi: Marvecs 15/20, Ginnastica 8/11.

CARUGATE La Ginnastica non riesce per un soffio a completare la rimonta al termine di una gara in salita contro Carugate. La mancanza di intensità difensiva nel primo quarto costa cara alle biancocelesti, che sprofondano a -17 prima di riuscire a reagire nelle fasi centrali della gara. Le ragazze di Ravalico risalgono fino al -4, ma nell'ultimo minuto del terzo quarto 4 punti di fila consentono a Carugate di respirare nuovamente. Una buona zona press e una scatenata Polcastro ridanno corpo alle speranze della Ginnastica, che si spengono però su una bomba fallita a 40' dalla sirena.

m.f.

SERIE B1 La squadra di casa non riesce a chiudere nel migliore dei modi la stagione, ma la classifica non cambia

L'Adriavolley incappa nell'Oderzo

I biancorossi ora pensano alla nuova sfida contro il Burro Virgilio Mantova

Schiavon: «Troppi errori»

TRIESTE Serenità, nonostante la sconfitta, in casa Adriavolley a fine gara. «Sono stati cinque set molto utili in vista del play off - commenta Luigi Schiavon - Ci sono stati troppi errori in attacco, la ricezione non ha girato come doveva. Portando all'esclusione del primo tempo, ha portato le bande a sbagliare più del solito. Nei primi due set abbiamo rispettato il nostro solito trend di positività, e sono soddisfatto per quanto fatto dai ragazzi della panchina, soprattutto per Kosmina (supportato calorosamente per i due set in campo dal pubblico del PalaTrieste, ndr) che ha dimostrato di poter reggere questi livelli».

Quanto alla settimana di preparazione per la sfida con Mantova, il primo pensiero del tecnico patavino va agli acciacciati della squadra. «Dobbiamo riprendere Moro, che ho limitato oggi per far riposare la sua schiena, e Maniero. Conto che l'aria dei play off gli vada alla loro salute, anche se ciò che più conterà domenica sarà reggere di nervi. In ogni caso - chiude con un sorriso spassionato Schiavon - anche due anni fa l'ultima della stagione regolare la perdemmo».

TRIESTE Non riesce a chiudere nel migliore dei modi la stagione regolare l'Adriavolley, che ieri sera ha dato ragione al Lae Electronic Oderzo al tie break. Baci e soci, in ogni caso, non alterano nulla in classifica. Nei play off Trieste parte con il fattore campo a suo favore, e domenica prossima sarà di nuovo sul terreno amico con la terza classificata del girone A, il Burro Virgilio Mantova.

Al fischio d'inizio Schiavon manda in campo Bacci opposto a Kosmina, in centro Mattia e Braga, in ala Moro e Ricci Petroni. Nella frazione iniziale ai time out tecnici si va sugli eloquenti 8-1 e 16-11, in quello successivo sull'8-2 e 16-10. La panchina, compreso Del Mastro entrato al secondo set per

Adriavolley Trieste

Lae Electronic Oderzo 2

(25-19, 25-19, 23-25, 24-26, 10-15)
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 10, Mattia 5, Bacci 3, Ricci Petroni 15, Braga 7, Moro 2, Buti 6, Del Mastro 14, Kosmina 10, Tonon, Paron. All. Schiavon.
LAE ELECTRONIC ODERZO: Vendramini (L), Campagnaro 13, Vianello 15, Daldello, Zanardo, Trevisan 7, Baldassini 13, Cester, Mattiuzzo 9. Ne: Parisotto, Botteon. Celant. All. Zorzi.
NOTE - Durata set: 20', 21', 26', 29', 13'. Adriavolley: bs 21, bv 6, muri 11. Oderzo: bs 19, bv 1, muri 7.

Moro, a ruota si rende protagonista di una cavalcata vittoriosa che trova in Oderzo poco più che una mera comparsa. Dal terzo set, invece, qualcosa in campo cambia. Non solo la diagonale palleggiatore-oppo inserita sul 13-13 e composta ora da Pa-

ron e Maniero, bensì il gioco avversario che si fa più convinto ed aggressivo.

L'Adriavolley va sotto 13-15, inizia a subire la verva dei veneti senza mai sbloccarsi, e nemmeno un giallo a Baldassini (20 par) ed una serie di errori opiter-

gini aiutano i padroni di casa a chiudere l'incontro. Nella quarta frazione Schiavon torna al setto titolare confermando però Del Mastro in banda. Ma la musica non cambia.

La parabola ascendente di Oderzo si contrappone ai troppi falli in attacco dei biancorossi, che nemmeno in battuta riescono a mettere seriamente in difficoltà i biancoblu. Il set si chiude di nuovo ai vantaggi dopo una disperata rincorsa dell'Adriavolley (dal 19-23 al 24-24), e l'atmosfera non fa ben sperare nemmeno per il tie break. Il quinto parziale è infatti tutto nelle mani degli avversari, che dopo il cambio campo sul 4-8 vanno a chiudere il torneo sul 10-15.

Cristina Puppin

SCUDETTO

TREVISO La Sisley Treviso ha vinto lo scudetto 2005 della pallavolo battendo l'Rpa Luigibacchi. it Perugia per 3-0 (25-21, 26-24, 25-23) in gara-tre delle finali tricolori. Treviso ha vinto la serie (al meglio delle cinque partite) per 3-0.

Sisley Treviso: Kovacevic ne, Fei 16, Vermiglio 4, Papi 9, Gasparne, Gustavo 6, Barbaro, Tencati 6, Cisola 16, Casoli 1, Gravina. Libero: Farina. All.: Bagnoli.

Rpa Perugia: Lebl 9, Bucioni ne, Held 5, Decio, Dani, Giovi ne, Kato, Santini 2, Hernandez 15, Swiderski 9, De La Fuente 6.

RISULTATI	
Adria Tri-Lae Electronic	2-3
Alises Cap. Ve-Monnedice	3-1
Cib Padova-Artifer Vi	3-1
Ciccola-Stad.Mirandola	0-3
Gelsa G7 Bo-Cibes La Ned	3-0
Pirella Te-Goldenplast	3-1
Silvolley Pd-Five Ve	3-0
CLASSIFICA	
Pirella Te	78 26 25 1 76 13
Adria Tri	57 26 19 7 42 31
Gelsa G7 Bo	55 26 16 10 45 39
Lae Electronic	49 26 19 7 43 40
Cibes La Ned	49 26 14 12 42 45
Alises Cap. Ve	43 26 14 12 32 45
Goldenplast	39 26 13 13 40 47
Cib Padova	39 26 14 12 40 50
Ciccola	34 26 12 14 30 54
Stad.Mirandola	29 26 16 16 37 54
Five Ve	26 26 9 17 39 62
Monnedice	27 26 10 16 45 63
Silvolley Pd	13 26 3 23 34 71
Artifer Vi	12 26 4 22 31 70
Promossa: Pirella Te	
Ritirata: Artifer Vi	
Retrocessa: Artifer Vi, Silvolley Pd	

PLAY-OFF E PLAY-OUT

Delineate le finali di promozione di serie C e D. Esce di scena la Libertas Sima Apigas. Continua la favola dell'Oroclima

Ferro Alluminio e Vini, sfida per la B2

TRIESTE Sono definitivamente delineate le finali dei play-off promozione di volley dei campionati regionali di serie C e D. Si partirà sabato prossimo con gara uno, re-tour match mercoledì 25 maggio ed eventuale «bella-tre giorni dopo. Serie C maschile: sarà Ferro Alluminio-Vini Valpanera la sfida per l'accesso alla B2.

I ragazzi di Cavazzoni eliminano Buia vincendo in casa, per 3-0 (25-20, 26-24, 30-28), la partita decisiva dopo aver impattato la serie a metà settimana grazie al 3-1 (25-21, 23-25, 25-20, 28-26) esterno. La freddezza di Colautti, i muri di Sattler e Nicotra e la consueta garanzia offensiva firmata Enrico Scalandi, servito con costanza soprattutto nel caldissimo epilogo del terzo set; queste le armi con cui il Ferro si è guadagnato la finale. Il Vivil Vini Valpanera, dal canto suo, rimanda al mittente i sogni dello Slo-



Un'immagine delle ragazze della Virtus pallavolo.

ga, battendolo 3-2 (25-16, 23-25, 26-24, 29-31, 15-13) allo spareggio e bissando così la fondamentale vittoria ottenuta a Opicina, 1-3 (25-23, 24-26, 15-25, 17-25), mercoledì scorso. Lo Sloga, ad un passo dall'impresa, recrimina per un discutibile cartellino giallo assegnato a Matevz Peterlin, reo di aver passato sotto rete la palla agli avversari con un piede, sull'11-11 pari del tie-break

decisivo. Serie C femminile: esce di scena dopo gara due la Libertas Sima Apigas, unica squadra triestina del torneo. Il gruppo di Bosich sfiora l'impresa a Monfalcone ma deve cedere 3-2 (25-21, 26-28, 21-25, 25-13, 15-13). Il Cityper Sma fa il paio quindi con l'affermazione di gara uno e vola in finale, dove troverà il sorprendente Martignacco, andato a eliminare (3-1 e 3-0) il Dif

dominatore della stagione regolare. Marino Tirel, dirigente della società triestina, non si abbatte e rilancia: «Abbiamo comunque centrato l'obiettivo stagionale, i play-off. Da adesso in poi penseremo al prossimo anno in cui punteremo alla serie B». Serie D femminile: prosegue la favola dell'Oroclima Cuenod Virtus Trieste che, contro pronostico, esclude Paluzza dalla finale in sole due gare. Dopo la vittoria al tie-break in terra carnica, le virtuosine si impongono anche in casa per 3-1 (25-13, 22-25, 25-13, 25-19) trascinata da una Ilias stratosferica (per lei 21 punti e un solo errore, oltre ad una prova perfetta in seconda linea). Nella finalissima, la Virtus affronterà il Pozzo Pradamano, vincitore del confronto con Rovereto.

Serie D maschile: sarà Pradamano-Tmedia Gorizia la finale che inizierà sabato 21 maggio.

ma. un.

B MASCHILE

Rast Imsa salvo dopo la vittoria sul Lunazzi Paese

GORIZIA Il Rast Imsa è salvo: dopo una stagione tribolata, iniziata in maniera molto positiva e divenuta via via più complicata nel giro di ritorno, arriva proprio all'ultima giornata la certezza che, anche nella prossima stagione, i goriziani saranno protagonisti in serie B2.

L'affermazione interna per 3-0 (25-19, 25-21, 25-23) sul Lunazzi Paese regala la tanto sospirata tranquillità a coach Marchesini e ai suoi ragazzi e, complice gli altri risultati, decreta la retrocessione in serie C del San Vito al Tagliamento come quart'ultima classificata.

Fabrizio Marchesini a fine gara: «È un ottimo risultato, contando quanto abbiamo lottato in ogni gara anche contro la sfortuna che, pure sabato sera, non ci ha abbandonati, materializzandosi nell'infortunio al dito che a messo ko Snidero a metà incontro».

B DONNE

L'Atomat Sangiorgina batte l'Albatros e vede la promozione

TRIESTE Luci della ribalta sul girone B della B2, dopo l'ultimo turno dei tornei cadetti di volley «in rosa»: l'Atomat Sangiorgina si qualifica per i play-off promozione grazie alla vittoria per 3-2 (25-16, 25-19, 23-25, 21-25, 15-10) sull'Albatros Treviso. Inutile, dunque, il successo del Mobilcan Pordenone, sempre per 3-2 (15-25, 25-23, 25-18, 22-25, 15-8), nel derby con l'Italpoint Torriana.

L'Atomat inizierà la propria avventura domenica prossima a Rovigo, contro la terza classificata del girone C. Si chiude con una rotonda vittoria la stagione in B1 della Calligaris Manzana: 3-0 (25-19, 25-16, 25-21) all'Ozzano Bologna e pensiero che va già al prossimo anno per il quale la società sembra possa anche tentare l'acquisto dei diritti per disputare la serie A1.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE Girone C: Polazzo Vi-Villazzano Tn 1-3 (25-22, 23-25, 21-25, 23-25); Rast Imsa Go-Lunazzi Tv 3-0 (25-19, 25-21, 25-23); Valdobbadene-Belluno 3-2 (25-16, 24-26, 25-23, 30-32, 15-11); Cordeons-San Vito Pn 3-0 (25-20, 25-23, 25-10); Blue City Tn-Vb Udine 3-0 (25-20, 25-13, 25-23); Sisley Tv-Mussolente Vi 3-1 (25-17, 25-22, 21-25, 25-18); Cles Tn-Brenta Ve 0-3 (23-25, 24-26, 22-25). **Classifica:** Blue City Tn 69, Polazzo Vi 63, Sisley Tv 58, Villazzano Tn 51, Cordenons 49, Cles Tn 43, Brenta Ve 37, Valdobbadene e Rast Imsa Go 33, Mussolente Vi 32, San Vito Pn 29, Vb Udine 26, Lunazzi Tv 14, Belluno 9.

SERIE B1 FEMMINILE Girone B: Novello Vi-Brescia 2-3 (25-20, 23-25, 21-25, 25-16, 9-15); Manghi Parma-Reggio Emilia 1-3 (25-15, 11-25, 11-25, 16-25); San Donà-Conegliano 3-2 (20-25, 25-17, 25-17, 25-25, 18-16); Aics Forlì-Volley 2002 Forlì 3-2 (25-20, 20-25, 25-23, 21-25, 15-6); Torrefranca-Mantova 0-3 (19-25, 10-25, 15-25); Modena-Rovigo 1-3 (21-25, 25-20, 23-25, 18-25); Calligaris Ud-Ozzano Bo 3-0 (25-19, 25-16, 25-21). **Classifica:** Conegliano 60, Mantova 57, Brescia 54, Rovigo 53, Calligaris Ud 52, Reggio Emilia 44, Manghi Parma 43, Aics Forlì 41, Volley 2002 Forlì 37, San Donà e Novello Vi 35, Ozzano Bo 23, Torrefranca 12, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE Girone D: Schio-Ata Trento 3-1 (27-29, 25-21, 25-20, 25-20); Atomat Sangiorgina Ud-Albatros Tv 3-2 (25-16, 25-19, 23-25, 21-25, 15-10); Bolzano-Feltre 0-3 (17-25, 21-25, 19-25); Codognè-Tecnogas Pd 3-2 (25-17, 25-17, 22-25, 9-25, 15-11); Mobilcan Pn-Italpoint Torriana Go 3-2 (15-25, 25-23, 25-18, 19-25, 23-25); Pd-Montevecchio 1-3 (22-25, 25-18, 19-25, 23-25); Pd-Altavilla Vi 0-3 (19-25, 19-25, 17-25). **Classifica:** Tecnogas Pd 62, Altavilla Vi 59, Codognè 56, Atomat Sangiorgina Ud 51, Mobilcan Pn 50, Ata Trento 46, Montevecchio 43, Pan d'Este Pd 42, Italpoint Torriana Go 36, Schio 32, Feltre 30, Albatros Tv 23, Bolzano 12, Belluno 4.

PALLANUOTO

Serie C
Trieste non delude e grazie a Pastore mette ko il Ghirlandina

MODENA Ennesima vittoria della Pallanuoto Trieste a Modena per 9 reti a 5 contro il Ghirlandina. La partita era facile sulla carta ed il pronostico è stato confermato. «È stato un incontro di normale amministrazione» ha dichiarato Alessandro Maizan, dirigente triestino.

Durante il primo tempo le due squadre si sono studiate a vicenda, infatti la differenza è stata minima con una rete per il Ghirlandina contro le due della Pallanuoto Trieste. È stato il secondo parziale a sancire l'accelerazione degli alabar-dati, che hanno creato un distacco insormontabile con quattro reti sugli avversari. Nel terzo e quarto tempo è ritornato l'equilibrio tra le due formazioni, anche perché l'allenatore triestino, sicuro della superiorità tecnica della sua squadra, ha voluto provare i due giovani Vitiello e Verh.

In attacco Pastore ha dimostrato il suo stato di grazia realizzando cinque reti, seguito da Bertacchini Alessandro, Vampa, Planisek e Amasoli, tutti con una rete all'attivo, mentre Giorgi, di solito prolifico, è rimasto a secco. «Giorgi è stato un po' meno protagonista questa volta» ha continuato Maizan «non a causa sua, ma solo perché non si sono create delle azioni a lui congeniali; ciò nonostante ha aiutato i suoi compagni a costruire la vittoria». Verso la fine della partita, una piccola colluttazione in acqua ha messo fuori uso Amasoli, che in difesa è sempre un mastino e non molla mai un pallone.

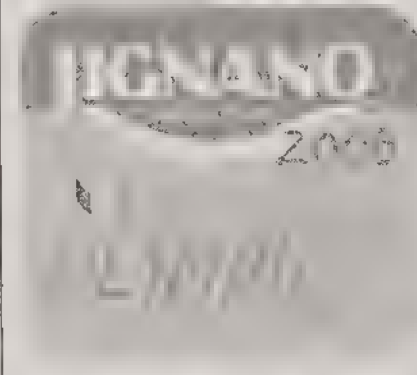
Giacomo Del Campo NC Ghirlandina Modena vs. Pallanuoto Trieste 5 - 9 (1-2; 1-4; 1-1; 2-2)

Serie B femminile
Le alabar-date calpestando il Prato e «ufficializzano» la terza piazza

TRIESTE La serie B femminile continua a mettere in bella evidenza la crescita della Pallanuoto Trieste: le alabar-date sconfiggono Prato per 7-5 (2-0, 2-1, 3-2, 0-2) alla «Bruno Bianchi» e legittimano così l'attuale terza piazza in classifica. La sapiente mano di coach Franco Pino si vede ad occhio nudo nella maturità tecnico-tattica che le triestine continuano ad esibire gara dopo gara con intensità difensiva, condotta da una sostanziosa rotazione degli schemi possibili provati in allenamento, e aggressività costante nei pressi della porta avversaria.

L'attacco toscano non trova sbocchi per tre periodi, approfittando solo nel quarto di un calo di concentrazione da parte delle padrone di casa, a risultato ormai messo in cassaforte. Il «timoniere» Franco Pino sorride per una stagione densa di soddisfazioni: «Ancora una volta - spiega - abbiamo mostrato un'ottima difesa ed ho avuto risposte positive da ogni giocatrice. Ora speriamo di proseguire su questa strada, già dalla prossima trasferta di Verona. Contro la capolista Bentegodi vogliamo tentare di mantenere esente da sconfitte il nostro girone di ritorno». Nel dettaglio, il tabellino delle atlete alabar-date scese in acqua ieri: Ongaro, Lapel, Astolfi, Aversa 2, Giberna 1, Di Giovanni, Cuffaro 1, Cop, Bernardi, Colautti 1, Faggiani, Mengozzi 1, Petronio 1.

ma. un.



Rogge accolto dai bambini durante la visita a Lignano.

PENTATHLON MODERNO

L'atleta della Tergestina aggiorna il suo curriculum sportivo vincendo il campionato di triathlon

Franceschini fa suo il titolo a Roma

TRIESTE Auro Franceschini della Tergestina aggiorna il suo curriculum sportivo, inserendovi il titolo italiano di triathlon, una specialità del pentathlon moderno. I campionati tricolori di Roma davano la possibilità agli ottantasei concorrenti di partecipare a una o più gare, tutte con in palio un titolo italiano: alla combinata nuoto-corsa, al triathlon (nuoto, corsa, tiro) e al tetraathlon (nuoto, corsa, tiro, scherma).

Nessuna distinzione di categoria e tutti gli iscritti, dagli esordienti A fino agli seniores, vengono accorpatis

in un'unica fascia d'età, con qualche svantaggio per i più giovani che si trovano di fronte ad avversari nel giro della nazionale ed impegnati nella coppa del mondo come, ad esempio, Francesco Pandolfi delle Fiamme Azzurre.

Franceschini mette le mani sul titolo italiano di triathlon grazie ai successi nel nuoto e nel tiro. Nella prova in acqua blocca il cronometro sul 2'05"7, che gli frutta 1292 punti, mentre, nel tiro, si migliora di quattordici punti sagoma, raggiungendo quota 188 (alias 1192 punti normali), il mi-

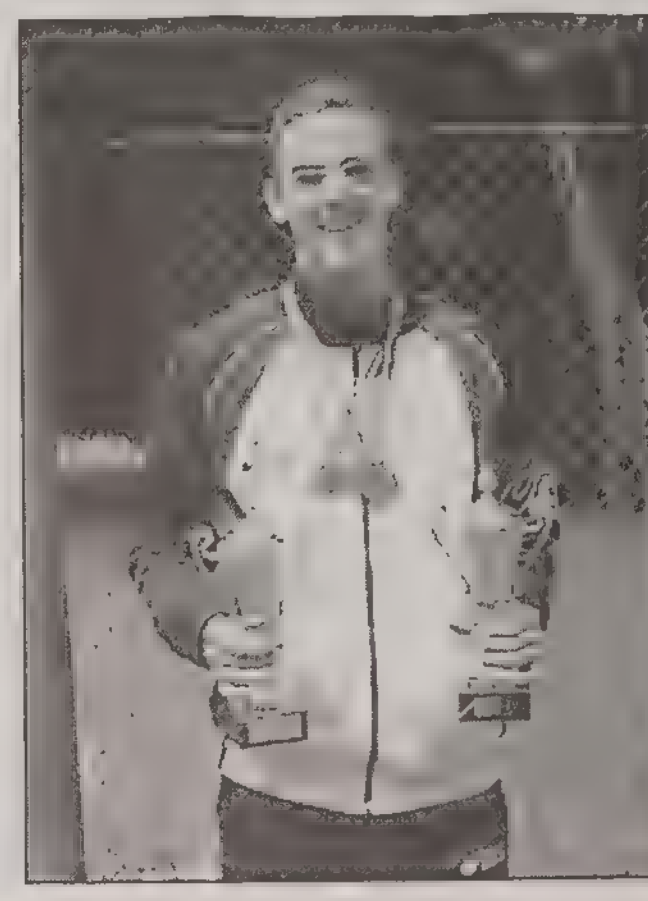
glior riscontro raggiunto finora. Questi due risultati fanno sì che Franceschini non debba correre rischi nella corsa, un'uscita da lui gestita in modo accorto e chiusa in quattordicesima posizione scendendo sotto i dieci minuti (9'56" per la precisione).

Oltre a mandare a refero l'alloro nel triathlon e le coppe per le migliori prestazioni nel nuoto e nel tiro, il diciottenne triestino Franceschini registra a bilancio pure l'ottavo posto generale sia nella combinata sia nel tetraathlon. Tali riscontri gli valgono la convoca-

zione per un collegiale della nazionale Youth A, in programma al termine della scuola, un'occasione per i vertici federali per farsi un'idea relativamente alle convocazioni per gli europei di categoria in programma a luglio in terra ungherese.

A fare esperienza alla manifestazione romana, infine, c'erano altre tre rappresentanti della Tergestina, vale a dire Denise Groppa, Federica Mian e Giulia Daris, con le prime due che annottano dei miglioramenti nel tiro.

m. la.



Una foto di Auro Franceschini, campione italiano di triathlon, premiato ai campionati tricolori di Roma per il miglior nuoto e il miglior tiro.

Conto alla rovescia per la manifestazione sportiva dedicata ai giovani: fra un mese una staffetta partirà da Atene

Tappa triestina per la fiaccola olimpica

Via mare poi a Grado. Jacques Rogge accolto a Lignano da centinaia di bambini

TRIESTE In occasione della visita che Jacques Rogge ha effettuato a Lignano giovedì scorso, la massima autorità dello sport mondiale ha avuto, fra le altre cose, un incontro con un centinaio di bambini e ragazzi delle locali scuole elementari e medie.

L'incontro, caldo e coinvolgente non ha mancato di emozionare il Presidente del CIO, che in quella serena vitalità ha riconosciuto i valori fondamentali che la Carta Olimpica intende veicolare da oltre un secolo e che, in più occasioni, sono stati richiamati anche negli interventi tenuti proprio a Lignano dalle autorità regionali.

L'assessore Antonaz ha voluto sottolineare come l'aspetto sportivo - pur importante, deve essere accompagnato dall'affermazione dei valori di pace e tolleranza e ci piacerebbe che da Lignano partisse la richiesta che in occasione dei giochi ri-viva l'antico spirito di Olimpia, quando si osservava la tregua da tutte le guerre per dar corso alle competizioni».

Secondo la Carta Olimpica, stilata da Pierre de Coubertin e richiamata poi da Rogge, quando nel 1990 istituì le Giornate Olimpiche della Gioventù Europea ora chiamate EYOF, lo scopo del Movimento Olimpico è di contribuire a costruire un mondo migliore attraverso l'educazione dei giovani con lo sport praticato senza discriminazioni. L'ideale olimpico richiede reciproca comprensione, spirito di amicizia, solidarietà e lealtà. Un concetto questo, molto caro

a Rogge che, come si è detto, ebbe l'iniziativa di legare i Comitati Olimpici Europei per quello che a tutt'oggi è il solo evento multisport del Vecchio Continente.

L'appuntamento di Lignano, che prenderà il via il 3 luglio costituirà l'ottava edizione estiva, in quanto a partire dal 1993, gli EYOF si tengono anche in una sessione invernale che quest'anno è stata disputata a Monthey (Svizzera). Queste tutte le sedi che hanno ospitato le edizioni delle Giornate Olimpiche Giovanili.

1991: Bruxelles (Belgio); 1993: Aosta (Italia) e Valkenswaard (Olanda); 1995: Andorra la Vella (Andorra) e Bath (Gran Bretagna); 1997: Sundsvall (Svezia) e Lisbona (Portogallo); 1999: Poprad Tatry (Slovac-

chia) e Esbjerg (Danimarca); 2001: Vuokatti (Finlandia) e Murcia (Spagna); 2003: Bled (Slovenia) e Parigi (Francia); 2005: Lignano Sabbiadoro (Italia) e Monthey (Svizzera). Ma un evento olimpico può essere tale soltanto se, ad illuminarlo e riscaldarlo, c'è il sacro fuoco di Olimpia. E fra poco meno di un mese infatti, una staffetta partirà per Atene dove preleverà la fiaccola olimpica per portarla attraverso un itinerario che, una volta giunta in Friuli Venezia Giulia, toccherà numerosi Comuni per giungere poi, il 3 luglio, a Lignano. La tappa triestina è in programma per il 1° luglio, da dove poi prenderà via mare la direzione di Grado per la fase finale dell'intero percorso.

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO Quasi 400 vogatori sul campo di gara della 50.a edizione della regata internazionale

Timavo e Pullino dominano a Isola

In luce il quadruplo ragazzi, Romano (singolo e doppio) e il gruppo allievi-cadetti

Le «under 16» monfalconesi dettano legge a Klagenfurt

TRIESTE Condizioni del lago di Woerth pressoché perfette hanno consentito il regolare svolgimento a Klagenfurt, sabato e ieri, della 74esima edizione della Regata internazionale carinziana, organizzata dal R.V. Albatros. Causa la concomitanza di altre gare nello stesso weekend, prima tra tutte l'Internazionale di Essen, non è stato molto affollato il campo dei partenti, anche se nelle categorie giovanili si sono spesso messi in luce atleti austriaci e croati di discreta levatura.

Molto bene ha fatto il quadruplo femminile «under 16» della Timavo di Monfalcone, che ha gareggiato in entrambe le giornate sia nella categoria ragazze (su 1500 metri) sia in quella juniores (2000 metri). Già protagoniste in barca corta all'Internazionale di Zagabria, ma soprattutto al primo Meeting nazionale di Piediluco, nel mese di aprile, Paternostro, Bandelli, Velenik e Pascoletti hanno confermato sul campo di gara austriaco il loro stato di forma, vincendo quattro gare in due giorni.

Nella categoria juniores hanno avuto la meglio su un armio misto austriaco.

co (Volkermarkt, Nautilus Klagenfurt), con la soddisfazione quindi (al primo anno tra le «under 16», di battere atlete di una categoria superiore. Non c'è stata storia nemmeno tra le ragazze: opposte a una discreta concorrenza, hanno avuto la meglio sulle coetanee austriache del Villach, Wiking Bregenz, Ister Linz, Wrc Lia Wien, e le croate dello Jarun Zagreb e dell'Iktus Osijek.

L'armo preparato nel club di via Agraria da Claudio Cristin si presenta alla vigilia del secondo Meeting di Piediluco, quello del prossimo week end, con le carte in regola per conquistare un'altra importante vittoria, mettendo una seria ipoteca sul titolo tricolore che ai primi di luglio sarà messo in palio sul lago di Varese.

Buone notizie da Klagenfurt anche per i master della Pullino, Marco Finocchiaro, Walter Giraldi e Boris Pecchiari, vincitori con l'equipaggio dell'Alpe Adria (formato da vogatori italiani, sloveni e austriaci) nell'otto, e secondi nel 4 di coppia. Finocchiaro poi, sabato, ha vinto nella sua categoria il singolo master (terzo assoluto), mentre Pecchiari ieri è giunto secondo.

ma. us.

TRIESTE L'Argo di Isola d'Istria ha festeggiato il 50° anniversario della tradizionale regata internazionale istriana, che ha visto la partecipazione, ieri mattina nella baia di San Simon, di quasi 400 vogatori provenienti, oltre che dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Italia. Quasi tutte le realtà regionali erano presenti sul campo di gara sloveno, che ha offerto un ottimo banco di prova specie per le categorie più giovani.

Molto bene Timavo Monfalcone e Pullino Muggia, club che per più volte sono saliti sul gradino più alto del podio. Per gli atleti di Roberto Delise, in luce il quadruplo ragazzi, il «solito» Matteo Romano vincitore di singolo e doppio, oltre ad al-

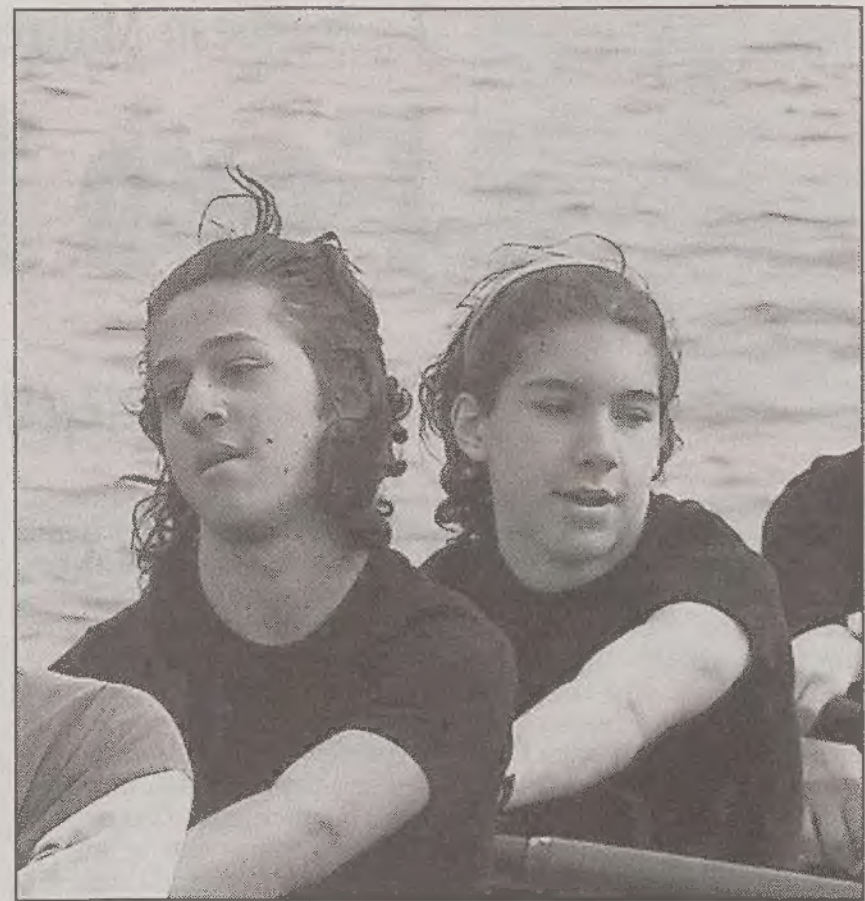
cuni cadetti. Per i muggesani di Flavio Mosetti, in evidenza il gruppo allievi-cadetti, con i vari Sancin, Baldini, Donato e Prodan, che poi a sorpresa è andato a vincere (per soli 5 punti), la speciale classifica under 14 maschile e femminile, proprio a spese dei monfalconesi.

Per i biancoverdi della Nettuno, un plauso al gruppo femminile, vincitore nel doppio di entrambe le serie tra le cadette. Interessante l'esperimento, risultato poi vincente, del 4 di coppia misto tra Nettuno e Timavo, che in un finale al cardiopalmo è riuscito a mettere la prua davanti, seppur di poco, a Nautilus del Argo.

Risultati. Medaglia d'oro: singolo under 14 femminile: Locci (Timavo), Sancin (Pullino); 4 di coppia ragazzi: Pa-

cor, Cernic, Russi, Cimbaro (Timavo); singolo allievi (93): Miniussi (Timavo), Baldini (Pullino); doppio junior: Cepellotti, Poian (Timavo); singolo senior: Paoli (Ravallico), Romano (Timavo); singolo allievi (92): Bortolotti (Timavo); Donato, Prodan (Pullino); doppio cadette: Grbec, Valmassoi, Luis, Zacchigna (Nettuno); singolo ragazzi: Sverk (Sgt); doppio senior: Romano, Cechet (Timavo); 4 di coppia junior: Sinatra, Grbec, Cepellotti, Poian (Nettuno/Timavo); medaglia d'argento: singolo under 14 femminile: Buzzai (Pullino), Baroni (Cmm), Rosiello (Nettuno); Miniussi (Timavo); singolo allievi (93): Belle, Sfiligoi, Trevisan (Timavo); doppio cadetti: Grison (Satur-

nia), Kaucich, Pacor (Adria); doppio junior: Grbec, Sinatra (Nettuno); singolo senior: Tremul (Argo); singolo allievi (92): Panteca (Saturnia); singolo ragazze: Miniussi (Timavo); doppio cadette: De Cardenas (Saturnia), Giambalvo, Vattovaz (Sgt); singolo ragazzi: Poian (Timavo), Trebian (Adria), Coslovich (Sgt), Kjuder (Nettuno); singolo cadetti: Andreuzzi (Sgt); 4 con master: Predonzani (Adria); singolo senior femminile: Russi (Timavo); otto open: Pace, Mariola, Bliznakoff, Camerini, D'Ambrosi, Dell'Aquila, Turk, Predonzani (Saturnia/Adria); medaglia di bronzo: singolo under 14 femminile: Giambalvo, Guidaconte (Sgt), Stradi (Pullino); singo-



Piero Donato e Luca Prodan della Pullino.

lo allievi (93): Polez K., Polez F. (Timavo); doppio cadetti: Fazzari, Ferrara (Timavo), Costa, Visintin (Nettuno), Esopi, Mangano (Cmm); singolo allievi (92): Marangoni (Timavo), Nessi (Sgt), Benco (Adria); doppio ragazzi: Bigazzi, Bon-

(Cmm); singolo ragazze: Ruggeri (Timavo), Colonnelli (Cmm), Oselladore (Sgt); singolo ragazzi: Bon (Cmm), Bigazzi (Cmm); singolo cadetti: Sossini (Pullino); singolo senior femminile: Michieli (Sgt).

Maurizio Ustolin

CANOA

Duecento atleti nella gara regionale sull'Ausa Corno. Tra gli junior in evidenza Culiat (Ausonia) mentre fra gli «under 16» emergono i padroni di casa

I gioiellini del Cmm spopolano a San Giorgio

TRIESTE Una gara regionale interessante, quella organizzata ieri mattina sull'Ausa Corno, in località Villanova, organizzata dalla locale Canoa San Giorgio in collaborazione con il comitato regionale della Federacanoa. Quasi 200 atleti di tutte le categorie sono scesi in acqua per confrontarsi sulle distanze dei 500 e dei 1000 metri (ragazzi, junior, senior e master), dei 2000 metri (allievi e cadetti) e dei 100 metri (esordienti).

Alle gare ha partecipato una folta rappresentanza dei club sloveni di canoa che hanno reso alcune finali più competitive. La manifestazione è vissuta sul confronto fra i triestini del Circolo Marina e i padroni di casa del San Giorgio, con alcuni inserimenti molto interessanti dei gradesi dell'Ausonia.

Vittorie d'autorità per Michele Zerial e Anna Alberti, i due gioiellini del Cmm preparati da Gabriele Cutazzo, sicuri protagonisti per questa stagione anche in maglia azzurra. Importante rientro (dopo la laurea) di Maria Teresa Bordon (Cmm), da subito protagonista assieme alla Fonda nel K2 e poi nel K1.

Tra gli junior, da segnalare la prova del gradese Culiat (Ausonia), elemento già sul tappeto dei responsabili di settore, e dei sangiorgini Pontil in campo maschile, e Ventura e Del Ponte in quella femminile, nella categoria under 16.

La gara finale tra le ammiraglie, il K4, è stata stavolta appannaggio del Circolo Marina che ha vinto pure la classifica per società.

Risultati: K2 senior femminile: 1) Bordon, Fonda (Cmm "N. Sauro"); K1 senior: 1) Zerial (Cmm "N. Sauro"); C2 junior: 1) Drincic, Rakar (Zusterna - Slo); K2 junior femminile: 1) Kralj,

Knap (Zusterna - Slo); K1 junior: 1) Culiat (Ausonia); K1 master: 1) Dreossi (Ck Monfalcone); K2 ragazze: 1) Ventura, Del Ponte (Canoa San Giorgio); K1 cadetti A 2000 metri: 1) Nonis (Canoa San Giorgio); K420 allievi: Franco (Canoa San Giorgio); K1 cadette B: 1) Ross (Ausonia); K1 cadette A: 1) Lorenzini (Timavo); K1 senior femminile 1000 metri: 1) Alberti (Cmm "N. Sauro"); K1 senior: 1) Zerial (Cmm "N. Sauro"); K1 master: 1) Dreossi (Ck Monfalcone); K1 junior femminile: 1) Alberti (Cmm "N. Sauro"); K1 junior: Culiat (Ausonia); C1 ragazze: 1) Ghedin (Canoa San Giorgio); K1 ragazze: 1) Ventura (Canoa San Giorgio); K1 ragazzi: 1) Pontil (Canoa San Giorgio); K1 cadetti B 2000 metri: 1) Malabotti (Timavo); K420 allievi: 1) Ostermann (Adria); K2 senior 500 metri: 1) Scrazzolo, Totis (Canoa San Giorgio); K1 senior femm: Bordon (Cmm "N. Sauro"); K2 junior: 1) Fantini, Mezzetti (Cmm "N. Sauro"); K1 junior femminile: 1) Alberti (Cmm "N. Sauro"); K2 ragazze: 1) Decolombani, Chierini (Cmm "N. Sauro"); K420 esordienti 100 metri: 1) Peloso (Carso); K420 esordienti femminili:



Michele Zerial

1) Jakomin (Adria - Slo); K4 senior: Zerial, Rugo, Fantini, Stroligo (Cmm "N. Sauro"); Classifica per società: 1) Cmm "N. Sauro"; 2) Canoa San Giorgio di Nogarò; 3) Ausonia Grado; 4) Zusterna - Slo.

ma. us.

A Trieste la mostra itinerante sulle società ultracentenarie della regione

Il presente del «Saturnia» alla riscoperta del passato



Dirigenti e atleti del Cc Saturnia in visita alla mostra allestita nella galleria Tergesteum.

TRIESTE Il presente del Circolo canottieri Saturnia alla riscoperta del suo prestigioso passato. Una delegazione di atleti e dirigenti del sodalizio di viale Miramare ha visitato venerdì pomeriggio la mostra sulla storia delle venti società sportive ultracentenarie del Friuli Venezia Giulia, allestita dal 6 maggio alla Galleria Tergesteum e visitabile fino a oggi.

La rassegna itinerante - che è partita a febbraio da Udine e si concluderà a luglio a Lignano, sede dell'ottava edizione delle Gare olimpiche della Gioventù europea - il-

lustra infatti anche le principali fasi storiche del Saturnia, fondato nel 1864, soltanto un anno dopo la Ginnastica Triestina (il «decano» assoluto è invece il Tiro a segno nazionale di Opicina, che risale al 1799).

Nella foto, alcuni atleti in visita alla mostra del Tergesteum, assieme al vicepresidente Bruno Turri (il primo a sinistra), al capocanottiere Luciano Valente (il terzo da destra) e all'allenatrice Valentina Mariola (la quarta da sinistra).

p.r.

ATLETICA

Due giorni di gare e 420 atleti nella manifestazione sui 3 mila metri svoltasi allo stadio Grezar nell'ambito del Trofeo Provincia di Trieste

Trofeo Val Rosandra, sveltano Di Luca e la Granato

TRIESTE Due giorni di gare, 24 batterie, e 420 atleti a sciogliere sette giri e mezzo del tartan del nobile Grezar. Il IX Trofeo Val Rosandra va in archivio con l'ultima folla di corridori a colorare l'impianto in via di ristrutturazione definitiva.

Un successo. Come un po' tutte le gare che stanno caratterizzando il V Trofeo Provincia di Trieste, del quale i tremila metri in pista hanno rappresentato la seconda prova della stagione. Sabato e ieri mattina lo spauracchio della pioggia non ha gravato su Valmaura, permettendo un notevole afflusso di pubblico e parteci-

panti, oltre a una gara combattuta sino all'ultimo.

In campo maschile il migliore tempo l'ha fatto segnare Antonio Di Luca, che con 9'37" ha fatto meglio di un secondo rispetto a Giuliano Stopar e di due su Fabrizio Cignola e Gabriele Cutazzo.

In campo femminile c'è voluto addirittura un fotofinish a distanza. Melisa Wing aveva corso sabato mattina in 11'32", lo stesso a fatto ieri Erika Granato. L'ha spuntata la seconda per una questione di centesimi: solo 5 a separare le due, a favore della «domenichina».

Nella classifica per società il Circolo aziendale Generali ha preceduto il Tram di Opicina, la Fincantieri Wart-

sila e i padroni di casa del Gs Val Rosandra del presidente Rovere. La terza prova del Trofeo Provincia di Trieste, il primo Trofeo Generali, si disputerà a Visogliano domenica 29 maggio.

Classifica. Femminile: W23: 1) Elena Franceschi (Tram) 11.35; 2) Sara Trevisan (Fincantieri) 12.46; 3) Susanna Perini (Arac) 12.54; W30: 1) Erika Granato (Federclub) 11.32.02; 2) Marinella Borghes (Gm Gorizia) 11.41; 3) Monica Candiani (Tram) 12.17. W35: 1) Valentina Cimarosti (Tram)

11.55; 2) Elena Cinca (Teenager) 11.59; 3) Miriam Feltes (Poste) 12.14. W40: 1) Lorenza Giurissa (Federclub) 11.37. W45: 1) Melissa Wing (Poste) 11.32.07. W50: 1) Gabriella Bandelli (Tram) 12.20. W55: 1) Nadia Pecar (Tram) 13.05. W60: 1) Silvia Pegan Barbo (Generali) 14.12.

W65: 1) Mariacristina Fragiocomo (Sci Club) 21.35. Maschile: M23: 1) Davide Degrassi (Fincantieri) 10.08; 2) Michele Fabris (Acoga) 10.19; 3) Luca Gasparetto (Act) 10.36. M30: 1) Fabrizio Cignola (Fincantieri) 9.39; 2) Alessandro Leban (Running World) 9.48;

3) Rocco Sorrentino (Act) 9.55. M35: 1) Giuliano Stopar (Poste) 9.38; 2) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 9.39; 3) Andrea Marino (Federclub) 9.41. M40: 1) Antonio Bevilacqua (Running World) 10.03. M45: 1) Antonio Di Luca (Tergestina) 9.37; 2) Mauro Michelis (Marathon) 9.45. M50: 1) Mauro Pace (Porto) 10.40. M55: 1) Aldo Novacco (Atletica Ts) 10.20. M60: 1) Silvano Zerbato (Altopiano) 11.02. M65: 1) Tullio Verzier (Fincantieri) 11.52. M70: 1) Bruno Del Priore (Acoga) 12.06. M75: 1) Oliviero Magris (Atletica Ts) 15.30. Alessandro Ravallio

mente Jeroboam di Codeca-sa e Cuor di Leone di Ferragamo.

Minitransat. La triestina Chiara Calligaris, che negli ultimi anni ha regatato in classe Yngling, si dedica ora all'altura. Parteciperà infatti il 2 luglio a una delle regate di selezione per la prossima edizione della Minitransat. Si tratta della Minimax, regata da Port Camargue ad Aiaccio e ritorno (680 miglia): la Calligaris sarà a bordo del mini Speedy Bousai, a contribuire all'allenamento del velista milanese Andrea Caracci che si sta preparando a partecipare alla transoceanica al via a settembre.

Per Chiara Calligaris si tratta della seconda esperienza di regata sui piccoli monotipi oceanici da sei metri e mezzo. Speedy Bousai è partito sabato per la prima delle sue regate di qualificazione, la Course des Lyons, che vede 28 monotipi al via, i cui armatori aspirano a navigare il numero di miglia necessarie a qualificarsi per partecipare alla Minitransat.

fr.c.

VELA

Il triestino ha vinto nella classe Beneteau 25 anche la terza tappa del circuito italiano svoltasi nelle acque di Cala Galera

Volvo Cup, Bressani fa tris all'Argentario

I due Benussi e Stefano Spangaro da oggi alla Capri Rolex Sailing Week

TRIESTE Vinta anche la terza tappa del circuito italiano Volvo Cup, nella classe Beneteau 25. Lorenzo Bressani continua la striscia vincente a bordo dei piccoli monotipi, monopolizzando le regate disputate nel fine settimana a Cala Galera, all'Argentario.

Il velista triestino, al timone di Fra Martina dei fratelli Pavasio, ha vinto con due punti di vantaggio su Sandro Montefusco, secondo su Gibi, lasciando in terza posizione Albaseltzer di Beppe Leonetti. Assente, tra i forti del circuito, solo Palo Cian, Bressani si è imposto di fronte a 31 imbarcazioni al via, con due primi, due secondi e un quinto posto, scartando una nona posizione. Come già era accaduto nelle prime due tappe del circuito dedicato ai Beneteau 25, Bressani ha confermato il suo talento con gli scafi di piccola dimensione.

In mare, sempre nella Volvo Cup, anche i Melges 24, dove sta regatando (le prove si concludono oggi con l'ultima regata in programma) Gabriele Benussi, fino a ieri quinto su Banca Bsi.

Intanto il circuito nazionale dei professionisti della vela si prepara al nuovo appuntamento, al via oggi a Capri. Si tratta della prima edizione della Rolex Capri Sailing Week, nuovo evento organizzato da Yacht Club Capri e Yacht Club Costa Smeralda dedicato alle classi Farr 40 e Swan 45, e a un gruppo di imbarcazioni lms molto simili per rating. L'appuntamento riveste particolare importanza nel circuito Farr 40, poiché rappresenta la manifestazione di apertura del Deutsche Bank Farr 40 Sailing Trophy 2005, circuito di lotta in quattro tappe a cui partecipano imbarcazioni provenienti da Australia, Francia, Germania, Grecia e Italia.

Fra i triestini che hanno annunciato la partecipazione a questo evento, i tre velisti della Sailing Planet: Gabriele Benussi regatterà tra i Farr 40, Furio Benussi e Stefano Spangaro saranno invece a bordo di due diversi Swan 45, rispettivamente

Standard, emerge Ferrari Bravo

TRIESTE Ostico il golfo ai velisti? Per taluni sì. Altri si salvano con prove ridotte, resistendo per ore e posizionando boe secondo flebili segnali di vento. La Pietas Julia di Sistiana ha salvato, in due giornate, la IX edizione del Trofeo Pino Erriquez, ma a Barcola il Cnt Sirena, con un centinaio di ragazzi in Optimist, che già domenica 8 dovette rinunciare a regata per bora, dopo quattro ore d'attesa ieri ha nuovamente annullato la regata.

Rimane l'«Erriquez», per la classe olimpica Laser e le due propedeutiche Radial e 4.7, merito dei giudici di regata che hanno saputo posizionare i campi sfruttando il poco vento. In gara 38 singolari di una decina di società: 12 negli Standard (top olimpico), 11 nel Radial e 15 nei 4.7 (barche propedeutiche). Sabato pomeriggio, dopo pioggia e tramontana, per tutte e tre le categorie riduzione a un giro e una bolina. Ieri due prove per Standard e Radial, una sola per i 4.7.

Più indicativi i risultati degli standardisti: emergente il muggesano Ferrari Bravo (2.2.1), superiore di un punto su Stefanini della Pietas Julia (1.1.4); terza piazza al monfalconese della Svoc Longo (3.3.2). Nel quintetto di testa Poropat (Stv), Grazzini (Lni Ts); nella decina Ramundo (Yca), Dugina, Calligaris, Giarretta e Demitri, tutti della P. Julia. Nei Radial, primo Cerni della Barcola-Grignano (2.1.1), secondo Straniero dello Yc Adriaco (1.2.2), terzo Toffanin (Svbg), 4.5.3. Da citare Alberico, Bensi, Costantini e Giulia Sponza, prima delle donne. Graduatoria dei 4.7: 1) Micol (P. Jul.), 3.1; 2) Michelazzi (Stv), 2.5; 3) Pellis (Svbg), 1.7. Con onore Milena Iacoppe (Yca), Rosmanti, Gregorin, Feriardi, Salateo, Princivalli e Marega.

Italo Soncini

Discreta partecipazione alla terza tappa del Trofeo Coppa Trieste Kids 2005

Duathlon, miniatletici a Prosecco

TRIESTE Il duathlon giovanile ha colorato il Carso primaverile. La terza tappa del trofeo Coppa Trieste Kids 2005 ha trapiantato a Prosecco una miriade di miniatletici, così come era successo nei due precedenti appuntamenti di Piazza Unità d'Italia e di Barcola.

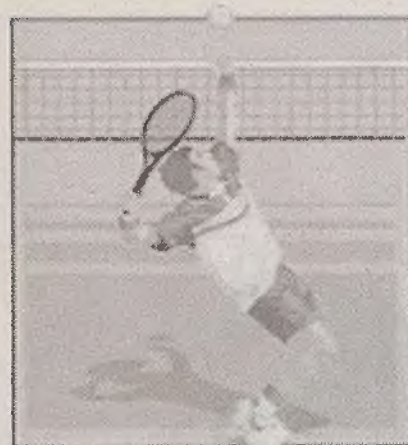
Sul circuito tirato dagli organizzatori dell'Alpe Adria Multisport si sono presentati diversi alunni delle scuole triestine, oltre ai ragazzi del vivaio dei padroni di casa e alle squadre giovanili del Cus Udine e dell'Udine Triathlon.

L'affluenza dei partecipanti è stata soddisfacente, soprattutto nella categoria Cuccioli (annate dal '96 al '98), dove i vincitori sono risultati Lorenzo Della Valle e Julia Marcelli, seguiti rispettivamente da Jan Petelin e Davide Pecchi e da Tiziana Battini ed Anna Rosi. Nella categoria Esordienti (annate '94 e '95) ha prevalso Nadir Ladovaz fra i maschi, mentre Camilla Faidutti, rappresentante dell'Udine Triathlon, ha vinto la batteria riguardante le femmine. Tra i Ragazzi, primo posto per Raffaele Moro, in un'emozionante

volata finale con Marco Pipa e Filippo Ferrari. Simone Di Biaggio e Meri Perti sono saliti sul gradino più alto per la categoria Cadetti. Infine, per quanto riguarda gli Allievi, la vittoria è andata a Federico Serli e Francesca Colamartino. Pastasciuttata finale per tutti.

L'ultimo round della Coppa Trieste Kids 2005 è fissato per domenica 29 maggio, sempre nei dintorni del ristorante «Ai pini» di Prosecco, concludendo così il poker di gare riservato ai duathleti in erba.

a.r.



La francese Mauresmo torna a vincere a Roma battendo (2-6, 6-3, 6-4) la svizzera Schnyder

Foro Italico, il bis di Amelie

Nell'euforia anche uno spogliarello col lancio della maglietta in tribuna

ROMA Il Foro Italico è sempre il fantastico mondo di Amelie. La campionessa francese bis al successo dello scorso anno in un torneo che, oltre a darle due vittorie, l'ha vista altre tre volte in finale. La Mauresmo batte la talentuosa svizzera Patty Schnyder in tre set (2-6, 6-3, 6-4) al termine di una bella finale che ha offerto quasi due ore di bel tennis e che ha chiuso al meglio un'edizione molto positiva del torneo romano, che ha ritrovato dopo molto tempo il pubblico e il bel gioco.

Ha vinto la favorita della vigilia, ma la Schnyder è stata degna avversaria. La riscoperta di questo talento un po' perso del tennis femminile è un'altra nota positiva da ascrivere al torneo di quest'anno.

La carriera e la vita della giocatrice svizzera, nata a Basilea come Federer, sono state molto tribolate. Ha finito per sposare due anni fa l'investigatore privato Rainer Hofmann, che i genitori avevano assoldato per indagare sul conto del suo primo fidanzato, Rainer Harnecker, il 42enne misterioso «guru» che le aveva imposto una dieta a base di succhi d'arancia.

Ora la Schnyder non parla più con i suoi genitori, ma accanto al marito ha ritrovato quella serenità che la sta riportando nell'élite del tennis femminile, dove è stata a lungo e dove è giusto che torni visto il suo talento tennistico.

Contro questa avversaria, che sabato ha dato un'auten-

tica lezione di tennis sulla terra rossa all'aspirante regina Maria Sharapova, la Mauresmo ha dovuto dar fondo a tutte le sue riserve agonistiche e tecniche per venire a capo. E la francese è riuscita a trovare, in quel multiforme cocktail fatto di atmosfera, campi, pubblico, pasticcini, vino, mozzarella che la riesce sempre ad esaltare quando gioca a Roma, la chiave per confermarsi campionessa del Foro.

Una chiave che la francese sembrava aver smarrito nel primo set, quando la Schnyder ha dato l'idea di continuare a galleggiare sull'onda lunga del bel tennis mostrato contro la Sharapova per dare scacco anche alla Mauresmo. Che, da parte

sua, non riusciva ad interpretare il gioco variato dell'avversaria, fatto di tocchi leggeri, di angolazioni impossibili, di accelerazioni profonde.

Il primo set è scivolato via in meno di mezz'ora, con i due break imposti dalla Schnyder all'avversaria al terzo e al settimo gioco, che hanno dato alla giocatrice svizzera il 6-2.

La svolta del match è avvenuta a metà della seconda frazione, quando la Schnyder è andata a servire per il 4-2 dopo aver brekkato l'avversaria. In quel momento la svizzera non ha avuto la determinazione giusta per forzare la situazione.

Ha continuato ad affidarsi al suo talento quando occo-

reva forse ricorrere alla forza. Ha cominciato ad esagerare con le smorzate che l'avevano fino a quel punto ripagata, senza capire che la Mauresmo era ormai riuscita a interpretare e a contrastare quel colpo; si è spacciata un po' troppo in se stessa la Schnyder, proprio quando bisognava essere concreti, e la Mauresmo non l'ha perdonata. Ha fatto subito il controbreak e non si è più fermata fino al 6-3.

Molto bello anche il set decisivo, con le due avversarie in bilico fino al break della Mauresmo al quinto gioco. La Schnyder ha tentato di rientrare in partita, ma nell'ottavo gioco non ha saputo sfruttare due palle per riagganciare la francese e non l'ha più ripresa. La Mauresmo ha chiuso il match sul 6-4 dopo un'ora e 56 minuti di bel tennis.

La Schnyder ha riconosciuto i meriti dell'avversaria («Ha giocato bene, le sue risposte mi hanno messo in difficoltà, è una grande giocatrice ed ha meritato di vincere») e ha ammesso qualche sua leggerezza («Qualche smorzata di troppo? Forse è vero, ma con il senno di poi è facile giudicare»). Ma si è detta anche soddisfatta di questa settimana romana: «Sono contenta di come ho giocato e ringrazio tutti i tifosi che sono stati dalla mia parte e hanno apprezzato il mio gioco. Io favorita per il Roland Garros? Mi sento bene, sono tranquilla, ho trovato il giusto equilibrio con mio marito che è an-

smo ha chiuso il match sul 6-4 dopo un'ora e 56 minuti di bel tennis.

Molto felice di questa riconferma romana la vincitrice, premiata dal sen. Giuliano Amato. Amelie Mauresmo, che prima del match aveva baciato la terra del centrale, improvvisa anche uno spogliarello dopo la vittoria lanciando la maglietta in tribuna e, come avviene nella Formula 1, innaffiando di spumante tutte le persone che le stavano intorno e anche qualche spettatore.



La Mauresmo esulta innaffiando il pubblico di champagne.

Il mancino tesserato quest'anno a Muggia ha superato in due set il giocatore di casa Stefano Capponi

Ziodato fa suo il Torneo San Marco

In coppia con la Borghi l'ha spuntata anche nel doppio. La Stulle si impone nel singolare femminile. Alberto Borghetti il migliore fra gli «under 14»

TRIESTE La vittoria di Diego Ziodato al torneo della Polisportiva San Marco sembra indicare quello che sarà il dominatore della stagione riservata ai giocatori di quarta categoria. Il mancino, tesserato quest'anno a Muggia, ha superato in finale in due set il tennista di casa Stefano Capponi, che assieme alla Stulle, vincitrice del singolare femminile sulla Fanti-

na, ha sfiorato il successo nel doppio misto. A imporsi dopo una sfida molto equilibrata ancora Ziodato in coppia con la Borghi. Alberto Borghetti è stato invece il migliore tra gli under 14 dominando il più giovane dei fratelli Baccarini.

Risultati. Singolare maschile. Quarti di finale: Ziodato-Felcetti 6-3 6-2, Sillani-Morossi 6-2 6-2,

Capponi-Gabrovic 6-3 6-4, Nardini-Bertuzzi 6-4 2-6 7-5; semifinali: Ziodato-Sillani 6-3 6-0, Capponi-Nardini 6-0 6-2; finale Ziodato-Capponi 6-1 6-4. Singolare femminile. Semifinali: Fantina-Devetti 6-2 6-2, Stulle-Cressi 6-2 6-0; finale: Stulle-Fantina 6-3 6-4. Doppio misto. Semifinali: Ziodato/Borghi-Visintini/Visintini 6-1 6-1, Capponi/Stulle-Apollonio/Matievich 6-1 6-1; finale: Ziodato/Borghi-Capponi/Stulle 7-6 5-7 6-2. Under 10 maschile. Finale: Fiorenzato-Framitti 4-0 4-1. Femminile.

Finali: La Rota-Sardoc 4-2 4-2. Under 12 maschile. Semifinali: Zaccagna-Masieri 6-0 6-1, De Meo-D'Oria 6-2 6-2; finale: De Meo-Zaccagna 6-2 6-3. Femminile. Semifinali: Mattellicchio-Pribaz 6-1 6-1, Venica-Grattagliano 6-2 6-1; finale: Mattellicchio-Venica 7-5 6-1. Under 14 maschile. Semifinali: Borghetti-Maracich 6-0 6-2, Baccarini-Lotti 6-3 5-7 6-1; finale: Borghetti-Baccarini 6-0 6-1. Femminile. Finale: Zanuttig-Mattellicchio 6-2 2-6 6-1.

Sebastiano Franco

NUOTO

Importante bottino per l'atleta della Rari Nantes Trieste alle finali regionali organizzate dall'associazione Soi

Basezzi, un argento e un bronzo



Matteo Basezzi (Rari N.)

TRIESTE Un argento e un bronzo costituiscono il bottino del quasi ventottenne Matteo Basezzi (Rari Nantes Trieste) alle finali regionali di nuoto, organizzate a Magnano in Riviera dall'associazione Soi (Special Olympics Italia). Un'istituzione paragonabile al Coni, sorta negli anni Sessanta su volontà della famiglia Kennedy: si occupa di gare sportive per ragazzi diversamente abili (tra le quali ogni quattro anni i mondiali, e ogni due anni i campionati nazionali) e, per questo, può fregiarsi della denominazione Olympics su decisione del Cio. Il suo motto è sintetizzato dalla formula del giuramento: «Che io vinca; se non dovessi vincere, che io tenti di farlo con tutte le mie forze».

La Rari Nantes Trieste è l'unica società agonistica regionale iscritta a tale istituzione, su iniziativa del suo presidente Igor Giacomini. «Abbiamo intrapreso questa

esperienza per colmare un vuoto a Trieste e sono molto fiero di averlo fatto».

Gli altri sodalizi che operano in tale campo sono delle polisportive, che prendono parte solo alle manifestazioni del Soi, tra le cui discipline vi sono anche l'atletica, lo sci e le bocce.

Tornando ai campionati del Friuli-Venezia Giulia, una volta superate le eliminatorie di Cividale nell'ambito della terza categoria, Basezzi ha vinto un argento nei 50 rana (in 1'14"5) e un bronzo nei 50 stile libero (1'08"7) in occasione dell'ultimo atto della manifestazione, grazie anche al supporto del tecnico in gonnella Debora Musco. «Queste medaglie le dedico al mio compagno, che non ha potuto partecipare alle gare», ha commentato Basezzi. All'ultimo istante, infatti, l'altro triestino Stefano Budak ha infatti dato forfait per noie fisiche. m. la.

PALLAMANO

SERIE A1 Mercoledì a Chiarbola lo spareggio con il Conversano. Il confronto per lo scudetto vedrà comunque in campo la Torggler Merano

Sessanta minuti di fuoco per conquistare la finale

Sivini: «Abbiamo i mezzi per fare bene contro un'avversaria non trascendentale»

Ottimi risultati per le cinque formazioni giuliane nel torneo della città scaligera

Under 13 primi a Verona

TRIESTE «I risultati di Verona sono l'ennesima conferma della crescita del nostro settore giovanile». Il direttore sportivo della Pallamano Trieste, Giorgio Oveglia, commenta così i riscontri ottenuti dalle squadre giovanili biancorosse al torneo Città di Verona.

I triestini si sono presentati nella città scaligera con cinque formazioni. La prima squadra degli under 13 intasca il miglior risultato della spedizione giuliana, imponendosi nella sua categoria grazie alle sette vittorie conquistate in altrettante uscite. L'altro team under 13, invece, conclude la sua avventura in decima posizione.

Piazza d'onore per gli under 11, che incassano un'unica sconfitta proprio nell'ultimo atto (nella finalissima) e così si devono accontentare della medaglia d'oro. Pure gli under 15 si arrendono in un'unica circostanza, il che costa loro l'accesso alla finale. Gli under 9, infine, mandano a bilancio cinque successi, un pareggio e due passi falsi.

«Abbiamo ricevuto i complimenti delle altre società - confida ancora Oveglia -. Gli under 13 hanno vinto, ma anche gli under 11 sono stati bravi, così come hanno fatto bene gli under 15 e i più piccoli».

I giovani sono insomma motivo d'orgoglio per la società presieduta da Giuseppe Lo Duca, sempre molto attiva sul versante «minore».

Per quanto riguarda gli juniores, invece, non è stato deciso ancora nulla in merito alla partecipazione di Trieste alle finali nazionali, in programma fra un mese in terra pugliese.

I ragazzi 1992, intanto, domenica saranno a Cerchiale per affrontare le finali del campionato sloveno di categoria contro la compagine locale.

Il 5 giugno, infine, è in programma il Torneo di Sgonico, al quale saranno presenti la Pallamano Trieste, l'Alabarda Onoranze Funebrì, la Sanvitesse (tre team che hanno preso parte alla serie B) e una formazione slovena.

m. la.

TRIESTE «Lo Duca compra quattordici campioni invece che due soli ladroni». Il contenuto dello striscione, uno dei tanti appesi sugli spalti del palaSanGiacomo di Conversano, racconta meglio di qualsiasi parola il clima che ha fatto da contorno alla gara di ritorno della semifinale play-off, giocata sabato scorso e persa 31-26 da Trieste. Che in gara-due ha recitato, gioco-forza, il ruolo della vittima sacrificale pagando il clima creato dalle polemiche susseguenti al contestato successo in gara-uno, e consapevole del fatto che uscire con la qualificazione alla finale-scueto dal palasport pugliese sarebbe stato estremamente difficile.

«Nella situazione in cui eravamo - conferma Piero Sivini - abbiamo fatto davvero il massimo. Pensare di vincere in quella polveriera sarebbe stato impossibile, tanto più che sin dalle primissime battute la direzione di gara ci ha fatto capire che l'idea di rimandare tutto alla gara di spareggio non dispiaceva proprio a nessuno. Abbiamo fatto la nostra parte, cercando di restare aggrappati alla partita, poi i nostri avversari hanno preso il largo e si sono guadagnati la bella».

Chiuso il capitolo garadue, Trieste si concentra sulla gara di spareggio in programma mercoledì, a partire dalle 20, sul parquet di Chiarbola. Gara secca, sessanta minuti di fuoco nei quali Mestriner e compagni dovranno trovare l'energia per scavalcare l'ultimo ostacolo e centrare l'accesso a una finale dove troverebbero una Torggler Merano che in due partite, e forse un po' a sorpresa, ha rovesciato il fattore campo ed eliminato il Gamma due Seccia.

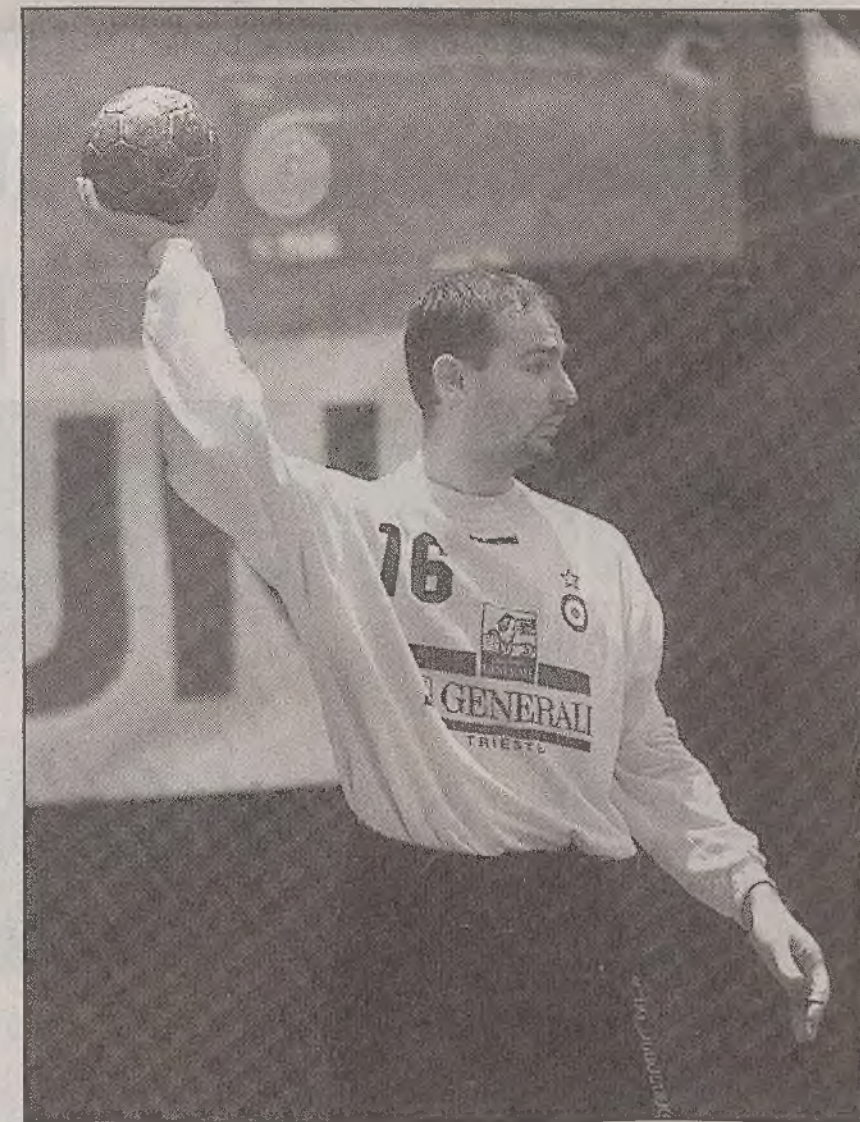
Dobbiamo dimenticarci di ciò che è successo in queste prime due gare - continua Sivini - concentrando ci solo sulla partita di mercoledì. Credo che Trieste abbia i mezzi per fare bene contro un'avversaria di buon livello ma non tra-

scendentale. Facciamo fatica a digerire il loro tipo di gioco: soffriamo la loro velocità e l'esperienza di giocatori come Fusina e Tarafino che, in qualità di ex, ci conoscono bene e sanno sfruttare i nostri punti deboli. C'è da dire, però, che questa partita farà storia a sé. Gara-uno si portava dietro troppa tensione, garadue non l'abbiamo praticamente giocata, adesso sono curioso di vedere come la squadra reagirà a questo scontro-verità».

Sivini pungola i suoi, pur consapevole che l'assenza di Anusic, fuori fino a fine stagione per lo stiramento del collaterale del ginocchio destro, non potrà non pesare sull'esito della sfida. «Dado ci mancherà - conclude il tecnico triestino - ma resto comunque fiducioso. C'è Flego che scalpitava, pronto a recitare un ruolo da protagonista anche in attacco. Bole ha sofferto lo scarso utilizzo offensivo nel corso della stagione; adesso ha la possibilità di sfogarsi e di mettere

al servizio della squadra tutto il suo talento e la sua esperienza. L'assenza di Anusic potrà comunque essere compensata dal vantaggio del fattore campo. Ho vissuto da protagonista tante finali, e so quanto il calore del pubblico triestino possa incidere sul rendimento dei giocatori in campo. So che a Conversano stanno organizzando dei pullman al seguito della squadra, spero che il tifo pugliese si perda in un mare di calore biancorosso».

Lorenzo Gatto



Capitan Ivan Mestriner in un'immagine di archivio.

TRIS

Ravenna, Doligena tenta la fuga

RAVENNA Tris sul doppio chilometro e alla pari oggi al «Candiano» ravennate. Con diciotto in pista la prova si annuncia discretamente equilibrata e con parecchi potenziali protagonisti. A questa categoria appartiene Doligena che avviandosi in prima fila e guadagnando il comando al via, potrebbe tentare la fuga a successo. Non mancano però gli avversari per la femmina affidata a Greppi. Si fanno, infatti, notare Bardini e Berlin, ma anche Arkaj As e Vedomar.

Premio A.S.I.R., euro 22.600, metri 2060.

A metri 2060: 1) Dan Jo Green (S. Valentino); 2) Vedah (B. Grasso jr.); 3) Zaffiro dei (M. Buono); 4) Doligena (G. Greppi); 5) Caul Dutch (G. Casillo); 6) Danae Diamond (G. Fucini); 7) Bario di Piaggia (M. Capanna); 8) Arkaj As (M. Barbini); 9) Berlin (P. Molinari); 10) Bardini (L. Orlandi); 11) Alnor (G. Lombardo jr.); 12) Vedomar (F. Ciulla); 13) Bugs Bunny (M. Ferrara); 14) Adamello Sol (D. Battistini); 15) Babi Rm (A. Gocciaudari); 16) Diva Car (V. Sciarillo); 17) Fiddler (S. Mattera jr.); 18) Big Boss Blue (L. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Doligena. 10) Bardini. 9) Berlin. Aggiunte sistematiche: 12) Vedomar. 11) Alnor. 16) Diva Car.

Ai 1565 vincitori della Tris di ieri (9-1-2) vanno 415,91 euro. Si è ritirato il 10: a 813 scommettitori 46,77 euro.

ger

FOOTBALL AMERICANO

Una «lezione» dai Beavers

TRIESTE Aria di Ncaa al Ferrini, dove sabato pomeriggio ha tenuto banco l'amichevole tra la formazione locale dei Mustangs e i Beavers, la franchigia americana dell'Università di Blyuiffon (Ohio), in Italia per una vacanza di studio che li ha già portati a Venezia e che, dopo la tappa nella nostra città, li vedrà a Firenze e Roma.

Un evento che ha regalato agli oltre 300 spettatori sulle tribune del campo del Ponziana. Football di grande livello. La formazione a stelle e strisce ha entusiasmato, dando spettacolo con lanci e corse e imponendosi alla fine con un eloquente 64-0.

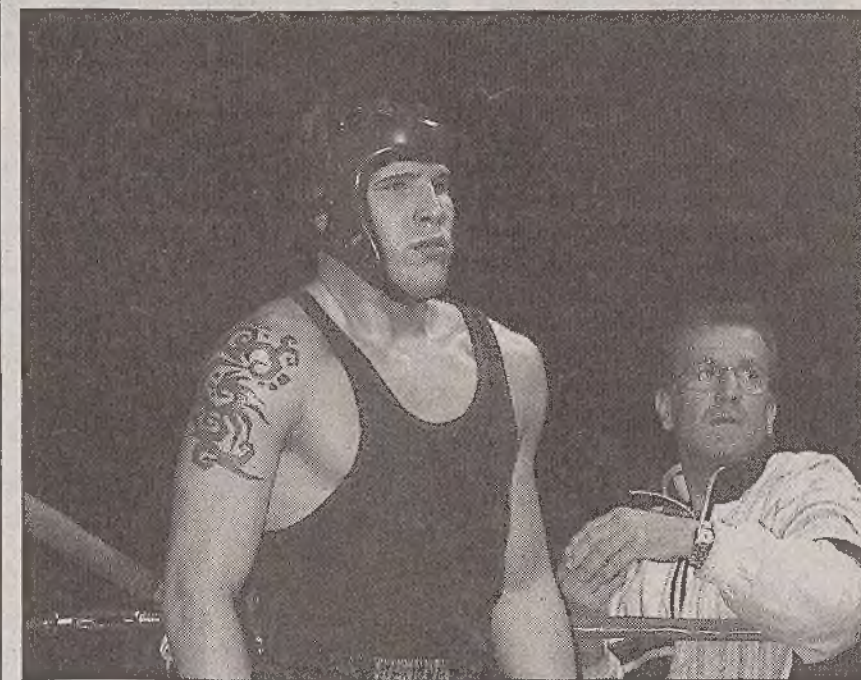
Per i Mustangs, rinforzati nell'occasione da atleti dei Grifoni di Belluno e da altri giocatori provenienti da squadre del campionato italiano, è stata l'occasione di misurarsi con i maestri di uno sport che, a livello tecnico, hanno confermato di essere ancora irraggiungibili.

Grande soddisfazione in casa triestina per la riuscita di una manifestazione che, stando anche alla ribadita volontà della compagine statutaria, verrà riproposta il prossimo anno. I Mustangs ringraziano inoltre il Ponziana per la disponibilità assicurata in una serata che ha consentito ai volontari della Lega italiana per la lotta ai tumori di raccogliere fondi per la ricerca.

l.g.

PUGILATO

Tuiach incassa la nona vittoria: kot al camerunense Froué



Il pugile triestino Franco Tuiach in un recente incontro.

TRIESTE Battendo il camerunense Froué per ko tecnico alla seconda ripresa il pugile triestino Fabio Tuiach ha collezionato la nona vittoria da professionista in altrettanti incontri.

La vittoria di Tuiach, avvenuta sul ring di Piacenza venerdì scorso, segna inoltre il quarto match consecutivo prima del limite, una sorta di marchio di garanzia che accompagna i primi passi da collaudato dell'atleta triestino: «Sento di poter far male» e sfrutta questa possibilità - ha sottolineato Tuiach dopo il successo a spese di Froué - cerco il ko e sino a questo momento le cose sono andate bene. So che arriveranno presto avversari molto più esperti e

quotati ma per il momento faccio esperienza e cresco nel modo giusto».

Le ambizioni di Tuiach sono note. Arrivare al titolo italiano della categoria massimo-leggeri e maturare il più possibile grazie a un calendario ricco di incontri. A Trieste lo si vedrà solo in autunno: nel frattempo l'allievo di Krapez e Carbi sarà di scena a Grado in luglio e poco prima a Nova Gorica per una riunione all'aperto. «Spero nel titolo italiano, non ho mai nascosto questa meta - ha concluso Tuiach -. Magari si sputando un match proprio a Trieste, facendomi apprezzare e possibilmente divertendo il mio pubblico».

fr. c.



Nei 45 chilometri di crono da Lamporecchio a Firenze vince l'americano David Zabriskie, Di Luca conserva la maglia rosa per nove secondi

Basso ha imparato la lezione di Armstrong

L'italiano è secondo dopo una prestazione che lo ha visto grande protagonista

BASEBALL

Acegas, Panthers e Peanuts: un turno da dimenticare

RONCHI DEI LEGIONARI Amare sconfitte per Acegas, New Black Panthers e HMS Peanuts. Solo Potocco Rangers e Porpetto riescono a brindare a un risultato utile. Fine settimana da dimenticare per le squadre regionali del baseball e del softball. Ma entriamo nel dettaglio.

BASEBALL - SERIE A1. Tre sconfitte ad opera del Nettuno che sono costate il posto al manager Luciano "Giaguaro" Miani. L'Acegas Trieste, di fronte al pubblico amico, è stata superata dalla Danesi Nettuno con i finali di 9 a 4, 5 a 1 e 10 a 7, tre capitomboli che hanno trascinato i triestini all'ultimo posto in classifica, a quota 200, con 3 successi e 12 sconfitte, assieme al Paternò. Gli altri finali: Grosseto-Rimini 1-6, 1-3, 12-1; Reggio Emilia-Paternò 1-2, 3-0, 1-2; Modena-Parma 1-4, 2-12, 9-5; Bologna-San Marino 3-5, 6-0, 12-3.

BASEBALL - SERIE A2. Almeno una vittoria è arrivata in occasione della trasferta dei Potocco Rangers in terra marchigiana. Di fronte all'Unione Picensi i redipugliesi hanno fatto sua gara 1 con il risultato di 11 a 7, ma sono stati sconfitti nel secondo appuntamento per 9 a 3. Sugli altri campi: Gode-Rosemar 0-1, 8-12; Pesaro-Fiorentina 2-5, 12-13; Anzio-Riccione 9-6, 6-1; Imola-Sesto 8-2, 7-6; Sanremo-Roma 5-4, 6-8.

BASEBALL - SERIE B. Ultime due giornate del girone di andata e, purtroppo, due kappad per i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari, superata dal Madige per 1 a 0 e 5 a 4. Sugli altri diamanti: Legnano-Collecchio 3-1, 5-2; Marcheno-Saronno 1-3, 6-0; Azzanese-Supramonte 2-1, 5-2; Villazzano-Liburnia 2-7, 1-10.

Luca Perrino

E salta la panchina di Miani

TRIESTE Le tre sconfitte interne con Nettuno, nella quinta giornata della serie A1 di baseball, costano la panchina all'allenatore dell'Alpina Tergeste Acegas, Luciano Miani. Una separazione consensuale. Ora il consiglio direttivo sta valutando il nome del successore. «La squadra è demotivata - sostiene il presidente Igor Dolenc - bisogna voltare pagina, visto che gli elementi di valore ci sono. Tanto più che ci aspetta lo scontro diretto con Paternò». Giuliani e siciliani sono appaiati sull'ultimo gradino della classifica, preceduti da Reggio Emilia e Modena (retrocedono le ultime due). «Nelle prime due partite eravamo spenti - prosegue Dolenc -, denotando dei problemi in attacco, mentre nella terza gara abbiamo fatto bene fino al settimo inning, quando eravamo per 6-1, e poi abbiamo perso. Invece, comunque, una lettera alla federazione per l'arbitraggio di tale sfida». Un arbitraggio non decisivo per il punteggio, ma decisamente impreciso. Resta la consolazione per l'ottima prova sul monte di Vergine.

m. la.

FIRENZE È stato a scuola da Lance Armstrong negli ultimi cinque anni. E ha imparato perfettamente la lezione, Ivan Basso. Non vince la cronometro, 45 chilometri da Lamporecchio a Firenze difficili da interpretare, pieni come sono di curve e salita nella prima metà e piatti piatti nel finale. E «solo» secondo ma dà una legnata di quelle secche: 1'39" a Garzelli e Cioni, 2'07" a Cunego, 2'30" a Scarponi, 2'35" a Simoni. Di fatto si salvano solo Savoldelli (terzo a 27" da Basso) e Di Luca, che perde 1'18" dal varesino ma conserva la maglia rosa per 9" e si convince che il prossimo anno al Giro dovrà venirci per provare a vincerlo.

Sul podio, da vincitore per appena 17", ci va un compare di Basso, l'americano David Zabriskie: passista di 26 anni, nato a Salt Lake City ma non per questo mormone. David, che per quattro anni è stato uno dei «postini» di Armstrong, ha due sogni per quando avrà smesso di guadagnarsi la vita pedalando: riprendere gli studi e costruirsi una casa nella foresta dove allevare animali e figli. Per il momento prova a far vincere il Giro d'Italia ad Ivan.

Insieme in inverno sono stati a scuola di sopravvivenza a Viborg, nello Jutland del nord. Una delle trovate di Bjørn Riis, padre padrone del Team CSC: cinque giorni nelle mani dei marines danesi, per far capire che la vita è un gioco di squadra anche quando a vincere è uno solo.

Di Riis, Basso dice che è l'uomo che gli ha cambiato la vita: «È stato fondamentale per la mia trasformazione atletica. Questi sono i risultati». Tanto per dare un'idea, l'anno prima il corso di sopravvivenza Bjørn lo aveva organizzato a Lanzarote. E Ivan, che non sa nuotare, si è dovuto buttare in acqua da una rupe per farsi salvare dai compagni.

Non è così che Armstrong o Indurain hanno imparato a fare gli Armstrong e gli Indurain, ma come minimo il metodo Riis insegna a mantenere la calma. E infatti Ivan non si



Ivan Basso in azione durante l'ottava tappa.

era minimamente scomposto in questa prima settimana, quando Cunego smangiava per raggranellare secondi qua e là.

In 45 chilometri oggi Ivan ha restituito tutto con gli interessi. Sul Sammontè l'altro ieri Basso aveva perso da Cunego 30" negli ultimi 500 metri di salita, più 12" della volata per il secondo posto. Il Piccolo Principe ieri partiva con un vantaggio di 1'01" in classifica generale. Basso se lo è mangiato nei primi diciotto chilometri, quelli che arrivavano in cima alla salita del Pinone: 29'59" il passaggio di Ivan, 30'53" quello di Damiano.

Dopo una giornata un po' così per il problema di

ieri alla gamba - ha spiegato Basso con il solito sorriso - volevo recuperare terreno. Chiaramente ho fatto una bella prestazione, ma come non mi sono abbattuto ieri, così oggi non mi esalto per questa cronometro.

Per chi pensa che in montagna potrà soffrire, un avvertimento: «La mia specialità è la salita. Io conto di fare bene in montagna. La prestazione di ieri non conta, è stata compromessa da un problema di giornata. Oggi abbiamo disegnato una classifica ma sono convinto che il vero Giro d'Italia comincerà giovedì».

Nei prossimi tre giorni si farà prima pellegriaggio nelle terre di Pantani (do-

mani 139 chilometri da Firenze a Ravenna, con arrivo piatto per il riscatto di Petacchi, poi la prima giornata di riposo e mercoledì di nuovo festival della velocità con 212 chilometri da Ravenna a Rossano Veneto. Ma giovedì le montagne saranno le Dolomiti, con l'arrivo in salita a Zoldo Alto. E il Piccolo Principe dovrà capire se Basso è davvero il nuovo Armstrong.

Intanto è un Giro d'Italia perfetto quello del «killer» di Spoltore. Finito il ping-pong con Bettini, la maglia rosa è sua anche dopo la cronometro Lamporecchio-Firenze. Ci sperava, ma non è stato facile. A «spingerlo» dall'ammiraglia guidata da Mario Scirea, ci si è messo anche Mario Cipollini. Che per tutto il tempo gli ha dato i riferimenti, ma soprattutto la carica che quando vuole sa regalare. «Si è eccitato - dice Di Luca del vecchio Re Leone - e questo mi ha gasato».

Il risultato comunque non sorprende Danilo. «In realtà me lo aspettavo - spiega -. Ho una condizione eccezionale e anche al Giro dei Paesi Baschi ho fatto una grande cronometro».

Lui continua a sostenere che la sua è una maglia rosa a tempo, però per almeno una settimana conta ancora di tenerla. «Il Giro finora è andato bene, ma nell'ultima settimana non so come potrà andare. Siamo solo all'ottavo giorno. Ciò non toglie che questa cronometro è un buon test per i prossimi anni. Perché io resto dell'idea che l'anno prossimo dovrò venire al Giro per provare a vincerlo».

Eccesso di cautela? «In ef-

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

- 1 David ZABRISKIE (Ita/Team CSC) in 58'31"
- 2 Ivan BASSO (Ita) a 17"
- 3 Paolo SAVOLDELLI (Ita) a 44"
- 4 Marzio BRUSEGHIN (Ita) a 48"
- 5 Serguei HONCHAR (Ucr) a 51"
- 6 Vladimir KARPETS (Rus) a 1'07"
- 7 Markus FOTHEN (Ger) a 1'15"
- 8 Thomas DEKKER (Ola) a 1'23"
- 9 Jan HRUSKA (Cec) a 1'34"
- 10 Danilo DI LUCA (Ita) a 1'35"

CLASSIFICA GENERALE

- 1 Danilo DI LUCA (Ita) in 36h06'47"
- 2 Ivan BASSO (Ita) a 9"
- 3 Paolo SAVOLDELLI (Ita) a 35"
- 4 Damiano CUNEGO (Ita) a 1'15"
- 5 Dario David CIONI (Ita) a 1'27"
- 6 Stefano GARZELLI (Ita) a 1'35"
- 7 Marzio BRUSEGHIN (Ita) a 1'38"
- 8 Serguei HONCHAR (Ucr) a 1'39"
- 9 Markus FOTHEN (Ger) a 2'10"
- 10 Gilberto SIMONI (Ita) a 2'11"



fetti non è scritto da nessuna parte che io crolli nell'ultima settimana. Lo dico, ma non sono convinto... Dovrebbe andare così, ma finché sono in rosa ci provo».

Ha appena 9" di vantaggio su Basso e questo potrebbe essere un vantaggio. «Quando ci sarà bisogno - osserva - anche la squadra di Basso interverrà per tenere sotto controllo le fughe».

Intanto è comunque andato meglio della ditta Simoni-Cunego. «Questo percorso non era adatto alle loro caratteristiche, ma la verità - dice Di Luca - è che non sono stati loro ad andare piano, ma è stato Basso ad andare forte. Si è ripreso con gli interessi tutto quello che gli avevano rosicchiato fin qui».

Se Di Luca ha potuto contare su Cipollini, Savoldelli ha invece dovuto fare a meno anche della radio. «Dopo un chilometro l'auricolare faceva un rumore terribile - spiega il «Falco» -. Hanno provato a sistemare qualco-

sa, ma non cambiava nulla. Allora ho strappato via tutto e ho fatto la cronometro senza riferimenti, a sensazione. Sono contento di essere stato tanto competitivo».

Tra i volti felici alla fine della crono che pone forte la candidatura di Basso c'è anche quello di Paolo Bettini. Chiuso il flirt con la maglia rosa, l'olimpionico toscano tifa apertamente per il varesino: «Spero che mi rispetti il pronostico. Prima del Giro ho davvero scommesso su di lui... Ha preparato con grande scrupolo questo Giro e sono convinto che in montagna riuscirà a difendere il vantaggio nelle cronometro».

Cunego la prende con filosofia: «Mi aspettavo di non andare fortissimo ma il Giro di fatto è cominciato ieri. Questa è la prima cronometro e il risultato è relativo. Forse oggi ho affrontato troppo forte la salita, ma sono ugualmente contento. Anche perché meglio di così non potevo fare».



IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO "GANDHI" IN DVD.

Da una parte la morsa del colonialismo britannico, l'intolleranza razziale sudafricana e la lotta fratricida indiana. Dall'altra un semplice uomo, forte delle proprie convinzioni. Un film intenso ed emozionante, alla scoperta del leader che ha opposto alla violenza della non-ragione, la ragione della non-violenza. Uno dei più grandi protagonisti del '900, portato sullo schermo da uno straordinario Ben Kingsley, che nel film d'esordio centra la sua più toccante interpretazione. 8 premi Oscar fanno di questo film il capolavoro del regista Richard Attenborough. "Gandhi" in DVD in edicola a soli 9,90 euro in più, a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine.

VINCITORE DI 8 PREMI OSCAR

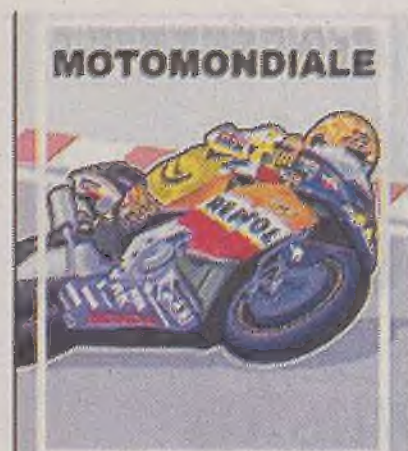


IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

TV MAGAZINE, LA NUOVA GUIDA TV CON DUE SETTIMANE DI PROGRAMMI A SOLI € 0,50.



GRAN PREMIO DI FRANCIA Terza vittoria stagionale per Rossi, davanti a Gibernau e Edwards

Valentino trionfa a Le Mans

Quarto Melandri e quinto Biaggi, che perde il record del tracciato

LE MANS Dopo la pole ha fagocitato anche la corsa, anche su un circuito che non aveva mai digerito, come quello della regione della Sarthe. Ingoiando gli avversari e quelle curve, un po' troppo strette per i suoi gusti, che lo mandavano in paranoia.

Sembra essere diventato uno struzzo divora-tutto, Valentino Rossi, dopo l'ultimo successo di Le Mans. Dopo la terza vittoria stagionale, la quarantacinquesima nella classe regina, la numero settantuno in carriera.

Straccia record il pesarese anche dove alla vigilia dichiara di non farcela, di non essere in grado. Lui o la sua Yamaha blu.

Perché, vinto di tutto un po', al re folletto non resta che cercare di farlo o, almeno, di migliorarsi, come ha poi dichiarato a gara conclusa, in quei pochi posti dove non c'è mai riuscito. Sull'asfalto del Bugatti, tra ruggini e ragnatele della mitica «24 ore» e un pubblico carico di adrenalina

quanto di birra, Valentino è scattato dalla pole, ha vinto e firmato anche il giro veloce, strappando a Max Biaggi il record del tracciato. Merito forse del pungolo Colin Edwards.

Il compagno di garage ha dato l'impressione di poter sferrare il colpaccio mentre Rossi, partito male, l'ha raggiunto in debito di ossigeno. Con la lingua a penzoloni per la rimonta dal sesto posto ma caricata a dovere dal sopraggiungere di Sete Gibernau. Non si sarebbe accontentato di una piazza d'onore alle spalle del compagno di squadra, mai e poi mai avrebbe ceduto le armi al rivale spagnolo della Honda. Così ha finito con lo spremere gomme e motore della sua Yamaha per battere, una volta ancora, il catalano.

Spegnendo lo sguardo sognante della modella Ester Canadas, fidanzata di Gibernau, che ha sorriso inutilmente fino all'ultimo giro. A conclusione di un attacco mancato - Gi-



Valentino Rossi (a sinistra) e l'americano Nicky Hayden.

bernau ha commesso un errorino nel finale e non ha neppure tentato l'attacco - di un secondo posto che relega il buon Sete al ruolo di inseguitore ma nulla più. Di outsider in gara, di terzo in campionato visto che l'iberico, a quo-

ta 53 punti, in classifica iridata provvisoria è tuttora alle spalle non solo di Rossi (95) ma anche di Marco Melandri (58), quarto al traguardo francese dietro a Colin Edwards.

Quinto s'è piazzato Max Biaggi, nonostante la

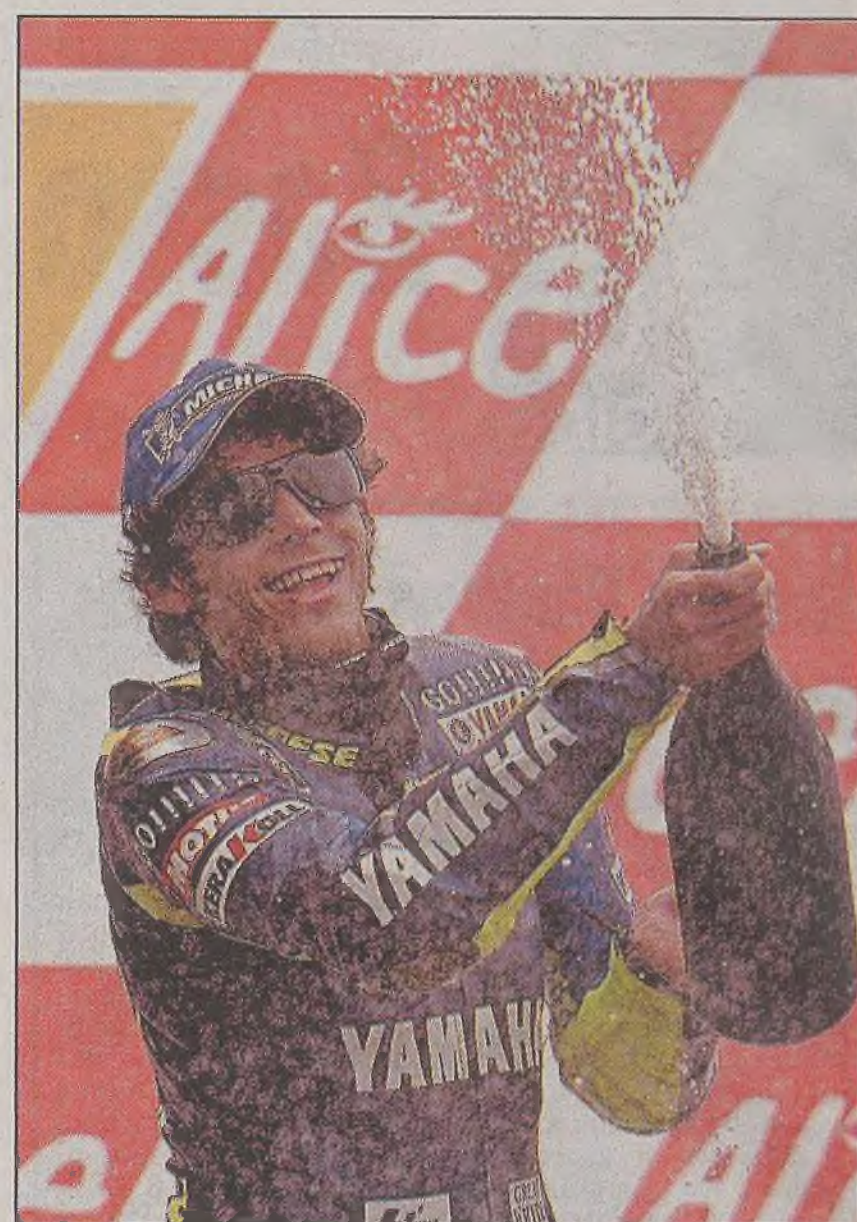
schiena dolorante per una brutta scivolata rimediata nel corso del warm-up e il rischio corso per il tamponamento subito da parte dello spagnolo Carlos Checa poche curve dopo il via. Max è rimasto in piedi, Checa è rovinato a terra costringendo sulla ghiaia anche il torinese Roberto Rolfo, poi ripartito e finito quindicesimo. Settimo s'è piazzato Loris Capirossi, gran cuore, Ducati in discreta forma, gomme Bridgestone ridotte a poltiglia appiccicosa. S'è risolta in volata anche la corsa della quarto di litro, vinta dallo spagnolo della Honda Daniel Pedrosa dopo un vivace testa a testa con il francesino dell'Aprila Randy De Puniet.

Da botto stellare gli affondi del pilota di casa, da manuale e sangue freddo l'ultimo sorpasso dell'iberico. Una stiletta all'ultima curva che ha ucciso rivale e corsa. Dopo aver a lungo lottato nel gruppetto di testa, s'è meritato ampiamente il terzo gradino

del podio il forlivese Andrea Dovizioso, sempre più concreto e a suo agio anche nella 250.

Dopo un digiuno di ben ventidue anni, lo svizzero Thomas Lüthi (Honda) ha regalato alla confederazione elvetica la vittoria nella 125. Dopo l'epopea dorata di Luigi Taveri (22 successi tra il '55 e il '66) l'ultimo svizzero a centrare la vittoria nella ottavo di litro è stato Bruno Kneubühler (Mba) nel G di Svezia del 7 agosto 1983.

L'ultima vittoria in assoluto di un pilota svizzero risale, invece, al 1989, quando Jacques Cornu (Honda) trionfò nel Gp del Belgio classe 250. Lüthi ha vinto in fuga, con un distacco superiore ai tre secondi. Alle sue spalle se le sono date di santa ragione i più assatanati inseguitori, tra cui il lombardo Fabrizio Lai, poi costretto al ritiro. La volata per il secondo posto ha visto sveltare l'iberico Sergio Gadea sul finlandese Mika Kallio.



Il campione italiano festeggia dopo la vittoria.

Sul risultato di Gadea - reo di un sorpasso a Gabor Talmacsi in regime di bandiere gialle, presentato dalla Ktm - ha pesato un reclamo, poi respinto da Fim e direzione corsa perché giudicato infondato. Quarto s'è piazzato Mike

di Meglio davanti a un Marco Simoncelli veloce ma non così incisivo come lo era stato nelle precedenti corse.

Come annunciato, ha fatto da spettatore ai box Mattia Pasini, infortunatosi al polso sinistro nelle prove.

«Formula 1? Ma io chiudo la carriera fra le moto...»

LE MANS Pista antipatica, non adatta al suo stile. Un'opinione negativa, quella sul circuito di Le Mans, che Valentino Rossi ha mutato in un cauto apprezzamento dopo l'ultimo successo. «Sicuramente su questa pista ho sempre avuto un po' di problemi - racconta il pesarese - perché ci sono delle curve un po' strette, non perfette per il mio stile di guida. Non saprei neanche dire esattamente perché: se lo sapessi risolverei il problema. Per me è importante cercare di andare forte anche nelle piste che non mi piacciono, in quelle su cui sono andato piano negli anni passati».

Anche se la «moto s'è comportata bene, è stata la miglior Yamaha che abbia mai guidato. Sono riuscito a portarla diversamente dagli anni scorsi - aggiunge Valentino - e sono riuscito a fare una bella prestazione. Sono molto contento per i 25 punti, per la bella battaglia e la bella gara, ma soprattutto perché la moto finalmente è andata bene, le prove non sono state un incubo, mi sono divertito a guidare».

Con pochi tocchi di cacciavite. «Abbiamo modificato solo poche cose, non abbia-

mo mai stravolto la moto. Quando si riescono a fare gli ultimi 5-6 giri forte, sempre al limite, a essere sempre preciso, non fare errori e fare il giro veloce all'ultimo giro mi piace proprio».

Affondando Gibernau ma anche il compagno di squadra Edwards. «Colin andava forte, vedevo che Hayden non veniva a prendermi; anzi, a un certo punto ha cominciato a perdere e io avevo un po' la lingua lunga - sorride Rossi - perché avevo fatto una grande rimonta. Avevo sorpassato, avevo rischiato. Poi ho iniziato a commettere qualche errore, non riuscivo più a guidare al massimo. L'arrivo di Gibernau mi ha dato un po' la sveglia». E il mondiale lo vede già in fuga. «Ho un vantaggio di 37 punti, siamo stati bravi, veloci in tutte le condizioni, speriamo di continuare su questo piano, sempre lavorando bene. Però abbiamo fatto solo quattro gare, è come se fossero le 8.30 del mattino...».

Da segnalare una dichiarazione che sembra chiudere il tormentone sul suo possibile futuro passaggio alla Formula 1: «Finito la mia carriera nella MotoGp, fra dieci anni...!».

Motomondiale GP di Francia			
Ordine d'arrivo		Classifica	
MOTOGP	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. V. Rossi (Ita)	44'12.223	1. V. Rossi (Ita)	95
2. S. Gibernau (Spa)	a 0.382	2. M. Melandri (Ita)	58
3. C. Edwards (Usa)	5.711	3. S. Gibernau (Spa)	53
4. M. Melandri (Ita)	7.276	4. M. Biaggi (Ita)	47
5. M. Biaggi (Ita)	7.703	5. A. Barros (Bra)	43
250	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. D. Pedrosa (Spa)	42'55.152	1. D. Pedrosa (Spa)	73
2. R. De Puniet (Fra)	a 0.251	2. A. Dovizioso (Ita)	69
3. A. Dovizioso (Ita)	1.554	3. C. Stoner (Aus)	63
4. C. Stoner (Aus)	4.230	4. A. De Angelis (Rsm)	40
5. J. Lorenzo (Spa)	6.027	5. S. Porto (Arg)	38
125	Tempo	MONDIALE	Pti.
1. T. Lüthi (Svi)	41'52.772	1. M. Kallio (Fin)	66
2. S. Gadea (Spa)	a 3.080	2. T. Lüthi (Svi)	54
3. M. Kallio (Fin)	3.263	3. M. Simoncelli (Ita)	52
4. M. Di Meglio (Fra)	4.237	4. F. Lai (Ita)	49
5. M. Simoncelli (Ita)	4.311	5. M. Pasini (Ita)	46

Il prossimo appuntamento

GP d'Italia Mugello 2005 5 giugno

ALESSANDRO DELL'ACQUA

MAN

ALESSANDRO DELL'ACQUA MAN

EAU DE TOILETTE

EUROITALIA SRL MONZA MI ITALY